



## **SOLUTIONS CAPITAL MANAGEMENT SIM S.P.A.**

Delibera Consob n. 17202 del 02 marzo 2010 - Iscritta all'Albo delle SIM al n. 272

Aderente al Fondo Nazionale di Garanzia

Sede in MILANO - Via Gonzaga, 3

Capitale Sociale deliberato Euro 2.934.264, sottoscritto e versato Euro 2.234.264

Iscritta alla C.C.I.A.A. di MILANO

Codice Fiscale e N. iscrizione Registro Imprese 06548800967

Partita IVA: 06548800967 - N. Rea: 1899233

### **RELAZIONE SULLA GESTIONE AL 31 DICEMBRE 2025**

---

Signori Azionisti,

il bilancio al 31 dicembre 2025, che sottoponiamo alla vostra approvazione, si chiude con un risultato positivo di Euro 80.888, rispetto ad un risultato positivo di Euro 415.468 dell'esercizio precedente. La dotazione patrimoniale è superiore rispetto a quanto richiesto dalle Autorità di Vigilanza.

La Società ha redatto il Bilancio in applicazione del D. Lgs. 28 febbraio 2005 n. 38 e secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS, così come interpretati dall'International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC) ed adottati dall'Unione Europea.

## Scenario macroeconomico e andamento dei mercati finanziari

---

Il 2025 ha rappresentato per i mercati finanziari internazionali un anno di straordinaria complessità e di significative opportunità. Il contesto macroeconomico globale è stato dominato da tre grandi direttrici: l'intensificarsi delle tensioni commerciali innescate dalle politiche tariffarie dell'amministrazione Trump, il progressivo completamento del ciclo di allentamento monetario da parte delle principali banche centrali – con la BCE in primo piano – e una resilienza economica più marcata del previsto, soprattutto nell'area euro. Ne è risultato un anno biforcuto: una prima metà dominata da una volatilità estrema seguita a una brusca correzione dei listini, e una seconda metà di graduale recupero e riposizionamento, con l'Europa protagonista assoluta della performance azionaria globale.

### Contesto macroeconomico globale

Negli Stati Uniti, la politica economica dell'amministrazione Trump ha rappresentato il principale fattore di incertezza per l'intero anno. Il cosiddetto "Liberation Day" del 2 aprile ha innescato un violento sell-off globale, con l'annuncio di dazi generalizzati su tutti i principali partner commerciali degli USA – con aliquote superiori al 100% nei confronti della Cina. L'indice S&P 500 ha perso oltre il 19% dai massimi di febbraio nel giro di poche settimane, prima di recuperare integralmente le perdite grazie alla successiva sospensione di parte dei dazi e all'avvio di negoziati bilaterali. La Federal Reserve ha mantenuto un approccio cauto, procedendo a tre tagli dei tassi – avviati a settembre e conclusi con la riunione del 10 dicembre – portando i Fed Funds all'interno del range 3,50%-3,75%. Le aspettative di inflazione hanno continuato a gravitare attorno al 2,5% per il 2025, rinviando il ritorno all'obiettivo del 2% almeno al 2027.

Nell'Eurozona, il quadro macroeconomico ha sorpreso positivamente rispetto alle attese di inizio anno. La crescita del PIL è stata rivista al rialzo dalla BCE fino a +1,4% per il 2025, sostenuta dalla domanda interna, da un mercato del lavoro robusto e dall'accelerazione degli investimenti in difesa e infrastrutture, in particolare in Germania a seguito del piano fiscale annunciato dal nuovo governo federale. L'inflazione si è attestata mediamente al 2,1%, in linea con le proiezioni della BCE e con il target previsto. La Banca Centrale Europea ha completato il ciclo di allentamento monetario avviato nel giugno 2024 con un ultimo taglio il 5 giugno 2025 – l'ottavo consecutivo, che ha portato il tasso sui depositi al 2,00% – lasciando poi invariati i tassi per quattro riunioni consecutive fino a fine anno. Il tasso

sulle operazioni di rifinanziamento principali si è quindi stabilizzato al 2,15%, e quello sulle operazioni marginali al 2,40%.

Sul fronte macroeconomico, la combinazione di inflazione stabilizzata intorno al target BCE, un mercato del lavoro europeo resiliente e prospettive di crescita moderate ma positive offre un contesto di supporto per gli investimenti finanziari nel medio periodo. In questo scenario, SCM SIM ha potuto operare in un contesto che, pur caratterizzato da volatilità elevata nella prima parte dell'anno, ha complessivamente favorito le strategie di gestione patrimoniale a componente azionaria e le scelte di posizionamento attivo sul reddito fisso, contribuendo positivamente ai risultati delle linee di gestione offerte alla clientela.

### **Mercati azionari**

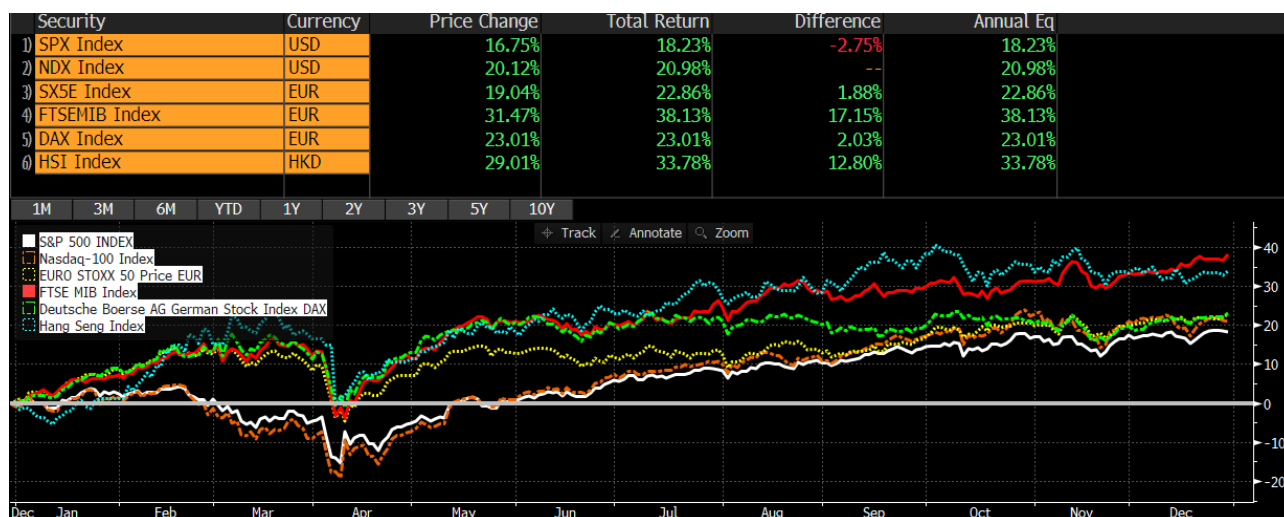
Il 2025 ha segnato per il mercato azionario europeo una marcata inversione di tendenza rispetto agli anni precedenti. I listini del Vecchio Continente hanno beneficiato di una combinazione favorevole di valutazioni più attraenti, politica monetaria accomodante e minore esposizione alle tensioni tariffarie di origine statunitense. Nel primo semestre, l'MSCI Europe ha chiuso in guadagno del 9,4% in euro, a fronte di una perdita del 6,5% dell'S&P 500 misurato nella stessa valuta, anche per effetto del significativo deprezzamento del dollaro.

A livello di singoli mercati, il FTSE MIB si è distinto come una delle migliori borse europee con una performance di +30%, la migliore dal 2000, trainato dal settore bancario – con Unicredit, BPER e Banca Popolare di Sondrio protagonisti di un rally sostenuto da margini elevati e solidità patrimoniale – nonché dai comparti difesa (Fincantieri, Leonardo) e telecomunicazioni (Telecom Italia). La capitalizzazione complessiva di Borsa Italiana ha raggiunto 1.042 miliardi di euro, pari a circa il 47% del PIL italiano. Anche il DAX 40 di Francoforte ha chiuso con un progresso del +21% e il FTSE 100 londinese del +20%.

Oltreoceano, nonostante le turbolenze primaverili, Wall Street ha chiuso l'anno su livelli elevati grazie al recupero post-dazi, ai tagli della Fed e alla continua forza delle grandi piattaforme tecnologiche. Il Nasdaq Composite ha guadagnato il +21,3%, il Nasdaq 100 il +21,2% e lo S&P 500 il +17,3%. I cosiddetti "Magnifici Sette" (Alphabet, Amazon, Apple, Meta, Microsoft, Nvidia, Tesla) hanno continuato a esercitare una forza dominante sui listini statunitensi, sostenuti dal crescente investimento in infrastrutture per l'intelligenza artificiale. Sui mercati emergenti, si segnala la buona performance dell'azionario cinese (+4,5% in euro), dell'India (Nifty 50 +8%) e del Brasile (Bovespa +34%).

La tabella seguente riassume le performance dei principali indici azionari globali nel corso del 2025:

Indice	Mercato	Performance 2025
FTSE MIB	Italia	+30,0%
DAX 40	Germania	+21,0%
FTSE 100	Regno Unito	+20,0%
Nasdaq Composite	USA	+21,3%
Nasdaq 100	USA	+21,2%
S&P 500	USA	+17,3%
Dow Jones Industrial	USA	+13,0%
Nifty 50	India	+8,0%
Hang Seng / MSCI China	Cina	+4,5%
Bovespa	Brasile	+34,0%



\* Fonte: 'Bloomberg'

Il 2025 ha confermato che i mercati finanziari sono in grado di sovraperformare anche in presenza di un contesto geopolitico e commerciale complesso, purché il supporto della politica monetaria rimanga presente e i fondamentali aziendali tengano. L'anno ha premiato la selettività e la coerenza di posizionamento: chi ha saputo distinguere tra rischio sistemico e rischio remunerato – e ha resistito alla tentazione di uscire dai mercati nei momenti di panico innescati dalla violenta correzione primaverile del "Liberation Day" – ha ottenuto rendimenti eccellenti, mentre chi ha cercato rifugio nella neutralità o ha tentato di anticipare i minimi ha faticato, rischiando di perdere i giorni di rimbalzo più significativi dell'intero anno.

Per l'area euro, le proiezioni più recenti della BCE delineano uno scenario di moderata continuità: crescita del PIL prevista all'1,2% nel 2026 e all'1,4% nel 2027, con l'inflazione attesa all'1,9% nel 2026 e in rientro stabile verso il target del 2% nel medio periodo. Il completamento del ciclo di allentamento monetario – con il tasso sui depositi fermo al 2,00% dalla pausa di luglio 2025 – lascia alla BCE uno spazio di manovra limitato in caso di deterioramento del quadro economico, segnalando al tempo stesso condizioni finanziarie più accomodanti rispetto a qualsiasi momento del triennio precedente. Sul fronte italiano, il FTSE MIB parte dal 2026 con aspettative elevate dopo un anno record: la sostenibilità del rialzo dipenderà dalla capacità del settore bancario di confermare la redditività in un contesto di tassi più bassi e dall'esecuzione dei programmi di investimento legati al PNRR, la cui finestra operativa si avvia verso la fase conclusiva.

Negli Stati Uniti, la Federal Reserve si trova in una posizione delicata: dopo tre tagli effettuati nel secondo semestre 2025, il costo del denaro si attesta nel range 3,50%-3,75%, con un'inflazione PCE ancora al 2,5% e un mercato del lavoro che ha mostrato segnali di allentamento ma senza cedimenti strutturali. Il ritorno al target del 2% è atteso non prima del 2027, il che lascia poco spazio per ulteriori allentamenti nel breve periodo. In questo contesto, qualsiasi dato di inflazione superiore alle attese potrebbe rapidamente invertire le aspettative sui tassi e generare pressione sui multipli azionari, soprattutto per i titoli a maggior duration implicita come quelli tecnologici. Il 2026, in sintesi, si apre con mercati ben posizionati ma con meno margine di sicurezza rispetto a dodici mesi fa: la selettività e la gestione attiva del rischio torneranno a essere fattori discriminanti.

### **Mercati obbligazionari**

Il comparto obbligazionario ha vissuto nel 2025 una fase di progressiva stabilizzazione, dopo anni di forte turbolenza legata al ciclo di rialzo dei tassi. L'allentamento della politica monetaria da parte della BCE – che ha dimezzato il tasso di deposito dal 4% al 2% nell'arco di poco più di un anno, portando a termine uno dei cicli di riduzione più rapidi tra le principali banche centrali – ha favorito il ritorno di una domanda sostenuta sui titoli di Stato dell'area euro, in particolare nelle scadenze medio-lunghe.

Lo spread BTP-Bund decennale si è mantenuto su livelli complessivamente contenuti, grazie al percorso credibile di consolidamento dei conti pubblici italiani e alla robusta domanda degli investitori esteri verso il debito sovrano italiano. La politica fiscale espansiva in Germania, connessa al piano straordinario per difesa e infrastrutture, ha

per contro esercitato una pressione al rialzo sui rendimenti dei Bund, contribuendo a un parziale restringimento degli spread periferici su base relativa.

Nel comparto del credito, i migliori rendimenti del 2025 non sono venuti dalla duration “sicura” dei governativi dei Paesi sviluppati, bensì da strategie che hanno saputo combinare credito, mercati emergenti, esposizione valutaria e strumenti ibridi. Il recupero dei bond emergenti – dopo anni complessi – è stato selettivo ma significativo, soprattutto per chi ha adottato un approccio attivo alla gestione delle curve, delle valute e degli spread.

### **Mercati valutari e materie prime**

Sul mercato dei cambi, il dollaro statunitense ha registrato un significativo deprezzamento nei confronti dell'euro nel corso del 2025, determinato dal convergere di molteplici fattori: il mutato differenziale atteso dei tassi di interesse tra le due aree, la minore propensione degli investitori istituzionali globali a detenere attività in dollari nelle fasi di più elevata incertezza politica, e le preoccupazioni crescenti sulla sostenibilità dei conti pubblici americani in un contesto di spesa fiscale espansiva. L'apprezzamento dell'euro ha costituito un fattore di pressione negativa sulla competitività delle esportazioni europee, in un contesto già penalizzato dal rallentamento della domanda mondiale.

Sul fronte delle materie prime, l'oro ha rappresentato la vera asset class protagonista del 2025, aggiornando per ben 49 volte i propri massimi storici nel corso dell'anno, trainato dalla domanda di banche centrali, dall'incertezza geopolitica e dalla sfiducia strutturale verso le valute fiat. I prezzi del petrolio sono stati influenzati dalle tensioni geopolitiche in Medio Oriente e dalle decisioni dell'OPEC+ in materia di produzione, mantenendosi su livelli più contenuti rispetto ai picchi degli anni precedenti. I prezzi del gas naturale in Europa hanno mostrato una stabilità maggiore rispetto al passato, pur in presenza di oscillazioni legate ai livelli delle scorte e all'andamento della domanda globale.

\*\*\*\*\*

Guardando al 2026, i principali rischi da monitorare restano l'evoluzione delle politiche commerciali statunitensi, la sostenibilità dei conti pubblici in alcune economie avanzate e le tensioni geopolitiche persistenti. I dazi annunciati nel 2025 non sono stati ritirati, bensì in parte sospesi e in parte rinegoziati: l'esito finale di questo processo sarà determinante per le prospettive di crescita globale e per la traiettoria dell'inflazione, in particolare

nell'area euro. Un eventuale inasprimento del confronto commerciale tra USA e Cina potrebbe rapidamente alterare le aspettative degli investitori e rimettere in discussione le valutazioni raggiunte dai listini nella seconda metà del 2025. L'apprezzamento dell'euro rispetto al dollaro e il suo potenziale impatto sull'inflazione dell'Eurozona rappresentano altresì un elemento di attenzione per la BCE.

## Attività svolta e situazione della Società

### Principali indicatori

KPI	SCM 2025
AUM	€ 848 mln
Attivo totale	€ 6,4 mln
Ricavi da commissioni	€ 9,15 mln
Margine di intermediazione	€ 4,68 mln
Utile netto	€ 81k
Consulenti	50

Nel corso del 2025 la Società ha proseguito con continuità le attività ordinarie e straordinarie, dedicando particolare attenzione al consolidamento del sistema informativo e al presidio dei processi operativi interni ed esterni, in un'ottica di efficienza gestionale e di rafforzamento progressivo dell'infrastruttura organizzativa.

### Attività commerciale




SCM SIM, nel corso del 2025, ha sviluppato un piano articolato di iniziative commerciali e di marketing sul territorio, con l'obiettivo di rafforzare le relazioni con la clientela esistente, ampliare la rete di prospect e consolidare il posizionamento della società come punto di riferimento nella consulenza patrimoniale indipendente.

Le iniziative hanno coperto un ampio arco geografico – da Milano a Roma, da Genova ad Arezzo, passando per Alessandria, Ravenna, Piacenza e le Langhe piemontesi – testimoniando la vocazione nazionale della società e la capacità di presidiare mercati locali con un approccio personalizzato e di qualità.

Di seguito si riporta la descrizione dei singoli eventi organizzati, per un totale di 18 iniziative.

## DETTAGLIO DEGLI EVENTI

### PROGETTO DI CLUB DEAL "TAC"

 <b>Data</b>	 <b>Location</b>	 <b>Relatore/i</b>
05.02.2025	MILANO	Sanna


A febbraio 2025 SCM SIM ha promosso a Milano un incontro esclusivo dedicato all'approfondimento del progetto di Club Deal denominato "TAC". L'evento ha riunito un selezionato gruppo di clienti e prospect per illustrare le opportunità di co-investimento in operazioni di private capital, con focus sulle caratteristiche strutturali del veicolo, sul profilo di rischio-rendimento e sulle modalità di accesso. L'incontro ha rappresentato un'occasione di dialogo diretto tra i consulenti SCM e gli investitori più sofisticati della clientela milanese.

### WEALTH WOMEN: LA FINANZA È ANCHE DONNA

 <b>Data</b>	 <b>Location</b>	 <b>Relatore/i</b>
12.03.2025	AREZZO	Micheli

In occasione del mese dedicato alla valorizzazione del ruolo femminile, SCM SIM ha organizzato ad Arezzo la prima edizione dell'evento "Wealth Women: La Finanza è Anche Donna". L'iniziativa, rivolta a una clientela femminile e alle loro famiglie, ha affrontato il tema della gestione patrimoniale dal punto di vista delle donne imprenditrici e professioniste, esplorando tematiche di pianificazione finanziaria, protezione del patrimonio e indipendenza economica. Un momento di confronto aperto e inclusivo, fortemente voluto per avvicinare la consulenza finanziaria a un pubblico spesso sottorappresentato nel settore.

### CHRISTIE'S

 <b>Data</b>	 <b>Location</b>	 <b>Relatore/i</b>
13.03.2025	ROMA	Sanna

A Roma SCM SIM ha organizzato un evento di alto profilo in collaborazione con Christie's, la storica casa d'aste internazionale. La serata ha rappresentato un'occasione unica per i clienti più affezionati di esplorare il mondo dell'arte come asset class alternativa, approfondendo le dinamiche del mercato dei beni da collezione e le possibili sinergie con una gestione patrimoniale evoluta. L'abbinamento tra il prestigio del brand Christie's e la competenza consulenziale di SCM SIM ha creato un contesto di networking raffinato e di sicuro impatto.

### WEALTH WOMEN: LA FINANZA È ANCHE DONNA

 <b>Data</b>	 <b>Location</b>	 <b>Relatore/i</b>
14.03.2025	ALESSANDRIA	Micheli

Replicando il successo della tappa di Arezzo, SCM SIM ha portato anche ad Alessandria l'iniziativa "Wealth Women: La Finanza è Anche Donna". L'evento ha confermato l'interesse del territorio per tematiche legate alla pianificazione finanziaria al femminile, con una partecipazione attiva e vivace. La formula dell'incontro – informale ma sostanziale nei

contenuti – ha permesso di instaurare un dialogo autentico con le partecipanti, molte delle quali imprenditrici o libere professioniste con patrimoni da gestire e proteggere.

### CHRISTIE'S

 <b>Data</b>	 <b>Location</b>	 <b>Relatore/i</b>
26.03.2025	MILANO	Sanna



La collaborazione con Christie's è stata replicata con grande successo anche a Milano, coinvolgendo una clientela ancora più ampia e sofisticata. L'evento milanese ha approfondito ulteriormente il tema dell'arte come investimento alternativo, con un focus su tendenze e opportunità del mercato dell'arte contemporanea e moderna. La serata ha rafforzato il posizionamento di SCM SIM come interlocutore privilegiato per famiglie e imprenditori interessati a una gestione patrimoniale globale, che include anche asset reali e da collezione.

### UNA SERATA TRA CINEMA & FINANZA

 <b>Data</b>	 <b>Location</b>	 <b>Relatore/i</b>
27.05.2025	GENOVA	Sanna

L'iniziativa "Una Serata tra Cinema & Finanza" ha fatto tappa a Genova a fine maggio. Attraverso la proiezione di estratti cinematografici e la loro successiva analisi in chiave finanziaria, l'evento ha saputo unire intrattenimento e cultura d'impresa, rendendo accessibili concetti economici e di mercato attraverso il linguaggio universale del cinema. Il format ha riscosso grande apprezzamento per la sua originalità, favorendo un clima di partecipazione spontanea e conversazioni di qualità con i presenti.

### HOLDING, FISCALITÀ E PROTEZIONE: ARCHITETTURE PATRIMONIALI PER L'IMPRENDITORE MODERNO

 <b>Data</b>	 <b>Location</b>	 <b>Relatore/i</b>
29.05.2025	AREZZO	Sanna / Dr. Cioffi

Ad Arezzo SCM SIM ha organizzato un incontro tecnico di alto livello dedicato agli imprenditori, con la partecipazione del Dr. Cioffi come relatore esterno specializzato. L'evento ha affrontato temi cruciali per la pianificazione patrimoniale familiare e d'impresa: la costituzione e gestione di strutture holding, la pianificazione fiscale ottimizzata e gli strumenti di protezione patrimoniale. Un contenuto di notevole spessore professionale, pensato per rispondere alle esigenze concrete di imprenditori che desiderano tutelare e trasmettere il proprio patrimonio con efficacia e lungimiranza.




### UNA SERATA TRA DATI, INTUZIONI E SCELTE EFFICIENTI: L'ARTE DELL'INVESTIMENTO IN SCM

 <b>Data</b>	 <b>Location</b>	 <b>Relatore/i</b>
10.06.2025	AREZZO	Sanna

In giugno, ad Arezzo, SCM SIM ha organizzato una serata focalizzata sull'approccio metodologico alla gestione degli investimenti. L'evento ha illustrato come il processo




decisionale in SCM combini l'analisi quantitativa dei dati con l'intuizione e l'esperienza dei consulenti, per costruire portafogli efficienti e personalizzati. I partecipanti hanno potuto comprendere dall'interno la filosofia di investimento della SIM e il valore della consulenza indipendente, con esempi pratici e discussioni su scenari di mercato reali.

#### UNA SERATA TRA CINEMA & FINANZA

 <b>Data</b>	 <b>Location</b>	 <b>Relatore/i</b>
19.06.2025	RAVENNA	Sanna




Il format "Una Serata tra Cinema & Finanza" è approdato a Ravenna a metà giugno, riscuotendo un'ottima risposta in una piazza in cui SCM SIM stava consolidando la propria presenza. L'evento ha permesso di allargare la rete di contatti sul territorio ravennate, avvicinando nuovi potenziali clienti attraverso un format leggero ma contenutisticamente solido, capace di generare curiosità e interesse verso i servizi della SIM.

#### BUSINESS WOMAN: IL FUTURO È DONNA

 <b>Data</b>	 <b>Location</b>	 <b>Relatore/i</b>
08.07.2025	GENOVA	Grimaldi / Micheli

A luglio, Genova ha ospitato "Business Woman: Il Futuro è Donna", un evento dedicato alle donne d'affari e alle imprenditrici del territorio ligure. Grazie alla partecipazione congiunta di Grimaldi e Micheli, la serata ha offerto una prospettiva a tutto tondo sul ruolo delle donne nell'economia contemporanea, con approfondimenti su temi di leadership, gestione del patrimonio e pianificazione del futuro. Un incontro ricco di spunti ispiratori e di valore pratico, che ha ulteriormente rafforzato la brand awareness di SCM SIM in Liguria.

#### UNA SERATA TRA CINEMA & FINANZA

 <b>Data</b>	 <b>Location</b>	 <b>Relatore/i</b>
16.07.2025	GRINZANE CAVOUR (CN)	Sanna

La rassegna "Cinema & Finanza" ha toccato il suggestivo scenario di Grinzane Cavour, nel cuneese, a metà luglio. La location d'eccezione – nel cuore delle Langhe, tra vigneti e dimore storiche – ha conferito all'evento un carattere speciale, valorizzando l'esperienza complessiva dei partecipanti. SCM SIM ha scelto questo territorio non solo per la sua bellezza, ma anche per consolidare relazioni con una clientela di elevato profilo patrimoniale tipica dell'area piemontese.




#### SEARCH FUNDS SCM EUREKA

 <b>Data</b>	 <b>Location</b>	 <b>Relatore/i</b>
23.09.2025	MILANO	Sanna

A settembre, Milano ha ospitato un evento dedicato al tema emergente dei Search Funds, veicolo di investimento ancora poco conosciuto in Italia ma in forte crescita a livello




internazionale. Attraverso il progetto "SCM Eureka", la SIM ha presentato questa tipologia di investimento alternativo a una platea di clienti qualificati e investitori istituzionali, illustrandone il funzionamento, le opportunità e i profili di rischio. L'iniziativa si inserisce nella strategia di SCM di anticipare i trend e offrire alla propria clientela accesso a prodotti d'avanguardia.

#### IL DNA DELLA SUCCESSIONE

 <b>Data</b>	 <b>Location</b>	 <b>Relatore/i</b>
02.10.2025	GENOVA	Sanna




A ottobre, Genova ha ospitato "Il DNA della Successione", un evento che ha affrontato uno dei temi più delicati e rilevanti per le famiglie imprenditoriali: la pianificazione successoria. L'incontro ha esplorato gli strumenti giuridici e finanziari disponibili per una trasmissione efficace e armoniosa del patrimonio tra generazioni, con un approccio che integra aspetti legali, fiscali e relazionali. SCM SIM ha ribadito il proprio ruolo di consulente di fiducia nella gestione delle fasi più critiche del ciclo di vita patrimoniale familiare.

#### LA TUTELA E LA CRESCITA PATRIMONIALE IMPRENDITORIALE E FAMILIARE NELLA CONTINUITÀ AZIENDALE

 <b>Data</b>	 <b>Location</b>	 <b>Relatore/i</b>
07.10.2025	PIACENZA	Sanna / Prof. Loconte

A Piacenza SCM SIM ha organizzato un convegno di rilievo con la partecipazione del Prof. Loconte, autorevole esperto in diritto tributario e patrimoniale. L'evento ha approfondito le strategie per coniugare la tutela del patrimonio con le esigenze di crescita e continuità dell'impresa di famiglia, temi di grande attualità per il tessuto imprenditoriale del territorio emiliano. La presenza di un relatore di spicco ha conferito all'iniziativa un alto valore aggiunto, contribuendo a rafforzare la reputazione di SCM SIM come partner strategico per gli imprenditori.

#### UNA SERATA CON SCM: COMPETENZA CHE PROTEGGE, CONSULENZA CHE ACCOMPAGNA NELLE SCELTE

 <b>Data</b>	 <b>Location</b>	 <b>Relatore/i</b>
16.10.2025	ROMA	Sanna

A Roma, in ottobre, SCM SIM ha organizzato una serata dal titolo evocativo, che sintetizza perfettamente la missione della società: essere al fianco dei clienti con competenza e continuità. L'evento ha illustrato il modello di consulenza indipendente di SCM, i servizi offerti e le modalità con cui la SIM supporta i propri clienti nelle decisioni di investimento e di pianificazione patrimoniale. Un'occasione di incontro diretto con la clientela romana, in un formato elegante e conviviale, che ha favorito relazioni di fiducia durature.

#### UNA SERATA TRA CINEMA & FINANZA

 <b>Data</b>	 <b>Location</b>	 <b>Relatore/i</b>
19.10.2025	ALESSANDRIA	Micheli

Il format "Cinema & Finanza" è arrivato anche ad Alessandria a ottobre, con Micheli alla guida della serata. L'evento ha confermato la versatilità e la capacità attrattiva di questo format in mercati locali, dove la formula informale e coinvolgente risulta particolarmente efficace nel costruire relazioni con nuovi prospect. La serata ha registrato una buona partecipazione e ha generato interesse concreto per i servizi di SCM SIM nella clientela locale.

#### DA BERLUSCONI AD ARMANI: LE GRANDI SAGHE IMPRENDITORIALI ITALIANE

 <b>Data</b>	 <b>Location</b>	 <b>Relatore/i</b>
20.10.2025	AREZZO	Prof. Stefano Loconte

Ad Arezzo, con la lectio magistralis del Prof. Stefano Loconte, SCM SIM ha portato sul territorio un evento di grande impatto culturale e imprenditoriale. Attraverso l'analisi delle più iconiche dinastie imprenditoriali italiane – da Berlusconi ad Armani – il professore ha tracciato un affascinante percorso tra storia, strategia e pianificazione patrimoniale, evidenziando le lezioni che le grandi famiglie d'affari possono offrire a chiunque voglia proteggere e tramandare il proprio patrimonio. Un evento che ha saputo coniugare narrazione, ispirazione e concretezza professionale.

#### LA CRISI DEL 2008 RACCONTATA DAL CINEMA





 <b>Data</b>	 <b>Location</b>	 <b>Relatore/i</b>
28.10.2025	ALESSANDRIA	Sanna

A chiusura del ciclo di eventi autunnali, SCM SIM ha organizzato ad Alessandria una serata dedicata alla crisi finanziaria del 2008, raccontata attraverso il linguaggio cinematografico. L'evento ha offerto una rilettura critica e coinvolgente di uno degli eventi più dirompenti della storia economica recente, analizzando i meccanismi che portarono al collasso e le lezioni che ne derivano per la gestione degli investimenti oggi. Un format che ha unito intrattenimento e profondità di analisi, lasciando nei partecipanti spunti di riflessione duraturi.

## INIZIATIVE DIGITALI — I PODCAST DI SCM SIM

Parallelamente alle iniziative sul territorio, SCM SIM ha investito significativamente nella produzione di contenuti digitali attraverso il lancio di cinque podcast originali. Questo canale, in forte crescita a livello di ascolti ed engagement, consente alla società di raggiungere un pubblico più ampio e diversificato rispetto agli eventi fisici, mantenendo un presidio continuativo della comunicazione nel corso di tutto l'anno.

I podcast coprono un ampio spettro tematico — dai mercati finanziari alla previdenza, dall'educazione finanziaria all'imprenditorialità femminile e alle storie d'impresa — riflettendo la visione olistica di SCM SIM nella relazione con la propria clientela e con i potenziali nuovi interlocutori.

OLTRE I MERCATI	
<p> <b>Tematica</b> Mercati Finanziari</p>	<p> <b>A cura di</b> Area Investimenti</p>
<p>"Oltre i Mercati" è il podcast di SCM SIM dedicato all'analisi dell'andamento dei mercati finanziari globali. Prodotto e gestito in collaborazione con l'Area Investimenti della società, ogni episodio offre un aggiornamento puntuale e accessibile su trend di mercato, scenari macroeconomici e strategie di portafoglio. Il podcast si rivolge sia alla clientela esistente, che trova in questo canale un touchpoint continuativo con il proprio consulente, sia a un pubblico più ampio di investitori curiosi e professionisti del settore. La cadenza regolare delle uscite contribuisce a mantenere alta la percezione di competenza e autorevolezza di SCM SIM nel panorama della consulenza finanziaria indipendente.</p>	
QUATTRO PASSI NEL FUTURO	
<p> <b>Tematica</b> Pensioni e Previdenza</p>	<p> <b>A cura di</b> SCM SIM</p>
<p>"Quattro Passi nel Futuro" affronta uno dei temi più rilevanti e spesso trascurati dalla pianificazione finanziaria individuale: la previdenza e la pianificazione pensionistica. Il podcast guida gli ascoltatori attraverso il complesso sistema previdenziale italiano, illustra le opportunità offerte dai fondi pensione e dagli strumenti di previdenza complementare e fornisce strumenti pratici per costruire una strategia di lungo periodo. In un contesto in cui le generazioni future si troveranno a fare i conti con un sistema pubblico sempre meno generoso, questo canale posiziona SCM SIM come consulente attento non solo al presente, ma alla sostenibilità patrimoniale nel tempo.</p>	

### DETTAGLI NON TRASCURABILI

<p><b>🎧 Tematica</b> Educazione Finanziaria</p>	<p><b>🏢 A cura di</b> SCM SIM</p>
<p>"Dettagli Non Trascurabili" nasce dalla convinzione che la differenza tra una buona e una cattiva decisione finanziaria stia spesso nella conoscenza di elementi tecnici e normativi che il grande pubblico tende a sottovalutare. Il podcast accompagna l'investitore alla scoperta di aspetti cruciali – dalla fiscalità degli strumenti finanziari alla lettura di un prospetto, dalle clausole contrattuali ai costi impliciti – con un linguaggio chiaro e diretto. L'obiettivo è formare clienti più consapevoli e rafforzare il rapporto di fiducia con la società, valorizzando la trasparenza come elemento distintivo dell'offerta SCM SIM.</p>	

### QUEENS

<p><b>🎧 Tematica</b> Imprenditorialità Femminile</p>	<p><b>🏢 A cura di</b> SCM SIM</p>
<p>"Queens" è il podcast dedicato alle storie di imprenditrici di successo, con l'obiettivo duplice di ispirare e di costruire relazioni commerciali di valore. Ogni episodio racconta il percorso di una donna che ha saputo costruire, far crescere o reinventare la propria impresa, con un focus sulle sfide affrontate, le scelte strategiche compiute e le lezioni apprese. Il podcast si inserisce coerentemente nel più ampio impegno di SCM SIM verso la valorizzazione dell'imprenditoria femminile – testimoniato anche dalla serie di eventi "Wealth Women" e "Business Woman" – e rappresenta un efficace strumento di networking, consentendo di entrare in contatto con imprenditrici di rilievo con cui avviare relazioni commerciali durature.</p>	

### LIONS

<p><b>🎧 Tematica</b> Storie Imprenditoriali</p>	<p><b>🏢 A cura di</b> SCM SIM</p>
<p>"Lions" è il podcast dedicato alle grandi storie imprenditoriali italiane e internazionali, raccontate con la profondità che meritano. Ogni episodio porta in primo piano imprenditori di successo, esplorando le loro visioni, le strategie che li hanno resi grandi e le esperienze che hanno segnato il loro percorso. Come "Queens", anche "Lions" ha una valenza commerciale esplicita: il format consente di entrare in contatto e intessere relazioni con imprenditori di alto profilo, creando opportunità concrete di acquisizione di nuova clientela qualificata. Il podcast contribuisce così a posizionare SCM SIM non solo come gestore patrimoniale, ma come interlocutore privilegiato del mondo imprenditoriale italiano.</p>	

## Formazione

---

L'azienda ha da sempre riservato parte delle risorse alle attività di formazione della rete commerciale e, da ultimo, anche alle risorse interne.

Grazie all'utilizzo dei fondi interprofessionali e a partnership con operatori di altissimo livello, è stato possibile erogare circa quattro mila ore di formazione nei seguenti ambiti.

### Consulenti

Nel 2025 sono stati somministrati i seguenti percorsi formativi alla rete commerciale:

- Finding Clients: Il passaggio generazionale d'impresa.
- Finding Clients: Il sistema previdenziale pubblico nella "società liquida".
- Finding Clients: Strumenti del mercato finanziario.
- Finding Clients: Corporate Finance.
- Formazione obbligatoria OCF.
- Tutela patrimoniale e trasmissione del patrimonio.
- Aggiornamento IVASS.

### Dipendenti

Nel 2025 sono stati somministrati al personale di sede i seguenti percorsi formativi:

- Master in General Management PMI.
- Master in Analysis and portfolio management.
- IELTS - Corso e certificazione lingua inglese.
- Corsi di specializzazione da catalogo Udemy Business.
- Formazione obbligatoria Antiriciclaggio.

## Attività operativa

---

### Contrattualistica

L'azienda ha proseguito lo sviluppo della parte *'on boarding'* sul portale Guardian Web con l'obiettivo di coprire, oltre alle attività core e alla consulenza assicurativa già sviluppate, l'attività di consulenza generica che copre tutti i servizi resi che non rientrano tra i precedenti.

In tal modo, è stata digitalizzata l'unica parte della contrattualistica ancora cartacea che viene utilizzata per le seguenti attività:

- Analisi di portafoglio.
- Ricerca investitori e organizzazione di club deal.
- Struttura finanziaria, strategia industriale e questioni connesse.
- Segnalazioni per acquisto/cessione crediti.

Lo sviluppo in esame ha permesso di velocizzare la fase di on boarding di una serie di attività, evitando le procedure cartacee ed i fenomeni di doppia imputazione nel sistema informativo, fonte di potenziali errori.

### ESG

L'azienda ha continuato a seguire l'evoluzione degli orientamenti in ambito ESG, monitorando lo sviluppo delle soluzioni applicative richieste in precedenza.

La decisione è stata quella di proseguire unicamente mediante l'utilizzo di ETF/ETC nei portafogli oggetto del servizio, con classificazione SFDR 8 e 9 e sono stati definiti gli algoritmi per effettuare una specifica "marcatura" degli strumenti finanziari sulla base delle informazioni derivanti da un data provider qualificato.

I controlli specifici, creati in collaborazione con il Risk Manager, sono stati ulteriormente affinati per verificare l'adeguatezza delle linee ESG ai dettami normativi e monitorare l'universo dei titoli aventi la marcatura ESG.

### Area riservata Consulenti SCM

L'area riservata, fiore all'occhiello dell'operatività dei consulenti di SCM, è una piattaforma web proprietaria, accessibile ai consulenti e al personale di sede, che costituisce il sistema operativo centrale per la gestione dell'intera rete commerciale. La piattaforma integra in un unico ambiente le funzioni di analisi del portafoglio, operatività

commerciale, comunicazione interna, gestione documentale e formazione, ed è accessibile tramite autenticazione Microsoft Office 365.

La dashboard offre una visione immediata dei KPI fondamentali, sia a livello di gruppo, sia filtrati per il singolo consulente. I grafici interattivi mostrano in tempo reale la composizione dell'AUM per tipologia di servizio, l'andamento dell'AUM, la raccolta netta ed il fatturato per linea di business.

Il menu principale si articola in aree tematiche che coprono l'intera operatività: la sezione "Clienti" raccoglie l'anagrafica completa; le sezioni "Gestione", "Consulenza", "Consulenza Generica" e "SICAV" consentono la ricerca e la navigazione del portafoglio per singolo servizio; la sezione "Assicurativo" gestisce i contratti per compagnia, con scadenziari automatici, gestione degli arretrati e degli storni. La sezione "Fatturato" mette a disposizione report e funzionalità di ricerca per monitorare i ricavi per tipologia di servizio e periodo. La sezione "Crediti" gestisce le pratiche di segnalazione dei crediti, mentre le sezioni "Deroghe" e "Co-marketing" supportano i flussi approvativi interni.

Tra le novità più significative introdotte nel corso del 2025 rientra la nuova sezione "Chat AI", attualmente in fase di addestramento e ottimizzazione, con rilascio previsto entro la fine di marzo. La funzionalità metterà a disposizione dei consulenti un assistente virtuale basato su intelligenza artificiale, accessibile direttamente dall'interno della piattaforma.

Lo strumento è progettato per supportare l'operatività quotidiana, fornendo risposte rapide su procedure, normativa e prodotti, e si inserisce nel quadro della più ampia strategia aziendale di digitalizzazione e semplificazione dei processi.

La piattaforma include, inoltre, una sezione "Formazione RUI" per il monitoraggio e la gestione dei corsi obbligatori di aggiornamento professionale, un'"Agenda" integrata con calendario degli appuntamenti, una sezione "Attività" per il task management e un'area "FAQ" strutturata che raccoglie guide operative.

Il sistema di "Gestione Ticket" consente di tracciare le segnalazioni di anomalia dalla presa in carico fino alla chiusura, con filtri per stato che garantiscono trasparenza e monitoraggio dei tempi di risposta del backoffice.

Infine, la funzione di amministrazione offre una visione completa della gerarchia della rete commerciale con la possibilità, per il personale autorizzato, di operare in modalità di impersonificazione per verificare la vista del singolo consulente.

## Data Warehouse e Software aziendale

Nel corso del 2025 le attività di sviluppo del sistema informativo aziendale hanno registrato un ulteriore avanzamento, con interventi su quattro fronti principali: l'evoluzione dell'architettura dati, il potenziamento della reportistica automatica, l'aggiornamento delle automazioni operative e il rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica.

Sul piano architetturale, il data warehouse aziendale – basato su Microsoft SQL Server – ha beneficiato dell'ampliamento dello schema relazionale con l'aggiunta di nuove tabelle e viste dedicate all'area Operations, al Risk Management e alla contabilità. In particolare, è stato implementato un layer di viste materializzate che consolida i dati provenienti dai sistemi di back office e dal gestionale contabile, riducendo la dipendenza da query manuali e garantendo coerenza tra i diversi ambiti applicativi. Il database MariaDB utilizzato per l'Area Riservata è stato sincronizzato tramite stored procedure pianificate che replicano i dati aggregati dal layer SQL Server, assicurando la disponibilità in tempo quasi reale delle informazioni di portafoglio per la rete dei consulenti.

La reportistica automatica ha subito un significativo ampliamento: le procedure di invio schedato via e-mail – implementate tramite integrazione con Microsoft Graph API – coprono ora una serie di controlli periodici in ambito Risk Management, tra cui il monitoraggio dei limiti interni di portafoglio, le verifiche sui rendimenti per singola posizione e la reportistica sulle polizze assicurative in scadenza o con premi arretrati. Le stored procedure SQL Server dedicate alla generazione di questi report sono state ottimizzate per l'esecuzione batch, con un miglioramento sensibile delle prestazioni rispetto alle versioni precedenti basate su elaborazione riga per riga. I report vengono generati in formato HTML strutturato e distribuiti automaticamente agli utenti destinatari secondo calendari di schedulazione configurabili.

La piattaforma di business intelligence, alimentata dal data warehouse aziendale, è stata arricchita con nuovi dashboard operativi a supporto del Controllo di Gestione. I cruscotti monitorano in modo continuativo i principali indicatori di attività, sostituendo progressivamente la reportistica aggiornata manualmente in Excel.

Il modulo di automazione operativa, sviluppato con una combinazione di script PowerShell, VBA e procedure SQL, è stato oggetto di una revisione sistematica: i workflow obsoleti sono stati dismessi, quelli attivi sono stati refactored per includere gestione strutturata degli errori e logging centralizzato.

Sul piano infrastrutturale, è stata completata la migrazione del server SQL da infrastruttura locale a VPS in ambiente cloud in modo da garantire maggiore resilienza operativa e continuità. È stata attivata su tale infrastruttura un servizio di backup e monitoraggio automatico tramite Acronis Cloud, piattaforma che integra backup, disaster recovery e cybersecurity in un'unica soluzione.

L'adozione della soluzione Cloud ha consentito di garantire, nel corso dell'anno, un livello di uptime pari al 99%. Tale configurazione ha inoltre permesso alla SIM di svincolarsi dalla necessità di acquisire un gruppo di continuità (UPS), garantendo comunque adeguati livelli di continuità operativa attraverso l'infrastruttura Cloud.

### **Rafforzamento dell'infrastruttura cloud di Guardian e continuità operativa**

Nel corso del 2025 Guardian ha provveduto a migrare l'infrastruttura tecnologica dal provider Aruba alla nuova infrastruttura cloud Google. L'attività, gestita dal fornitore, ha incluso non solo il trasferimento degli ambienti applicativi e dei dati, ma anche lo switch dei flussi bancari sulla nuova architettura, nonché la migrazione di tutti i flussi di aggiornamento provenienti dalle compagnie assicuratrici con cui risultano attive convenzioni. Il progetto si è concluso con esito positivo all'inizio di dicembre 2025, garantendo continuità operativa durante tutte le fasi di transizione.

### **Attività di Penetration Test anno corrente**

Nel corso dell'esercizio, nell'ambito del rafforzamento dei presidi di resilienza operativa digitale e in coerenza con il framework di ICT Risk Management adottato, la SIM ha pianificato ed eseguito un'attività strutturata di penetration test (pen test) finalizzata alla verifica dell'efficacia dei controlli di sicurezza implementati sui sistemi informativi aziendali. Il penetration test ha evidenziato un livello complessivamente adeguato dei presidi di sicurezza implementati.

### **Programma di Cyber Security Awareness e verifica di efficacia**

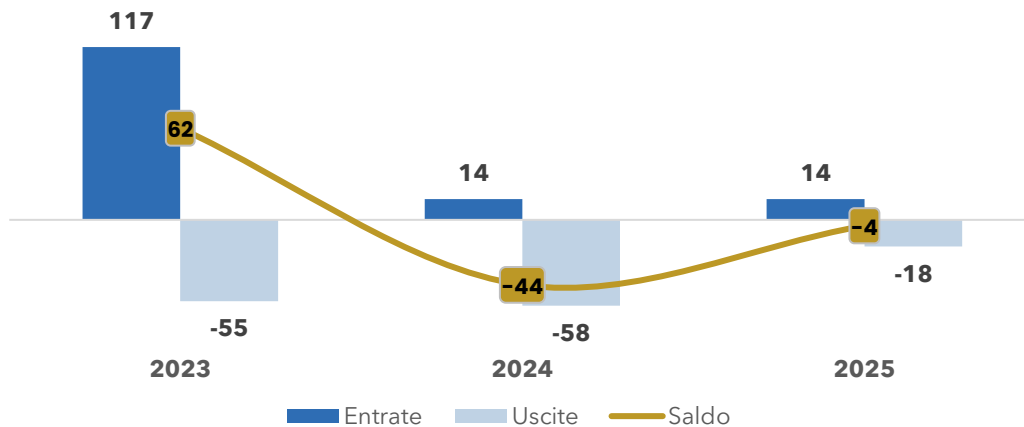
Nel corso dell'anno è stato erogato un corso di formazione interno in materia di sicurezza informatica rivolto a tutti i dipendenti e consulenti della SIM, con l'obiettivo di rafforzare il livello di consapevolezza sui rischi cyber e sui comportamenti corretti da adottare nella gestione quotidiana degli strumenti aziendali. Il percorso formativo, sviluppato tramite la piattaforma Awaretrain, ha incluso contenuti teorici ed esempi pratici, con particolare attenzione alle tecniche di social engineering e phishing. Al fine di valutare l'efficacia dell'intervento formativo, sono state condotte tre campagne di phishing simulato.

## Dati operativi

Al 31 dicembre 2025 la rete commerciale della Società è formata da **50** consulenti, di cui **34** consulenti finanziari e **16** consulenti assicurativi.

Il grafico seguente mostra l'andamento della rete ed il numero di consulenti entrati e usciti nell'ultimo triennio.

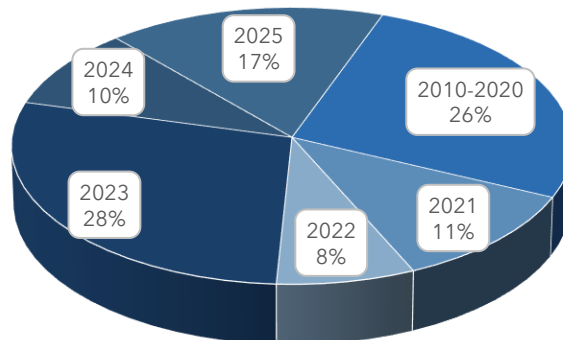
### Consulenti - entrate / uscite



Nel corso del 2025 è proseguita l'azione di razionalizzazione della sezione assicurativa che ha portato alla soppressione delle risorse inattive, rimpiazzate in gran parte dai nuovi reclutamenti.

Un dato importante nell'ambito delle reti commerciali riguarda la loro anzianità, poiché da essa dipende in gran parte il turnover. Come si osserva dal grafico seguente, che mostra la ripartizione della rete per anno di ingresso, il 55 per cento dei consulenti attuali è entrato in rete nell'ultimo triennio.

### Consulenti attivi per data ingresso



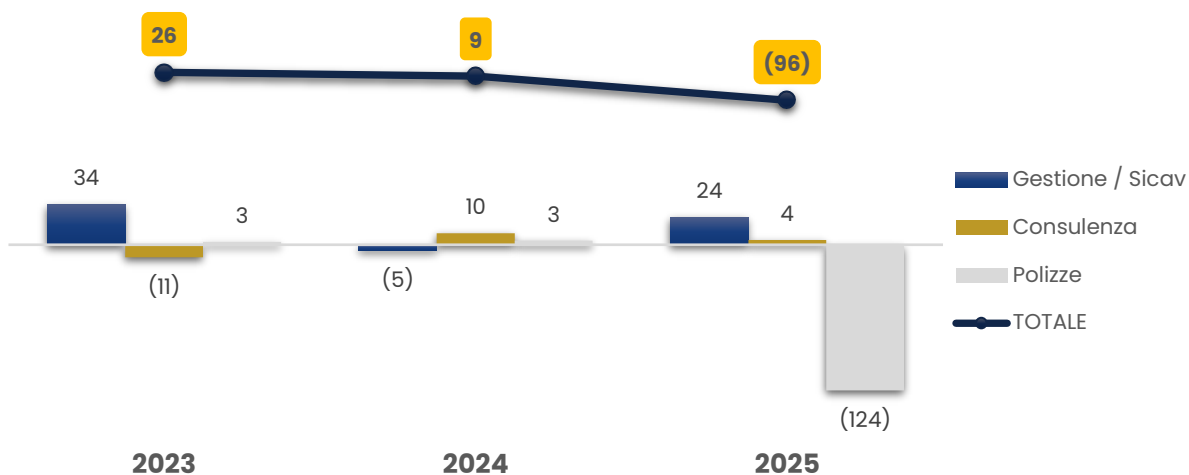
Nell'anno 2025, non considerando il comparto assicurativo, si è registrata una raccolta netta positiva di circa 28 milioni di euro nei servizi core dell'azienda.

La variazione più importante ha riguardato il comparto delle gestioni patrimoniali (+18,7 milioni di €) e la Sicav SCM cresciuta di quasi 5 milioni di euro, mentre la consulenza in materia di investimenti è cresciuta di circa 4 milioni di euro. Nel comparto assicurativo, pur in presenza di nuova raccolta sulle ultime compagnie convenzionate (Athora e Sara), il portafoglio è stato interessato dal 1° ottobre dalle ripercussioni della cessione del portafoglio di Cronos vita a diverse compagnie assicurative, a seguito di un'operazione di scissione prevista dalle autorità di vigilanza. L'operatività prosegue come in precedenza con Unipol, con cui è stata formalizzata una nuova convenzione per gestire i servizi di post-vendita; in merito al portafoglio confluito nelle altre compagnie, la società sta lavorando in qualche caso per ripristinare i flussi informatici che consentano l'allineamento delle relative posizioni. Si sottolinea, comunque, che la redditività delle masse in questione è molto bassa, essendo il portafoglio costituito da polizze di vecchia emissione, le cui commissioni di gestione sono ormai esigue.

La tabella seguente mostra l'andamento della raccolta nell'ultimo triennio.

RACCOLTA NETTA (€ .000)	2023	2024	2025
Gestione / Sicav	34.233	(4.566)	23.531
Consulenza	(10.762)	9.888	4.106
Polizze	2.530	3.407	(123.996)
<b>TOTALE</b>	<b>26.001</b>	<b>8.728</b>	<b>(96.359)</b>

### Trend Raccolta (€ mln)



Al 31 dicembre 2025 le masse totali ammontano a circa **848** milioni di euro.

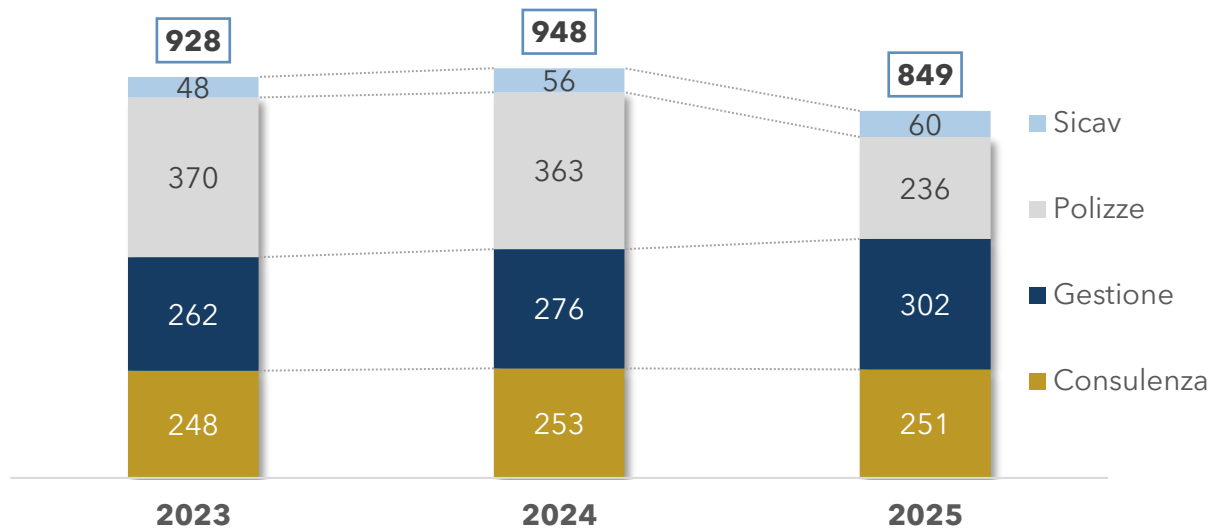
In particolare, i patrimoni in gestione patrimoniale risultano pari a **302** milioni di euro, quelli in consulenza generica ed in materia di investimenti pari a **251** milioni di euro.

La tabella seguente ed il grafico ne mostrano l'evoluzione.

ASSET UNDER CONTROL (€ .000)	2023	2024	2025
Gestione	262.358	275.848	301.673
Consulenza	247.986	253.269	250.908
Polizze	369.589	362.783	235.803
Sicav*	47.614	55.629	60.355
<b>TOTALE</b>	<b>927.548</b>	<b>947.529</b>	<b>848.739</b>

\* La classe B della Sicav SCM è utilizzata nell'ambito del servizio di gestione di portafogli.

### Trend Masse (€ mln)



## Le gestioni patrimoniali

Il 2025 si è rivelato un anno positivo per i mercati finanziari, nonostante un contesto geopolitico particolarmente complesso, con il perdurare del conflitto ucraino e delle tensioni in Medio Oriente.

Nel complesso, la conclusione dell'anno ha lasciato in eredità un quadro di crescita resiliente, inflazione in rientro e politiche monetarie prossime a una fase di normalizzazione, con le principali banche centrali come Bce e Fed che hanno proseguito il loro percorso di allentamento monetario.

Sul fronte azionario, i titoli tecnologici hanno continuato a trainare i rendimenti dei listini di Wall Street, sfruttando la continua diffusione dell'intelligenza artificiale e i forti investimenti dei cosiddetti "Magnifici Sette".

In Europa, invece, diversa è stata la contribuzione settoriale, con bancari, utilities e titoli della difesa che hanno guidato le performance dei principali listini continentali.

Tuttavia, tema centrale dell'anno è stato il deprezzamento del dollaro, che nel corso del 2025 si è svalutato di circa il 13% contro l'euro, sintomo di una crisi di fiducia degli investitori a seguito delle aggressive politiche commerciali dell'amministrazione Trump. In tale scenario di mercato, le linee di gestione a componente azionaria hanno ottenuto rendimenti positivi. Spiccano, in questo senso, la linea In Germany (+24%) e la linea Artificial Intelligence (+11%). Positive anche la linea Aggressiva (+7.30%) che ha sovraperformato la linea Chronos (+4%) grazie alla possibilità di inserire ETF con cambio coperto. Infine, ottimi anche i rendimenti delle linee obbligazionarie, in virtù di una precisa scelta tattica in termini di duration.

## Modello di business

---

Il **modello di business** di SCM SIM è basato sul contributo fondamentale dei consulenti finanziari ed assicurativi, per lo sviluppo in termini di *recruiting* e di qualità del portafoglio clienti, a cui è strettamente connesso l'incremento delle masse in gestione e in consulenza della SIM, e per la selezione di *target* di clientela coerenti con il *business* della Società.

Il modello di business di SCM SIM si inserisce in un contesto di mercato in profonda trasformazione. Secondo i dati di Monitor Deloitte, la ricchezza finanziaria investibile delle famiglie italiane è passata da circa 3.100 miliardi di euro nel 2019 a 3.700 miliardi nel 2024, con una crescita polarizzata sul segmento private e High Net Worth: la quota di ricchezza investibile in mano a clienti private, wealth e HNWI ha sfiorato il 40% del totale, con una crescita media annua del 3% nell'ultimo decennio. In questo scenario, le reti di consulenti finanziari hanno progressivamente eroso la quota di mercato servita dai player bancari tradizionali, scesa dal 70% del 2013 a circa il 60% attuale, mentre le reti oggi rappresentano oltre il 20% del mercato. Sul fronte della consulenza indipendente, alla fine del 2025 operano in Italia 103 Società di consulenza finanziaria indipendente (SCF) e 849 consulenti finanziari autonomi: una crescita strutturale che riflette la domanda crescente di trasparenza e assenza di conflitti di interesse da parte degli investitori più sofisticati.

In questo quadro, SCM SIM si posiziona come operatore indipendente specializzato nel segmento dei grandi patrimoni privati, con un profilo di clientela-target caratterizzato da un patrimonio medio superiore al milione di euro. Il modello di business è centrato sul contributo della rete di consulenti finanziari e assicurativi, cui spetta lo sviluppo commerciale in termini di recruiting, qualità del portafoglio clienti e selezione di target di clientela coerenti con il posizionamento della Società. La caratteristica distintiva del modello SCM SIM rispetto agli operatori bancari tradizionali risiede nell'assenza di conflitti di interesse strutturali: la Società non è legata a case prodotto, non percepisce retrocessioni da emittenti e non è soggetta a pressioni di collocamento, potendo così orientare le proprie raccomandazioni esclusivamente nell'interesse del cliente. Il conseguimento, nel corso degli anni precedenti, dell'autorizzazione alla detenzione della liquidità e degli strumenti finanziari della clientela ha ulteriormente rafforzato questo posizionamento, consentendo di razionalizzare il rapporto con il cliente nel servizio di gestione di portafogli: il cliente si interfaccia con un unico intermediario – la SIM – che

riveste il duplice ruolo di gestore e depositario, con i benefici di trasparenza, semplicità operativa e riduzione dei costi a suo carico.

L'offerta di servizi di investimento di SCM SIM si articola su quattro linee principali, autorizzate ai sensi della direttiva MiFID II e del relativo regolamento delegato. Il "Servizio di Gestione di Portafogli" prevede l'offerta di diverse linee di gestione, differenziate per profilo di rischio e obiettivo di rendimento, con delega di gestione impostata su conti correnti individuali intestati al cliente presso la banca depositaria: un modello ereditato dalla tradizione anglosassone che garantisce la massima trasparenza e il controllo incrociato tra SIM e banca. Il "Servizio di Consulenza in materia di investimenti" consiste nella prestazione di raccomandazioni personalizzate su iniziativa della SIM per il tramite dell'Area Investimenti – la cosiddetta consulenza attiva – che trasmette al cliente le indicazioni operative lasciandogli piena libertà di esecuzione presso la propria banca. Il "Servizio di Consulenza Generica", che non prevede raccomandazioni personalizzate, si estrinseca in attività di valutazione del rischio di portafoglio, calcolo del VAR, asset allocation per area geografica e settore e definizione di piani pluriennali di investimento. Completa l'offerta il "Servizio di Collocamento", svolto senza impegno irrevocabile nei confronti dell'emittente e nel rispetto della valutazione di adeguatezza.

A complemento dell'offerta finanziaria, SCM SIM eroga il "Servizio Accessorio di Distribuzione di Prodotti Assicurativi", con l'obiettivo di offrire alla clientela una soluzione patrimoniale integrata che copra anche il comparto della protezione e del risparmio assicurativo. La distribuzione è effettuata dalla Società e dai relativi addetti iscritti nella sezione "E" del Registro Unico degli Intermediari assicurativi (RUI), con riferimento esclusivo al collocamento di contratti assicurativi standardizzati.

La strategia di integrazione tra consulenza finanziaria e distribuzione assicurativa risponde a una tendenza strutturale del mercato del wealth management italiano: la domanda di un approccio olistico alla pianificazione patrimoniale, che comprenda protezione assicurativa, pianificazione previdenziale e successoria in un unico quadro di riferimento.

Nell'ambito della consulenza generica, SCM SIM si propone di affiancare la propria clientela – anche attraverso partnership con professionisti specializzati – con una gamma di servizi ad alto valore aggiunto che spaziano dalla consulenza alle imprese in materia di struttura finanziaria e strategia industriale, al supporto per attività di M&A e operazioni straordinarie, fino alla consulenza previdenziale per l'ottimizzazione delle soluzioni di retirement e alla pianificazione del passaggio generazionale, servizio che

assume crescente rilevanza strategica. In questo contesto, la capacità di offrire soluzioni integrate di pianificazione patrimoniale e successoria costituisce un fattore competitivo di primaria importanza.

Il modello di ricavi di SCM SIM si fonda principalmente sulle commissioni attive generate dai servizi di investimento e dalla distribuzione assicurativa. La struttura commissionale è concepita per allineare gli interessi della Società con quelli della clientela: le commissioni di gestione e di consulenza sono commisurate al valore del portafoglio e alla qualità del servizio prestato, senza meccanismi di incentivazione che potrebbero orientare le scelte verso prodotti più remunerativi per la SIM anziché per il cliente. La crescita della Società è sostenuta da una strategia di recruiting selettivo della rete, focalizzata sull'acquisizione di consulenti con portafogli di qualità e clientela HNW, e da un continuo investimento nella piattaforma tecnologica e nei processi operativi, a supporto dell'efficienza e della qualità del servizio. I temi del passaggio generazionale, della sostenibilità e dell'integrazione di strumenti di intelligenza artificiale nella consulenza costituiscono le principali direttrici di sviluppo del modello per il medio termine.

## Analisi delle principali voci di bilancio

La Società chiude il bilancio d'esercizio 2025 con un risultato positivo di euro **80.888**, in linea rispetto a quanto previsto in fase di pianificazione, principalmente a seguito di un buon andamento del fatturato e dall'azione costante di monitoraggio dei costi.

### Conto Economico

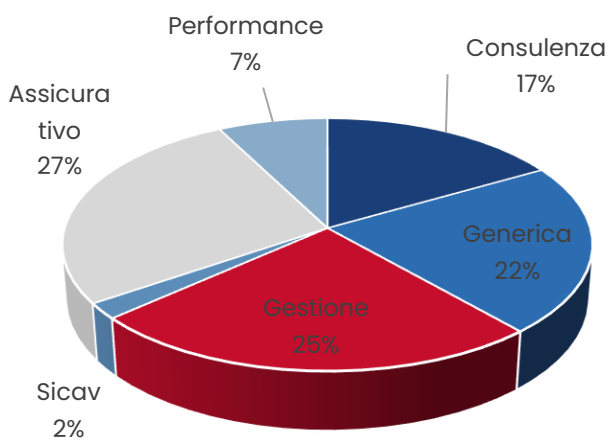
	2024	2025	Var	Var%
<b>Risultato cessione / acquisto</b>	<b>0</b>	<b>(7.572)</b>	<b>(7.572)</b>	<b>-</b>
<b>Margine interesse</b>	<b>(47.622)</b>	<b>(27.568)</b>	<b>20.053</b>	<b>-42%</b>
<b>Commissioni attive</b>	<b>9.817.250</b>	<b>9.147.863</b>	<b>(669.386)</b>	<b>-7%</b>
			-	-
<b>Commissioni passive</b>	<b>(4.807.672)</b>	<b>(4.432.164)</b>	<b>375.507</b>	<b>-8%</b>
			-	-
<b>Commissioni Nette</b>	<b>5.009.578</b>	<b>4.715.699</b>	<b>(293.879)</b>	<b>-6%</b>
<b>% Payout</b>	<b>-49,0%</b>	<b>-48,5%</b>	<b>0,5%</b>	<b>-1,1%</b>
<b>Margine Intermediazione</b>	<b>4.961.956</b>	<b>4.680.558</b>	<b>(281.398)</b>	<b>-6%</b>
<b>Costi del personale</b>	<b>(1.880.795)</b>	<b>(1.750.608)</b>	<b>130.187</b>	<b>-7%</b>
<i>di cui Amm e Sindaci</i>	(278.782)	(257.265)	21.517	-8%
<i>di cui Dipendenti</i>	(1.602.013)	(1.493.343)	108.669	-7%
	-	-	-	-
<b>Altri costi operativi</b>	<b>(2.151.070)</b>	<b>(2.072.178)</b>	<b>78.892</b>	<b>-4%</b>
<b>Iva Indetraibile</b>	<b>(230.603)</b>	<b>(309.744)</b>	<b>(79.141)</b>	<b>34%</b>
<b>Totale Costi operativi</b>	<b>(4.262.468)</b>	<b>(4.132.531)</b>	<b>129.937</b>	<b>-3%</b>
<b>% Cost Income</b>	<b>86%</b>	<b>88%</b>	<b>2%</b>	<b>2%</b>
			-	-
<b>EBITDA</b>	<b>699.488</b>	<b>548.027</b>	<b>(151.461)</b>	<b>-22%</b>
			-	-
<b>Acc. netti a fondi rischi ed oneri</b>	<b>0</b>	<b>(133.000)</b>	<b>(133.000)</b>	<b>-</b>
<b>Attività finanziarie val c. amm.</b>	<b>(40.112)</b>	<b>0</b>	<b>40.112</b>	<b>-100%</b>
<b>Ammortamenti</b>	<b>(342.998)</b>	<b>(343.054)</b>	<b>(56)</b>	<b>0%</b>
<b>Altri proventi e oneri</b>	<b>181.301</b>	<b>202.574</b>	<b>21.273</b>	<b>12%</b>
			-	-
<b>EBT</b>	<b>497.679</b>	<b>274.547</b>	<b>(223.132)</b>	<b>-45%</b>
			-	-
<b>Imposte</b>	<b>(82.211)</b>	<b>(193.659)</b>	<b>(111.448)</b>	<b>136%</b>
			-	-
<b>Risultato</b>	<b>415.468</b>	<b>80.888</b>	<b>(334.580)</b>	<b>-81%</b>

Le **commissioni attive**, al netto di quelle relative alle performance, superano gli **8,45** milioni di euro, in aumento del 2,3% rispetto a euro 8,27 milioni registrati nel 2024.

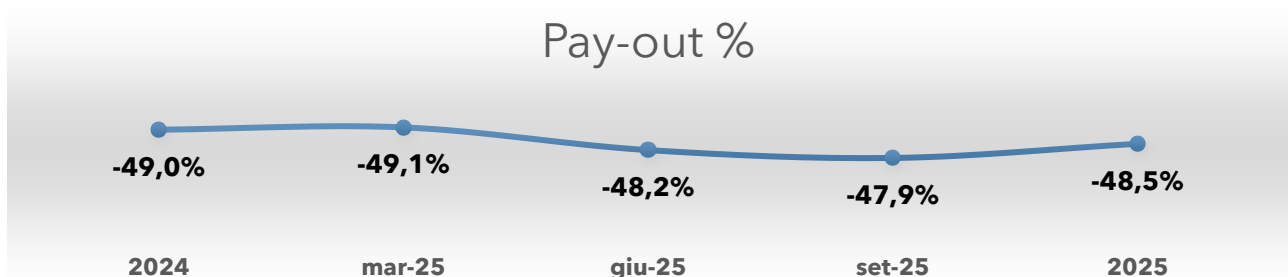
Considerando le commissioni di performance, che nel 2025 sono risultate inferiori del 55%, le **commissioni attive totali** superano i **9,15** milioni di euro, rispetto a euro 9,82 milioni registrati nel 2024.

Nel dettaglio, le commissioni di consulenza in materia di **investimenti** sono pari a euro **1,53** milioni (+15% rispetto a euro 1,33 milioni del 2024), le commissioni da **consulenza generica** sono pari a euro **1,99** milioni (euro 2,64 milioni nel 2024, -24%), grazie soprattutto all'apporto delle operazioni di consulenza generica legate alle segnalazioni di crediti.

Le commissioni derivanti dalle **gestioni patrimoniali** sono risultate pari a euro **2,28** milioni (+7% rispetto a euro 2,14 milioni del 2024). Molto positivo il contributo delle commissioni del **comparto assicurativo** a euro **2,46** milioni, in crescita del 23% rispetto a euro 2 milioni del 2024. In netta riduzione le commissioni di **performance** che si attestano a euro **693** mila, rispetto a euro 1,55 milioni del 2024 (-55%).



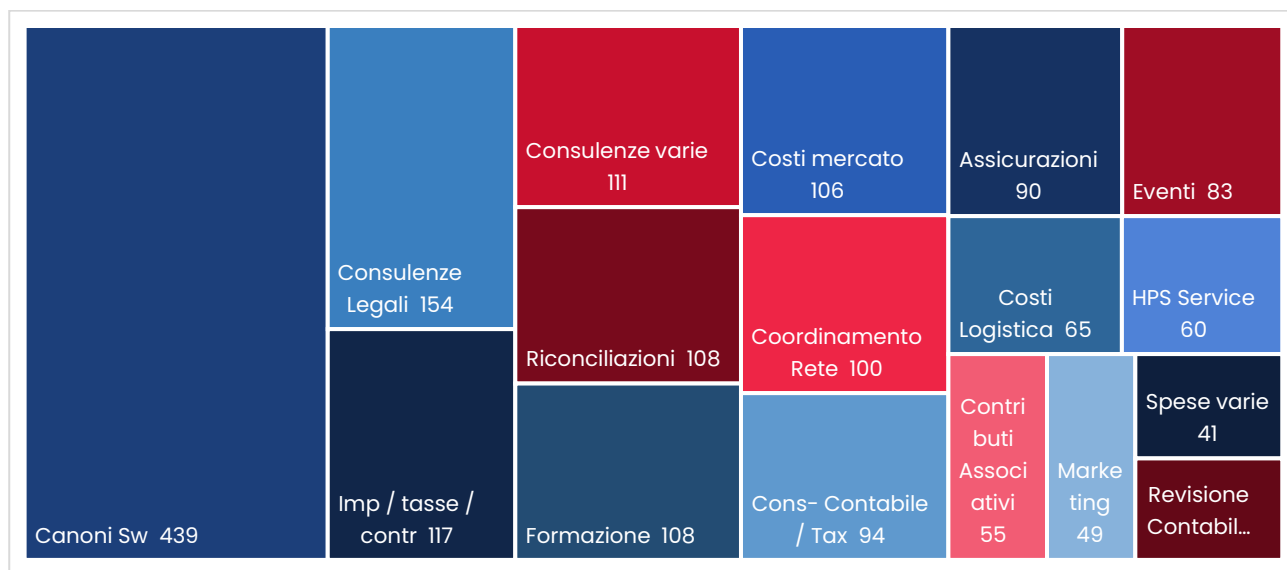
Le **commissioni passive**, pari a **4,43** milioni di euro, hanno subito un decremento dell'8%, in linea con quanto registrato per le commissioni attive. La riduzione del pay-out, significativa sulla componente assicurativa, è bilanciata dal maggior esborso registrato sulle operazioni di consulenza generica e dalla minore incidenza, rispetto al 2024, delle commissioni di performance.



Il **marginale di intermediazione** si attesta a euro **4,68** milioni, in riduzione del 6% rispetto a euro 4,96 milioni registrati nel 2024, come conseguenza dell'andamento del margine commissionale e della retrocessione media alla rete commerciale.

I **costi operativi** sfiorano i **4,13** milioni, in riduzione del 3% rispetto all'esercizio precedente (euro 4,26 milioni). In particolare, i costi del personale si riducono del 7 per cento, mentre le altre spese amministrative, ad eccezione dell'Iva indetraibile, registrano un miglioramento del 4 per cento. Per converso, l'iva indetraibile varia in misura superiore rispetto allo scorso anno (+34%) per la diversa composizione del margine commissionale che ha determinato una riduzione della quota detraibile.

Le principali voci di costo sono rappresentate dalle spese sostenute per le diverse piattaforme gestionali, dai costi legati alle attività necessarie per la quotazione, dalle consulenze per gli ambiti legale, societario, contabile, commerciale, oltre ai costi di coordinamento della rete.



Tra gli accantonamenti è prevista la costituzione di un fondo per spese legali di euro 133 mila per alcuni contenziosi in via di definizione.

Nel 2025 è risultata particolarmente significativa l'imposizione fiscale, che ha pesato per circa 194 mila euro e deriva per euro 146 mila dall'Ires e per euro 47 mila dall'Irap.

Infine, in merito alla valutazione al costo ammortizzato delle attività finanziarie, si è proceduto ad un'operazione di pulizia di vecchie posizioni non esigibili ed alla rimodulazione del fondo svalutazione crediti, secondo quanto previsto dai principi contabili attualmente in vigore che richiedono di classificare i crediti con una corretta ponderazione del rischio.

## Stato Patrimoniale

ATTIVO	Dic 2024	Dic 2025	Var	Var %
<b>Cassa e disponibilità liquide</b>	<b>1.269.946</b>	<b>1.373.045</b>	<b>103.099</b>	<b>8%</b>
<b>Attività finanziarie al f.v. con impatto a CE</b>	-	-	-	-
<b>Crediti</b>	<b>2.543.895</b>	<b>1.738.720</b>	<b>(805.175)</b>	<b>-32%</b>
<i>Crediti v/banche</i>	-	-	-	-
<i>Crediti v/clienti</i>	2.259.810	1.427.094	(832.716)	-37%
<i>Crediti v/promotori finanziari</i>	284.085	311.626	27.541	10%
-	-	-	-	-
<b>Immobilizzazioni</b>	<b>973.119</b>	<b>915.994</b>	<b>(57.125)</b>	<b>-6%</b>
<i>di cui materiali</i>	904.907	857.971	(46.937)	-5%
<i>di cui immateriali</i>	68.212	58.024	(10.189)	-15%
-	-	-	-	-
<b>Attività fiscali</b>	<b>843.160</b>	<b>704.925</b>	<b>(138.235)</b>	<b>-16%</b>
<i>Correnti</i>	18.181	29.838	11.657	64%
<i>Anticipate</i>	824.980	675.087	(149.892)	-18%
-	-	-	-	-
<b>Altre attività</b>	<b>798.321</b>	<b>1.639.169</b>	<b>840.848</b>	<b>105%</b>

<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>6.428.441</b>	<b>6.371.852</b>	<b>(56.589)</b>	<b>-1%</b>
----------------------	------------------	------------------	-----------------	------------

PASSIVO	Dic 2024	Dic 2025	Var	Var %
<b>Capitale</b>	2.234.264	2.234.264	-	0%
<b>Sovrapprezzi di emissione</b>	340.785	340.785	-	0%
<b>Riserve</b>	212.790	628.258	415.468	195%
<b>Riserve da valutazione</b>	(7.938)	5.976	13.915	-175%
<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	415.468	80.888	(334.580)	-81%
<b>Patrimonio Netto</b>	<b>3.195.368</b>	<b>3.290.171</b>	<b>94.802</b>	<b>3%</b>

<b>Debiti</b>	<b>1.785.726</b>	<b>1.572.868</b>	<b>(212.858)</b>	<b>-12%</b>
<i>di cui v/Promotori Finanziari</i>	852.534	669.423	(183.112)	-21%
<i>di cui Pass. Finanziarie val al c/amm</i>	930.274	900.149	(30.124)	-3%
<i>di cui v/enti finanziari</i>	2.918	3.296	378	13%
<b>Passività fiscali per imposte correnti</b>	11.354	0	(11.354)	-100%
<b>Passività fiscali per imposte differite</b>	2.661	2.661	-	0%
<b>Altre passività</b>	1.258.428	1.183.550	(74.878)	-6%
<b>TFR</b>	174.903	189.603	14.700	8%
<b>Fondi per rischi e oneri</b>	0	133.000	133.000	-
<b>Totale Debiti</b>	<b>3.233.073</b>	<b>3.081.682</b>	<b>(151.391)</b>	<b>-5%</b>

<b>TOTALE PASSIVO E PN</b>	<b>6.428.441</b>	<b>6.371.852</b>	<b>(56.589)</b>	<b>-1%</b>
----------------------------	------------------	------------------	-----------------	------------

La struttura patrimoniale al 31 dicembre 2025 evidenzia un attivo ancora prevalentemente concentrato nei crediti verso clientela per commissioni maturate e non ancora incassate, in larga parte riferibili ai ricavi dell'ultimo trimestre dell'esercizio, coerentemente con la stagionalità tipica del modello commissionale della Società.

Nel confronto con l'esercizio precedente, emerge una contrazione significativa della voce crediti (-32%), principalmente imputabile alla riduzione dei crediti verso clienti. Tale dinamica risulta particolarmente significativa se letta alla luce dell'elevato numero di operazioni di consulenza generica perfezionate nel corso dell'anno, in particolare connesse alla segnalazione di operazioni di cessione di crediti fiscali. La riduzione testimonia l'efficacia dell'attività di monitoraggio e presidio degli incassi, che ha consentito un miglioramento del ciclo di conversione dei crediti in liquidità e una maggiore efficienza finanziaria complessiva.

La posizione di liquidità presso il sistema bancario evidenzia un rafforzamento, con un incremento dell'8% rispetto all'esercizio precedente, passando da 1,27 milioni a 1,37 milioni di euro. Tale andamento riflette sia il miglioramento nella gestione degli incassi sia la prudente politica di gestione finanziaria adottata dalla Società.

All'interno della sezione crediti si osserva inoltre un lieve incremento degli anticipi provvigionali riconosciuti ai consulenti finanziari, che passano da 284 mila a 312 mila euro. La variazione è coerente con le dinamiche di sviluppo e consolidamento della rete commerciale e rientra nelle ordinarie politiche di supporto alla crescita della struttura distributiva.

Per quanto riguarda le immobilizzazioni, si registra una riduzione complessiva del 6%, riconducibile in particolare alla componente immateriale, che evidenzia un decremento del 15%. Tale variazione è principalmente ascrivibile alla progressiva riduzione degli investimenti in software rispetto agli esercizi precedenti, in assenza di nuovi progetti di sviluppo di analogia entità, nonché al normale processo di ammortamento delle attività già capitalizzate.

Le attività fiscali, e in particolare le imposte anticipate, risultano in diminuzione a seguito della contabilizzazione delle imposte correlate al risultato economico positivo dell'esercizio, coerentemente con l'andamento reddituale della Società.

Sul lato del passivo, il patrimonio netto mostra un incremento contenuto ma significativo (+3%), passando da 3,19 milioni a 3,29 milioni di euro. L'aumento è integralmente riconducibile alla contabilizzazione dell'utile dell'esercizio e conferma il progressivo rafforzamento della struttura patrimoniale della Società.

Nel complesso, la dinamica delle principali poste patrimoniali evidenzia un miglioramento dell'equilibrio finanziario, con una riduzione dell'esposizione verso la clientela, un rafforzamento della liquidità disponibile e una struttura patrimoniale coerente con il modello operativo.

### **Requisiti patrimoniali IFR – Classe 2**

La solidità della struttura patrimoniale si inserisce in un quadro di piena conformità ai requisiti prudenziali previsti dal Regolamento (UE) 2019/2033 (IFR) e dalla Direttiva (UE) 2019/2034 (IFD), applicabili alle imprese di investimento di Classe 2. In tale ambito, la Società è tenuta a detenere fondi propri almeno pari al maggiore tra il requisito di capitale minimo, il requisito basato sulle spese fisse generali e quello determinato dai fattori "K" correlati ai rischi dell'attività svolta (AUM, ASA, CMH, COH).

Alla data di chiusura dell'esercizio, il livello dei fondi propri risulta superiore al requisito minimo regolamentare applicabile, garantendo un adeguato margine di sicurezza rispetto ai vincoli prudenziali e assicurando la continuità operativa in un contesto di crescita delle masse e di sviluppo commerciale. Il rafforzamento progressivo del patrimonio netto rappresenta, pertanto, un elemento coerente con il modello di business adottato e con gli obiettivi di stabilizzazione economico-finanziaria delineati nel Piano industriale.

## **Evoluzione del contesto normativo**

---

Il 2025 ha rappresentato per SCM SIM un anno di intensa attività sul fronte della conformità normativa, in un contesto europeo caratterizzato dall'entrata in vigore di più provvedimenti rilevanti in simultanea. La Società ha operato su tre fronti principali: la piena attuazione del Regolamento DORA, il consolidamento dei presidi in materia di sostenibilità e finanza ESG, e il monitoraggio dei nuovi orientamenti regolamentari in tema di intelligenza artificiale e tutela dell'investitore retail.

Il 17 gennaio 2025 è divenuto pienamente applicabile il Regolamento (UE) 2022/2554 – Digital Operational Resilience Act (DORA) – che ha introdotto un framework armonizzato e vincolante per la gestione del rischio ICT nel settore finanziario europeo. In qualità di impresa di investimento, SCM SIM rientra nell'ambito soggettivo del Regolamento e ha completato nel corso dell'anno il processo di adeguamento avviato nel 2024. In particolare, la Società ha definito e formalizzato il proprio sistema di gestione dei rischi informatici, in conformità con l'articolo 6 del Regolamento, con l'obiettivo di garantire la prevenzione tempestiva di violazioni alla riservatezza dei dati e la continuità operativa dei servizi. È stato altresì strutturato il processo di classificazione e segnalazione dei gravi incidenti ICT all'Autorità di vigilanza competente (Consob), così come previsto dall'articolo 19 del DORA. La funzione di ICT Manager è stata attribuita al Risk Manager, soggetto già deputato alla gestione dei rischi operativi aziendali, con il supporto della funzione Legale e Compliance e della funzione Organizzazione & IT. In risposta alla comunicazione di Banca d'Italia del dicembre 2024, la Società ha condotto, entro il 30 aprile 2025, un'autovalutazione del proprio sistema di gestione dei rischi ICT, approvata dall'organo di amministrazione con il supporto delle funzioni di controllo di secondo e terzo livello. Il perimetro applicativo del DORA è stato esteso alla gestione dei fornitori terzi di servizi ICT, con una revisione contrattuale volta ad assicurare che i fornitori critici rispettino i requisiti di sicurezza e resilienza previsti dal Regolamento.

Nel 2025 è stato, pertanto, avviato e progressivamente consolidato un articolato percorso di adeguamento, finalizzato allo sviluppo e al rafforzamento delle misure organizzative, procedurali e tecnologiche previste dalla normativa.

L'attività ha consentito di definire e formalizzare le relative policy di gestione del rischio, corredate da piani operativi, procedure di controllo e framework di assessment. L'insieme di tali documenti costituisce oggi il quadro di riferimento interno per la gestione

sistematica e integrata dei rischi ICT, della sicurezza informatica e della continuità operativa aziendale, in coerenza con le disposizioni del Regolamento (UE) 2022/2554.

Successivamente, in sostanziale continuità con quanto emerso in sede di autovalutazione iniziale, la SIM ha proceduto alla predisposizione dei registri previsti dalla normativa e all'implementazione di un processo di riesame periodico degli stessi, ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento (UE) 2022/2554. Tale attività ha consentito di assicurare un aggiornamento costante delle informazioni rilevanti e una verifica continuativa dell'adeguatezza dei presidi adottati. Parallelamente, al fine di garantire un monitoraggio continuativo dello stato di avanzamento delle attività, nonché una gestione strutturata e tempestiva degli eventi rilevanti e delle relative valutazioni, è stato sviluppato un progetto interno denominato "DASHBOARD DORA".

La dashboard consente:

- la registrazione puntuale delle attività svolte in ambito DORA;
- la gestione e classificazione degli eventi ICT rilevanti;
- l'aggiornamento dinamico dei registri previsti dalla normativa;
- la tracciabilità delle valutazioni effettuate e delle azioni correttive intraprese.

Inoltre, lo strumento rappresenta la principale base informativa a supporto dell'attività di reporting verso il Consiglio di Amministrazione, assicurando trasparenza, completezza e tempestività dei flussi informativi.

## Controlli interni

---

La Società ha provveduto ad istituire un sistema di controlli interni, idoneo ad assicurare la sana e prudente gestione, il contenimento del rischio e la stabilità patrimoniale nonché la correttezza e la trasparenza dei comportamenti nella prestazione dei servizi.

In particolare, il sistema di controlli è così organizzato:

- a. **primo livello**, costituito dai controlli di linea, è presidiato dagli stessi addetti alle diverse Aree della Società e dai relativi Responsabili che, nell'adempimento dei compiti loro affidati, verificano la correttezza dei comportamenti conformemente alle procedure aziendali;
- b. **secondo livello**, nel quale si collocano le Funzioni di *Compliance* (responsabilità affidata all'Avv. Alberto Vercellati, dipendente della società) e di *Risk Management* (*in outsourcing* al Dott. Giancarlo Somaschini);
- c. **terzo livello**, del quale si occupa la Funzione di *Internal Audit* (affidata allo Studio Atrigna & Partners, nella persona del Dott. Giovanni Malpighi).

In aggiunta agli incontri che le singole Funzioni di Controllo organizzano al fine di realizzare un interscambio di informazioni e di valutazioni in relazione, ciascuna al proprio ambito di competenza, la SIM, allo scopo di rendere costante, efficace ed efficiente la propria attività di verifica e monitoraggio, definisce un calendario di incontri formali tra tutte le funzioni di controllo (ivi inclusi i membri del Collegio Sindacale e della società di revisione). La finalità di tali incontri è di rendere effettivo e continuo lo scambio di informazioni tra le funzioni di controllo interno, pur nel rispetto delle relative autonomie, dei reciproci ruoli e delle proprie responsabilità e in aggiunta ai flussi informativi di tipo istituzionale previsti dalla normativa di riferimento e dalle procedure interne.

## Informazioni sui rischi finanziari

---

Il Consiglio di Amministrazione della Società, come previsto dalla policy in materia di gestione dei rischi e in coerenza con quanto previsto dalla normativa di riferimento di Banca d'Italia, ha proceduto all'analisi dell'informativa in materia, prodotta dalla funzione di Risk Management al fine di considerare i requisiti relativi al processo di valutazione dell'adeguatezza del capitale interno e al processo di valutazione del rischio e procedere ad indicare le opportune linee guida.

La valutazione degli Amministratori viene effettuata sull'analisi e valutazione dei rischi come previsto dal Regolamento 2019/2033 (IFR) con riferimento a:

### Requisiti patrimoniali

Ai sensi della Direttiva europea 2019/2034 e del Regolamento 2019/2033 sulle imprese d'investimento, la Società appartiene alla classe 2. In conseguenza di ciò, deve detenere un livello minimo di fondi propri pari al maggiore tra i seguenti elementi:

- requisito di capitale minimo (nel nostro caso pari ad 1 milione di euro);
- 25% delle spese fisse generali;
- requisito derivante dal calcolo dei cosiddetti fattori K dato dalla sommatoria di una serie di elementi previsti per coprire le varie tipologie di rischio in base all'attività svolta.

Di seguito si elencano gli elementi rilevanti per l'azienda:

- **«attività gestite» o «AUM»** (assets under management): il valore delle attività che un'impresa di investimento gestisce per i suoi clienti nell'ambito di accordi discrezionali di gestione del portafoglio e di accordi non discrezionali che costituiscono consulenza in materia di investimenti a carattere continuativo misurato in conformità dell'articolo 17 è inferiore a 1,2 miliardi di EURO;
- **denaro dei clienti detenuto» o «CMH»** (client money held): la quantità di denaro dei clienti che un'impresa di investimento detiene, tenendo conto delle disposizioni giuridiche relative alla separazione delle attività e indipendentemente dalla disciplina contabile nazionale applicabile al denaro dei clienti detenuto dall'impresa di investimento;
- **«attività salvaguardate e gestite» o «ASA»** (assets safeguarded and administered): il valore delle attività che un'impresa di investimento salvaguarda

e gestisce per i clienti, indipendentemente dal fatto che le attività figurino nello stato patrimoniale dell'impresa di investimento o siano separate in altri conti;

- **«ordini dei clienti trattati» o «COH»** (client orders handled): il valore degli ordini che un'impresa di investimento tratta per i clienti, ricevendo e trasmettendo gli ordini dei clienti ed eseguendo gli ordini per conto dei clienti.

Su tali basi, la Società deve mantenere una dotazione patrimoniale pari a circa 1 milione di euro, inferiore rispetto all'ammontare dei Fondi propri detenuti.

### **Rischio di Concentrazione**

La SIM è esposta a tale rischio solamente in ragione delle disponibilità liquide depositate presso banche.

### **Rischio di liquidità**

Quanto al Rischio di Liquidità, la Società non presenta un'esposizione significativa a tale tipologia di rischio, inteso come inadempimento rispetto ai propri impegni di pagamento, grazie al regolare incasso delle commissioni periodiche. Il rischio di liquidità è controllato attraverso il requisito di liquidità: le imprese di investimento devono detenere un volume di attività liquide almeno equivalente ad un terzo del requisito relativo alle spese fisse generali.

### **Rischio Operativo**

Tale tipologia include il rischio di perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni; questa categoria include il rischio legale. In questo ambito rientrano, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali. Il rischio legale, ovvero il rischio di perdite derivanti da violazioni di leggi o regolamenti, da responsabilità contrattuale o extra-contrattuale ovvero da altre controversie. Il rischio operativo include i rischi di informativa ai fini interni (es.: rendicontazione ai fini della pianificazione e controllo dell'andamento dell'attività sociale) o esterni (es.: informativa all'Autorità di Vigilanza o al pubblico).

L'analisi dei rischi viene approfondita nel continuo nel corso dell'anno, in particolare per quanto riguarda il rischio di credito e mostra che la SIM ne è esposta principalmente per via dei propri depositi presso altri intermediari, per l'esposizione nei confronti dei consulenti finanziari per gli anticipi concessi e per una ridottissima quota di crediti commerciali non incassati entro il mese di riferimento. Stante la peculiarità dell'attività

svolta dalla SIM, gli Amministratori non hanno evidenziato rilievi problematici nei rischi finanziari sopra elencati, in quanto le attività e le passività sono in gran parte regolate alla data di redazione del bilancio. Relativamente ai crediti verso i consulenti finanziari per anticipi provvigionali, non si rilevano particolari problematiche dal momento che la SIM ha predisposto dei piani di rientro, sempre rispettati, con una durata di 12 mesi.

I rischi operativi sono intrinsecamente connessi all'attività svolta dalla SIM che, per farvi fronte, ha implementato metodologie e strumenti per la loro mappatura nei principali processi aziendali, articolando le procedure di controllo interno su tre livelli:

- il primo, quello operativo, che trova la propria sintesi nella figura dell'amministratore delegato è effettuato dalle aree ed unità organizzative aziendali produttive o di back-office e si concretizza nei controlli gerarchici o di linea;
- il secondo è affidato a specifiche funzioni che hanno il compito di controllare il sistema di gestione dei rischi (Funzione di Risk Management), di prevenzione del rischio di non conformità alle norme in materia di prestazione dei servizi e di controllo dell'attività sulla rete distributiva (Funzione di Compliance) e di contrasto alla realizzazione di operazioni di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo (Funzione Antiriciclaggio);
- il terzo, di revisione interna, volto a individuare andamenti anomali, violazioni delle procedure e della regolamentazione nonché a valutare in modo indipendente la completezza, la funzionalità e l'adeguatezza del sistema e delle procedure di controllo interno, assegnato alla Funzione di Internal Audit.

In tale contesto, al processo di rilevazione dei rischi operativi sono state effettuate alcune implementazioni al fine di avere una maggiore oggettività nelle valutazioni. I sistemi di rilevazione delle perdite sono di natura contabile e sono oggetto di monitoraggio mensile mediante bilanci periodici redatti con criteri di prudenza. Non vi sono state storicamente, peraltro, perdite operative di natura straordinaria registrate per sanzioni, spese legali, risarcimento danni, e accantonamenti a fronte di contenziosi in essere.

Il Consiglio di Amministrazione, preso atto delle informazioni ricevute, ritiene fondamentale che le strutture operative continuino, nell'attività di mappatura dei rischi nei principali processi aziendali secondo le metodologie prestabilite, a garantire l'efficace ed efficiente funzionamento dei controlli di linea posti a presidio delle attività svolte e ad intraprendere tutte le iniziative idonee alla mitigazione dei rischi individuati. In particolare, si fa riferimento agli impatti derivanti dalla prossima entrata in vigore dei

nuovi framework normativi in merito agli investimenti ecosostenibili e alla distribuzione dei prodotti assicurativi, oltre al costante miglioramento dei presidi riferiti alla prestazione dei servizi di investimento.

La Società ricorre, inoltre, a coperture assicurative per proteggersi dai rischi operativi derivanti da fatti di terzi o procurati a terzi, ivi compresi i rischi di frode derivanti dall'attività dei consulenti finanziari ed idonee clausole contrattuali a copertura dei danni causati da fornitori di infrastrutture e servizi.

## Informazioni sulla continuità aziendale

---

Gli Amministratori hanno effettuato un'attenta analisi degli eventi che potrebbero far sorgere dubbi significativi riguardo al presupposto della continuità aziendale.

Il Consiglio di Amministrazione non ha provveduto ad aggiornare il Piano industriale 2025-2027 approvato in data 28 gennaio 2025, in attesa della definizione dell'operazione straordinaria in corso che vede SCM in fase di integrazione nel gruppo Banco di Desio e della Brianza.

Il piano approvato lo scorso esercizio delineava la strategia aziendale di SCM Sim per il triennio 2025 – 2027 e prevede la realizzazione dei seguenti obiettivi:

- Consolidamento della rete commerciale con lo sviluppo delle attuali risorse e definizione del modello organizzativo sul territorio.
- Superamento della distinzione tra rete assicurativa e finanziaria.
- Potenziamento divisione Corporate.
- Sviluppo di nuove partnership con intermediari assicurativi.
- Crescita sostenibile delle masse nel triennio.
- Allargamento dello share of wallet della base clienti.
- Potenziamento dell'offerta commerciale.

Il modello di pianificazione strategica contemplava tre diversi scenari ("Base", "Best" e "Worst") basati su diverse ipotesi relative ai principali parametri, quali ad esempio la struttura commissionale, il mix delle masse gestite, la raccolta ed il reclutamento, l'andamento dei costi.

La costruzione del piano industriale aveva preso in considerazione le variabili del contesto di riferimento, valutando in particolare la situazione della concorrenza e gli spazi di crescita del business, anche alla luce delle prospettive legate alla situazione contingente.

Stante quanto premesso, è opportuno precisare che tale piano sarà rivisto a seguito del completamento dell'operazione straordinaria sopra accennata.

Al momento, l'analisi degli indicatori finanziari e gestionali, nonché la struttura patrimoniale e le proiezioni dei risultati per gli anni successivi fanno ritenere appropriato il presupposto della continuità aziendale in quanto, a giudizio degli Amministratori, non vi sono incertezze significative che, considerate singolarmente o nel loro insieme, possano far sorgere incognite riguardo a tale tema.

## **Operazione straordinaria – Offerta Pubblica di Acquisto promossa da Banco di Desio e della Brianza S.p.A.**

---

In data 25 novembre 2025, Banco di Desio e della Brianza S.p.A. ha comunicato al mercato, ai sensi dell'art. 102 del D.Lgs. 58/1998 (TUF), la decisione di promuovere un'Offerta Pubblica di Acquisto volontaria totalitaria in denaro avente ad oggetto le azioni ordinarie di Solutions Capital Management SIM S.p.A..

Il corrispettivo dell'Offerta è stato determinato in Euro 4,61 per azione (cum dividend), valorizzando l'intero capitale sociale della Società per un controvalore massimo complessivo pari a circa Euro 10,3 milioni, assumendo l'adesione alla totalità delle n. 2.234.264 azioni oggetto dell'Offerta.

Il prezzo offerto incorpora un premio rispetto ai prezzi ufficiali precedenti l'annuncio e rispetto alle medie ponderate di mercato su diversi orizzonti temporali, come evidenziato nel comunicato dell'Offerente.

Secondo quanto dichiarato da Banco Desio, l'operazione si inserisce in una più ampia strategia di rafforzamento nel settore del wealth management, con l'obiettivo di integrare il modello di consulenza e gestione patrimoniale di SCM SIM con la piattaforma bancaria e la base clienti dell'Offerente. L'OPA è finalizzata all'acquisizione di una partecipazione almeno pari al 95% del capitale sociale, presupposto che consentirebbe l'esercizio del diritto di acquisto e la conseguente revoca delle azioni dalla negoziazione (delisting).

Alla data di chiusura dell'esercizio, l'operazione risultava subordinata al completamento delle condizioni previste dalla normativa applicabile, incluse le autorizzazioni regolamentari e la pubblicazione del Documento di Offerta.

L'operazione rappresenta un evento di rilievo per la Società sotto il profilo strategico e dell'assetto proprietario, il cui perfezionamento potrà determinare un'evoluzione dell'assetto di governance e dell'organizzazione industriale, in un'ottica di integrazione con il Gruppo Banco Desio, preservando al contempo le competenze distintive maturate da SCM SIM nel segmento della gestione patrimoniale e della consulenza finanziaria.

Alla data di redazione del presente documento non è possibile formulare una stima puntuale degli effetti economico-finanziari prospettici dell'operazione, che dipenderanno dalle successive determinazioni strategiche dell'Offerente.

## Altre informazioni

---

### Notizie su azioni proprie e/o di società controllanti possedute dalla società

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3 e 4 del Codice Civile, la società non possiede né ha posseduto nel corso dell'esercizio azioni proprie né azioni o quote di società controllanti anche per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

### Informazioni su ambiente e personale

La Società, al 31 dicembre 2025, ha il seguente organico:

- n. 4 dipendenti con la qualifica di impiegati;
- n. 5 dipendenti con la qualifica di quadri;
- n. 3 dipendenti con la qualifica di dirigente.

In ossequio a quanto disposto dall'art. 2428, comma 2 del Codice Civile, la Società svolge la propria attività nel rispetto delle disposizioni in materia di ambiente e di igiene sul posto di lavoro.

## Operazioni con parti correlate e operazioni fuori bilancio

---

Le operazioni con parti correlate sono state debitamente illustrate nella nota integrativa.

## Attività di ricerca e sviluppo

---

Nel 2025 la Società non ha effettuato attività di ricerca e sviluppo.

## Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione

---

Nei primi mesi del 2026 i mercati finanziari globali hanno evidenziato dinamiche differenziate. In Europa, il progressivo rientro delle pressioni inflazionistiche e l'orientamento delle politiche monetarie, unitamente a fattori di natura fiscale e

settoriale, hanno sostenuto il sentiment degli investitori; i principali listini azionari europei hanno avviato l'anno su livelli elevati, con ulteriori estensioni dei massimi su alcuni mercati di riferimento. Negli Stati Uniti, permangono elementi di incertezza connessi all'evoluzione del quadro macroeconomico e alle misure di politica economica e commerciale, con possibili riflessi sul grado di volatilità dei mercati.

Nel corso dei primi mesi del 2026 si è registrata una significativa escalation delle tensioni geopolitiche in Medio Oriente, in particolare a seguito del conflitto militare tra Iran, Israele e Stati Uniti avviatosi alla fine di febbraio 2026. L'evento ha determinato un aumento dell'incertezza geopolitica globale e ha generato ripercussioni sui mercati energetici e finanziari internazionali.

Il conflitto ha comportato un incremento della volatilità nei mercati delle materie prime energetiche, con significativi rialzi del prezzo del petrolio e timori legati alla possibile interruzione dei flussi energetici attraverso lo Stretto di Hormuz, uno dei principali snodi del commercio globale di petrolio e gas naturale.

Le tensioni geopolitiche hanno inoltre contribuito ad alimentare episodi di volatilità nei mercati finanziari internazionali e a rafforzare la percezione di rischio da parte degli operatori, con possibili implicazioni per le aspettative di crescita economica e per le dinamiche inflazionistiche a livello globale.

Alla data di redazione della presente relazione non è possibile valutare con precisione la durata e l'intensità di tali sviluppi né i loro effetti complessivi sull'economia internazionale e sui mercati finanziari. La Società continuerà pertanto a monitorare con attenzione l'evoluzione dello scenario geopolitico e i potenziali impatti sui mercati e sull'attività di investimento.

In merito all'evoluzione della gestione, l'elemento fondamentale dopo la chiusura dell'esercizio è rappresentato dall'offerta pubblica di acquisto (OPA) volontaria, annunciata da Banco di Desio e della Brianza S.p.A. il 25 novembre 2025 sulla totalità delle azioni ordinarie di SCM SIM, ai sensi dell'articolo 102 del D. Lgs. 58/1998 (TUF).

L'azionista di riferimento di SCM SIM, HPS Holding Partecipazioni Societarie, titolare dell'80,28% del capitale, ha sottoscritto un impegno irrevocabile di adesione all'offerta. In data 18 marzo 2026, inoltre, è prevista la revoca delle negoziazioni, dalla Borsa di Francoforte, su cui SCM era quotata in dual listing dal 2022.

L'obiettivo dichiarato di Banco Desio è raggiungere almeno il 95% dei diritti di voto, così da procedere alla revoca delle azioni dalle negoziazioni su Euronext Growth Milan e

assumere il controllo totalitario della Società. Il perfezionamento dell'OPA è subordinato all'ottenimento delle autorizzazioni regolamentari da parte delle competenti Autorità, inclusa la pubblicazione del documento di offerta approvato da Consob.

L'operazione si inquadra nel Piano Industriale di Banco Desio volto al rafforzamento della propria presenza nel mercato del Wealth Management, segmento in cui il Gruppo ha già superato i 10 miliardi di euro di asset. L'integrazione di SCM SIM nel perimetro del Gruppo avverrà valorizzando l'approccio di multi-family office della Società e le sue competenze nella consulenza patrimoniale evoluta rivolta a clientela con elevati patrimoni e famiglie imprenditoriali. Banco Desio prevede di espandere la rete dei consulenti finanziari, potenziare l'offerta di prodotti e aprire un nuovo canale di recruiting ad alto potenziale, con l'obiettivo di incrementare le masse gestite e la base clienti e generare, nel medio periodo, una crescita addizionale dei ricavi commissionali. Per effetto del delisting, SCM SIM opererà in un contesto non quotato, con conseguente ridefinizione degli obblighi informativi, della governance societaria e del piano strategico. Il management attuale della Società si è impegnato a reinvestire parte del capitale a seguito del perfezionamento dell'operazione, a conferma della continuità operativa e della condivisione del progetto industriale con il nuovo azionista.

In ragione dell'avvenuto annuncio dell'OPA, il Consiglio di Amministrazione di SCM non ha provveduto all'aggiornamento del piano industriale poiché gli aspetti strategici saranno affrontati dalla nuova governance societaria successivamente alla conclusione del processo di OPA e alla definitiva integrazione nel perimetro del Gruppo.

Dal punto di vista del business di SCM, l'integrazione dei consulenti assicurativi avviata da tempo continua a rappresentare un volano per l'andamento del fatturato e potrà continuare a contribuire, anche in futuro, tramite commissioni di gestione correlate all'incremento delle masse del comparto. L'attività della rete, inizialmente concentrata sui prodotti della compagnia assicurativa Nobis, sta beneficiando dell'ampliamento della gamma distribuibile a seguito della stipula di nuove convenzioni con Athora, CNP e Dual.

Con riferimento alle attività non considerate "core", si segnala il proseguimento dell'attività di consulenza per la segnalazione di clienti interessati ad operazioni di cessione di crediti fiscali, nell'ambito della quale la Società ha consolidato un know-how utile a supportare i clienti in fasi di temporanea tensione finanziaria. Tali operazioni, oltre al ricavo immediato, possono favorire la proposizione dei servizi "core" della Società alle aziende assistite.

Alla data di redazione del presente documento, i risultati economici del corrente esercizio si prospettano, in definitiva, ancora in linea con le previsioni dell'ultimo piano industriale approvato e si ritiene che l'approvazione di un nuovo piano strategico, a seguito dell'integrazione nel Gruppo Banco Desio, potrà contribuire all'ampliamento degli obiettivi di medio-lungo periodo della Società.

## **Destinazione del risultato dell'esercizio**

---

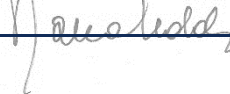
Il Consiglio di Amministrazione, in conformità alle disposizioni di legge e a quanto previsto dallo Statuto Sociale, propone all'Assemblea di:

- portare a nuovo l'utile d'esercizio, pari a euro 76.843;
- destinare a riserva legale l'importo di euro 4.045 (quota del 5%, obbligatorio ex art. 2430 c.c.).

Milano, 17 marzo 2026

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

**Maria Leddi**



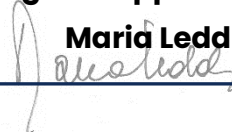
---

La sottoscritta Maria Leddi, legale rappresentante della società SOLUTIONS CAPITAL MANAGEMENT SIM S.p.A., consapevole delle responsabilità penali previste in caso di falsa dichiarazione, attesta, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, la corrispondenza del presente documento a quello conservato agli atti della Società.

Milano, 17 marzo 2026

**Il Legale Rappresentante**

**Maria Leddi**



---

*Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite CCIAA di Milano autorizzazione n.3/4774/2000 del 19/07/2000.*



## **SOLUTIONS CAPITAL MANAGEMENT SIM S.P.A.**

---

Società per azioni

Delibera Consob n. 17202 del 02 marzo 2010 - Iscritta all'Albo delle SIM al n. 272

Aderente al Fondo Nazionale di Garanzia

Sede in MILANO - Via Gonzaga, 3

Capitale Sociale deliberato Euro 2.934.264, sottoscritto e versato Euro 2.234.264

Iscritta alla C.C.I.A.A. di MILANO

Codice Fiscale e N. iscrizione Registro Imprese 06548800967

Partita IVA: 06548800967 - N. Rea: 1899233

## **BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2025**

---

Redatto secondo i principi internazionali (IAS/IFRS)



## **Consiglio di Amministrazione**

Maria Leddi	Presidente del Consiglio di amministrazione
Antonello Sanna	Amministratore delegato
Eugenio Tornaghi	Consigliere
Cristina Mitidieri	Consigliere
Antonio Napolitano	Consigliere
Antonio Somma	Consigliere
Massimo Nicolazzi	Consigliere

## **Collegio Sindacale**

Massimo Mariani	Presidente
Pierluigi Di Paolo	Sindaco effettivo
Aldo Campagnola	Sindaco effettivo
Angelo Troiani	Sindaco supplente
Natale Palmisano	Sindaco supplente

## **Società di revisione**

Crowe Bompani Assurance Services S.p.A.

## PROSPETTI DI BILANCIO

### STATO PATRIMONIALE

Valori in unità di Euro

VOCI DELL'ATTIVO	31/12/2025	31/12/2024
<b>10. Cassa e disponibilità liquide</b>	<b>1.373.045</b>	<b>1.269.946</b>
<b>20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico</b>		
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione		
<b>40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>	<b>1.738.720</b>	<b>2.543.895</b>
a) crediti verso banche		
c) crediti verso clientela	1.738.720	2.543.895
<b>80. Attività materiali</b>	<b>857.971</b>	<b>904.907</b>
<b>90. Attività immateriali</b>	<b>58.024</b>	<b>68.212</b>
<b>100. Attività fiscali</b>	<b>704.926</b>	<b>843.161</b>
a) correnti	29.838	18.181
b) anticipate	675.088	824.980
<b>120. Altre attività</b>	<b>1.639.169</b>	<b>798.321</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>6.371.853</b>	<b>6.428.441</b>

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	31/12/2025	31/12/2024
<b>10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>	<b>1.572.868</b>	<b>1.785.726</b>
a) debiti	1.572.868	1.785.726
<b>60. Passività fiscali</b>	<b>2.661</b>	<b>14.015</b>
a) correnti	-	11.354
b) differite	2.661	2.661
<b>80. Altre passività</b>	<b>1.183.550</b>	<b>1.258.428</b>
<b>90. Trattamento di fine rapporto del personale</b>	<b>189.603</b>	<b>174.903</b>
<b>100. Fondi per rischi ed oneri</b>	<b>133.000</b>	<b>-</b>
<b>110. Capitale</b>	<b>2.234.264</b>	<b>2.234.264</b>
<b>140. Sovrapprezzi di emissione</b>	<b>340.785</b>	<b>340.785</b>
<b>150. Riserve</b>	<b>628.258</b>	<b>212.790</b>
<b>160. Riserve da valutazione</b>	<b>5.976</b>	<b>(7.938)</b>
<b>170. Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>80.888</b>	<b>415.468</b>
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>6.371.853</b>	<b>6.428.441</b>

## CONTO ECONOMICO

VOCI	31/12/2025	31/12/2024
<b>10. Risultato netto dell'attività di negoziazione</b>	<b>(7.572)</b>	<b>-</b>
<b>30. Utile/perdita da cessione o riacquisto di:</b>		<b>-</b>
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		-
<b>50. Commissioni attive</b>	<b>9.147.863</b>	<b>9.817.250</b>
<b>60. Commissioni passive</b>	<b>(4.432.164)</b>	<b>(4.807.672)</b>
<b>70. Interessi attivi e proventi assimilati</b>	<b>17.799</b>	<b>1.086</b>
<b>80. Interessi passivi e oneri assimilati</b>	<b>(45.367)</b>	<b>(48.708)</b>
<b>90. Dividendi e proventi simili</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>110. MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>	<b>4.680.558</b>	<b>4.961.956</b>
<b>120. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:</b>	<b>-</b>	<b>(40.112)</b>
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	(40.112)
<b>130. RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA</b>	<b>4.680.558</b>	<b>4.921.844</b>
<b>140. Spese amministrative:</b>	<b>(4.132.531)</b>	<b>(4.262.468)</b>
a) spese per il personale	(1.750.608)	(1.880.795)
b) altre spese amministrative	(2.381.923)	(2.381.673)
<b>150. Accantonamenti netti a fondi per rischi ed oneri</b>	<b>(133.000)</b>	<b>-</b>
<b>160. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali</b>	<b>(332.865)</b>	<b>(322.654)</b>
<b>170. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali</b>	<b>(10.189)</b>	<b>(20.344)</b>
<b>180. Altri proventi e oneri di gestione</b>	<b>202.574</b>	<b>181.301</b>
<b>190. COSTI OPERATIVI</b>	<b>(4.406.011)</b>	<b>(4.424.165)</b>
<b>240. UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL LORDO IMPOSTE</b>	<b>274.547</b>	<b>497.679</b>
<b>250. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente</b>	<b>(193.659)</b>	<b>(82.211)</b>
<b>260. UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE</b>	<b>80.888</b>	<b>415.468</b>
<b>280. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO</b>	<b>80.888</b>	<b>415.468</b>

## PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

Voci	31/12/2025	31/12/2024
<b>10. Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>80.888</b>	<b>415.468</b>
<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico</b>		
70. Piani a benefici definiti	17.359	3.314
<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico</b>		
110. Differenze di cambio		
140. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
<b>170. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>	<b>17.359</b>	<b>3.314</b>
<b>180. Redditività complessiva (Voce 10+170)</b>	<b>98.247</b>	<b>418.782</b>

## PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

Anno 2025	Esistenze al 31.12.2024	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01.01.2025	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni d'esercizio						Redditività complessiva 31.12.2025	Patrimoni o netto al 31.12.2025
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto				Altre variazioni		
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni e strumenti di capitale			
<b>Capitale sociale</b>	2.234.264		2.234.264										2.234.264
<b>Sovrapprezzo emissioni</b>	340.785		340.785										340.785
<b>Riserve di</b>													
<b>a) di utili</b>	204.364		204.364	415.468									619.832
<b>b) altre</b>	8.426		8.426										8.426
<b>Riserve da valutazione</b>	(7.938)		(7.938)								(3.445)	17.359	5.976
<b>Strumenti di capitale</b>													
<b>Azioni proprie</b>													
<b>Utile (perdita) di esercizio</b>	415.468		415.468	(415.468)								80.888	80.888
<b>Patrimonio Netto</b>	<b>3.195.369</b>		<b>3.195.369</b>									<b>98.247</b>	<b>3.290.171</b>

Anno 2024	Esistenze al 31.12.2023	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01.01.2024	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni d'esercizio						Redditività complessiva 31.12.2024	Patrimonio netto al 31.12.2024
						Operazioni sul patrimonio netto							
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni e strumenti di capitale	Altre variazioni		
<b>Capitale sociale</b>	2.234.264		2.234.264										2.234.264
<b>Sovraprezzo emissioni</b>	601.707		601.707	(260.922)									340.785
<b>Riserve di</b>													
<b>a) di utili</b>	204.364		204.364										204.364
<b>b) altre</b>	8.426		8.426										8.426
<b>Riserve da valutazione</b>	(11.252)		(11.252)								3.314		(7.938)
<b>Strumenti di capitale</b>													
<b>Azioni proprie</b>													
<b>Utile (perdita) di esercizio</b>	(260.922)		(260.922)	260.922							415.468		415.468
<b>Patrimonio Netto</b>	<b>2.776.587</b>		<b>2.776.587</b>	<b>-</b>							<b>418.782</b>		<b>3.195.369</b>

## RENDICONTO FINANZIARIO

RENDICONTO FINANZIARIO	31/12/2025	31/12/2024
<b>Metodo diretto</b>		
<b>A. ATTIVITÀ OPERATIVA</b>		
<b>1. Gestione</b>	<b>556.943</b>	<b>633.419</b>
interessi attivi incassati	17.799	1.086
interessi passivi pagati	(45.367)	(48.708)
dividendi e proventi simili	-	-
commissioni nette	4.715.699	5.009.578
spese per il personale	(1.750.608)	(1.880.795)
altri costi	(2.389.495)	(2.501.433)
altri ricavi	202.574	135.902
imposte e tasse	(193.659)	(82.211)
costi/ricavi relativi ai gruppi di attività in via di dismissione e al netto dell'effetto fiscale	-	-
<b>2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie</b>	<b>(35.673)</b>	<b>300.416</b>
attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
attività finanziarie al fair value altre	-	-
attività obbligatoriamente valutate al fair value	-	-
attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	805.175	480.797
altre attività	(840.848)	(180.381)
<b>3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie</b>	<b>(416.638)</b>	<b>(87.059)</b>
passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(478.106)	-
passività finanziarie di negoziazione	-	-
passività finanziarie designate al fair value	-	-
altre passività	61.468	(87.059)
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</b>	<b>104.632</b>	<b>846.776</b>
<b>B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO</b>		
<b>1. Liquidità generata da</b>	<b>3.836</b>	<b>-</b>
vendite di partecipazioni	-	-
dividendi incassati su partecipazioni	-	-
vendite di attività materiali	3.836	-
vendite di attività immateriali	-	-
vendite di rami d'azienda	-	-
<b>2. Liquidità assorbita da</b>	<b>5.369</b>	<b>3.277</b>
acquisti di partecipazioni	-	-
acquisti di attività materiali	5.368	3.277
acquisti di attività immateriali	1	-
acquisti di rami d'azienda	-	-
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento</b>	<b>(1.533)</b>	<b>(3.277)</b>
<b>C. ATTIVITÀ DI PROVISTA</b>		
emissioni/acquisti di azioni proprie	-	-
emissioni/acquisti di strumenti di capitale	-	-
distribuzione dividendi e altre finalità	-	-
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO</b>	<b>103.099</b>	<b>843.498</b>
<b>RICONCILIAZIONE</b>		
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	1.269.946	426.448
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	103.099	843.498
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	-	-
<b>Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio</b>	<b>1.373.045</b>	<b>1.269.946</b>

## **Nota Integrativa al bilancio chiuso al 31/12/2025**

---

### **PREMESSA**

La nota integrativa è suddivisa nelle seguenti parti:

- 1) parte A - Politiche contabili;
- 2) parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale;
- 3) parte C - Informazioni sul conto economico;
- 4) parte D - Altre informazioni.

Ogni parte della nota è articolata in sezioni, ciascuna delle quali illustra un singolo aspetto della gestione aziendale. Le sezioni contengono informazioni di natura sia qualitativa sia quantitativa. Le informazioni di natura quantitativa sono costituite, di regola, da voci e da tabelle. Le voci e le tabelle che non presentano importi, né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio né per quello precedente, non sono indicate.

Nella nota integrativa sono fornite, oltre a quelle espressamente previste dai principi contabili internazionali e dal Provvedimento della Banca d'Italia del 17 novembre 2022 ("Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari"), le cui disposizioni si applicano integralmente a partire dal bilancio relativo all'esercizio chiuso o in corso al 31 dicembre 2023, anche tutte le altre informazioni non richieste al fine di fornire adeguata informativa.

## PARTE A – POLITICHE CONTABILI

---

### AI. PARTE GENERALE

#### Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il presente bilancio è stato redatto in applicazione del D. Lgs. 28 febbraio 2005 n. 38 e secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS, così come interpretati dall'International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC) ed adottati dalla Unione Europea.

L'applicazione dei principi contabili internazionali è stata effettuata facendo riferimento anche al "Quadro sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio".

Laddove necessario – in assenza di un principio o di una interpretazione applicabile al singolo caso – l'Organo Amministrativo ha fatto uso del proprio giudizio nello sviluppare ed applicare un principio contabile per fornire un'informativa adeguata, ai fini delle decisioni economiche da parte degli utilizzatori, e attendibile così che il bilancio:

- rappresenti fedelmente la situazione patrimoniale, finanziaria, il risultato economico ed i flussi finanziari della Sim;
- rifletta la sostanza economica delle operazioni, altri eventi e circostanze e non meramente la forma legale;
- sia neutrale, cioè scevro da pregiudizi;
- sia prudente;
- sia completo rispetto a tutti gli aspetti rilevanti.

Nel rispetto dell'art. 5 del D. Lgs. n. 38/2005, qualora, in casi eccezionali, l'applicazione di una disposizione prevista dai principi contabili internazionali risulti incompatibile con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico, la disposizione non è applicata. In questo caso, nella nota integrativa sono spiegati i motivi della deroga e la sua influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale, di quella finanziaria e del risultato economico.

Nel bilancio d'esercizio, gli eventuali utili derivanti dalla deroga sono iscritti in una riserva non distribuibile. Nel 2025 non si sono verificati casi eccezionali e, pertanto, non è stato necessario fare il ricorso alle deroghe appena descritte.

## **Sezione 2 – Principi generali di redazione**

Il bilancio al 31 dicembre 2025 è stato predisposto sulla base delle Istruzioni emanate dalla Banca d'Italia, nell'esercizio dei poteri stabiliti dall'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, con il Provvedimento del 17 novembre 2022 per la redazione del bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari. Queste istruzioni stabiliscono in modo vincolante gli schemi di bilancio e le relative modalità di compilazione, nonché il contenuto della Nota integrativa.

Il Bilancio è costituito dai prospetti contabili obbligatori previsti dallo IAS 1 e cioè dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario, dal prospetto della redditività complessiva e dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, nonché dalla presente nota integrativa ed è corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione.

La valuta di presentazione del bilancio è l'Euro.

I saldi di bilancio e le note al bilancio sono espressi in unità di Euro.

Il bilancio è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria ed il risultato economico dell'esercizio. Se le informazioni richieste dai principi contabili internazionali e dalle disposizioni contenute nei suddetti provvedimenti emanati dalla Banca d'Italia risultano insufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, rilevante, attendibile, comparabile e comprensibile, nella nota integrativa sono fornite le informazioni complementari necessarie allo scopo.

I dati presenti negli schemi ufficiali di bilancio al 31 dicembre 2025 sono confrontati con il bilancio al 31 dicembre 2024.

Il Bilancio di Solutions Capital Management SIM S.p.A. (di seguito anche "SCM S.I.M. S.p.A.") è sottoposto a revisione contabile da parte della società Crowe Bompani Assurance Services S.p.A., iscritta al registro dei revisori legali istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Il bilancio è stato redatto nella prospettiva della continuità dell'attività aziendale, secondo il principio della contabilizzazione per competenza economica, nel rispetto

del principio di rilevanza e significatività dell'informazione, della prevalenza della sostanza sulla forma e nell'ottica di favorire la coerenza con le presentazioni future.

Le attività e le passività, i costi ed i ricavi non sono fra loro compensati, salvo che ciò sia ammesso o richiesto dai principi contabili internazionali o dalle disposizioni contenute nel Provvedimento emanato dalla Banca d'Italia. Se un elemento dell'attivo o del passivo ricade sotto più voci dello stato patrimoniale, nella nota integrativa è annotata, qualora ciò sia necessario ai fini della comprensione del bilancio, la sua riferibilità anche a voci diverse da quella nella quale è iscritto.

Le voci di natura o destinazione diverse sono state presentate distintamente a meno che siano state considerate irrilevanti.

Nel rilevare i fatti di gestione nelle scritture contabili si è data rilevanza al principio della sostanza economica rispetto a quello della forma.

### **Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio**

Non risultano eventi di rilievo con impatto sul bilancio d'esercizio 2025.

Per quanto riguarda i fatti di rilievo intervenuti nel 2026 e non aventi impatto sul bilancio dell'esercizio 2025 si rinvia alla relazione sulla gestione.

### **Sezione 4 – Altri aspetti**

La redazione del bilancio d'esercizio richiede anche il ricorso a stime ed assunzioni che possano determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive. In considerazione di ciò, non si può escludere che le ipotesi assunte, per quanto ragionevoli, possano non trovare conferma nei futuri scenari in cui la società si troverà ad operare. I risultati che si consuntiveranno in futuro potrebbero pertanto differire dalle stime effettuate ai fini della redazione del bilancio e potrebbero conseguentemente rendersi necessarie rettifiche ad oggi non prevedibili né stimabili rispetto al valore contabile delle attività e passività iscritte in bilancio.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte degli Amministratori nella predisposizione del presente bilancio sono:

- la valutazione del valore recuperabile dei crediti, anche con riferimento agli acconti provvigionali versati ai promotori finanziari;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva iscritta in bilancio.

Con riferimento alla predisposizione del bilancio secondo criteri di continuità aziendale, si rimanda a quanto riportato nella relazione sulla gestione.

#### **Emendamento del principio contabile IFRS16**

La Società non ha applicato il practical expedient previsto dal regolamento (UE) n. 1434/2020.

## **A.2 PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO**

S'illustrano, qui di seguito, i criteri adottati con riferimento alla classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo dello stato patrimoniale, nonché i criteri di rilevazione delle componenti reddituali.

### **Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico**

Sono classificate in questa categoria le attività finanziarie diverse da quelle classificate tra le "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva" e tra le "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato".

### **Attività finanziarie detenute per la negoziazione**

#### **Criteri di iscrizione**

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento per i titoli di debito, titoli di capitale e quote di OICR, alla data di erogazione per i finanziamenti e alla data di sottoscrizione per i contratti derivati.

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico vengono rilevate al fair value, che normalmente corrisponde al corrispettivo pagato, senza considerare i costi o i proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento finanziario, che vengono imputati nel conto economico.

#### **Criteri di classificazione**

Un'attività finanziaria (titoli di debito, titoli di capitale, finanziamenti, quote di OICR) è classificata come detenuta per la negoziazione se è gestita con l'obiettivo di realizzare i flussi finanziari mediante la vendita, ossia se è associata al Business Model "Other", in quanto:

- acquisita al fine di essere venduta a breve;
- fa parte di un portafoglio di strumenti finanziari che sono gestiti congiuntamente e per il quale esiste una provata strategia volta al conseguimento di profitti nel breve periodo.

### **Criteri di valutazione**

Successivamente alla iscrizione iniziale, le attività finanziarie per la negoziazione sono valutate al fair value rilevato a conto economico.

### **Criteri di cancellazione**

Le attività finanziarie vengono cancellate quando sono cedute o rimborsate, trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad esse connesse.

### **Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato**

#### **Criteri di iscrizione**

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data in cui la SIM acquisisce il diritto al pagamento delle somme contrattualmente pattuite; la loro iscrizione avviene al fair value, corrispondente di norma all'ammontare erogato o al corrispettivo pagato, a cui sono aggiunti gli eventuali oneri/proventi di transazione di diretta imputazione.

#### **Criteri di classificazione**

Nella presente categoria sono rilevate le attività finanziarie qualora siano soddisfatte entrambe le condizioni:

- l'obiettivo del loro possesso è rappresentato dalla raccolta dei flussi finanziari contrattuali (Business model "Hold to Collect");
- i relativi flussi contrattuali sono rappresentati unicamente da pagamenti di capitale e interessi sul capitale da restituire (ossia che prevedono il superamento del cosiddetto "SPPI test").

I crediti includono quelli verso la clientela e gli anticipi provvigionali ai consulenti.

#### **Criteri di valutazione**

Le attività finanziarie, successivamente all'iscrizione iniziale, sono valutate al costo ammortizzato; il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per le attività la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione. Dette attività vengono valorizzate al costo storico e gli eventuali costi/proventi agli stessi riferibili sono attribuibili a conto economico in modo lineare lungo la durata contrattuale del credito.

Ad ogni chiusura di bilancio, o di situazione infrannuale, è effettuata una ricognizione delle attività finanziarie volta ad individuare quelle che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore. Le rettifiche di valore sono iscritte con contropartita a conto economico.

Il valore originario delle attività viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica, purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa. La ripresa di valore è iscritta nel conto economico e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che l'attività avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

### **Criteri di cancellazione**

Le attività finanziarie cedute vengono cancellate dalle attività in bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora siano stati mantenuti i rischi e benefici relativi alle attività cedute, queste continuano ad essere iscritte tra le attività del bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità dell'attività finanziaria sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività finanziarie in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.

Infine, le attività finanziarie cedute vengono cancellate dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi, ad altri soggetti terzi.

## **Attività materiali**

### **Criteri di iscrizione**

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo, intendendo per tale il prezzo d'acquisto comprensivo di tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene.

Le spese successive all'acquisto incrementano il valore contabile del bene o vengono rilevate come attività separate solo quando determinano un incremento dei benefici economici futuri derivanti dall'utilizzo degli investimenti. Le altre spese sostenute successivamente all'acquisto sono rilevate nel conto economico nell'esercizio nel quale sono state sostenute.

### **Criteri di classificazione**

L'aggregato accoglie le attività materiali detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi o per scopi amministrativi e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo. Le attività materiali della SIM comprendono mobili e arredi, macchine elettroniche, impianti generici e attrezzature varie e radiomobili.

### **Criteri di valutazione**

Le attività materiali sono valutate al costo, al netto degli ammortamenti ed eventuali perdite di valore. Il valore ammortizzabile viene ripartito sistematicamente lungo la vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti.

La vita utile delle attività materiali soggette ad ammortamento viene periodicamente sottoposta a verifica; in caso di rettifiche delle stime iniziali, viene conseguentemente modificata anche la relativa quota di ammortamento. Viene inoltre valutato, ad ogni data di riferimento del bilancio, se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore. In tal caso si procede a determinare il valore recuperabile dell'attività, cioè il maggiore tra il prezzo netto di vendita ed il valore d'uso. Qualora vengano meno i presupposti che hanno fatto rilevare la perdita durevole di valore si deve procedere a stimare il valore recuperabile di quella attività.

### **Criteri di cancellazione**

Un'attività materiale viene eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

### **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Sia gli ammortamenti, calcolati "pro rata temporis", che eventuali rettifiche o riprese di valore per deterioramento vengono rilevate a conto economico nella voce "Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali". Nel dettaglio è indicata l'aliquota di ammortamento utilizzata in riferimento ai cespiti posseduti:

- Mobili 12%
- Arredi 15%
- Macchine Elettroniche d'Ufficio 20%
- Impianti generici 15%

### **Attività immateriali**

#### **Criteri di iscrizione**

Le attività prive di consistenza fisica sono iscritte all'attivo quando sono identificabili, controllate dall'impresa, in grado di produrre benefici economici futuri ed il cui costo può essere determinato in modo attendibile. Le spese sostenute successivamente all'acquisto iniziale sono capitalizzate solo se incrementano i benefici economici futuri della specifica attività capitalizzata, altrimenti sono imputate a conto economico.

#### **Criteri di classificazione**

Si tratta di licenze per programmi software utilizzati per scopi amministrativi e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo.

#### **Criteri di valutazione**

Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono valutate al costo al netto dei fondi di ammortamento e di eventuali perdite di valore accumulate. Le attività immateriali acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono valutate all'atto della prima iscrizione al fair value.

### **Criteri di cancellazione**

Un'attività immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o qualora non siano attesi benefici economici futuri.

### **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Le attività immateriali a vita utile definita sono ammortizzate ed iscritte al netto dei relativi ammortamenti accumulati, calcolati sistematicamente sulla base della vita utile stimata in relazione al periodo di ottenimento dei benefici economici e al netto delle eventuali perdite di valore.

### **Fiscalità corrente e differita**

#### **Criteri di iscrizione e classificazione**

Le poste della fiscalità corrente includono i crediti (attività correnti) e i debiti da assolvere (passività corrente) per imposte sul reddito di competenza del periodo.

Le poste della fiscalità differita rappresentano, invece, imposte sul reddito recuperabili in periodi futuri per "differenze temporanee deducibili" (attività differite) e imposte sul reddito pagabili in periodi futuri per "differenze temporanee imponibili" (passività differite). Si intendono "differenze temporanee imponibili" quelle che nei periodi futuri determineranno importi imponibili e "differenze temporanee deducibili" quelle che negli esercizi futuri determineranno importi deducibili. Le attività differite includono infine le perdite fiscali basate sull'assunto della loro recuperabilità futura.

Le imposte anticipate e quelle differite sono contabilizzate a livello patrimoniale a saldi aperti e senza compensazioni, includendo le prime nella voce "Attività Fiscali" e le seconde nella voce "Passività Fiscali".

Le attività per imposte anticipate sono contabilizzate qualora vi sia la probabilità del recupero in un ragionevole periodo di tempo.

#### **Criteri di valutazione**

La fiscalità differita viene determinata in base al criterio del cosiddetto balance sheet liability method, tenuto conto dell'effetto fiscale connesso alle differenze temporanee tra il valore contabile delle attività e passività ed il loro valore fiscale che determineranno importi imponibili o deducibili nei futuri periodi. La fiscalità

differita viene calcolata applicando le aliquote di imposizione stabilite dalle disposizioni di legge in vigore alle differenze temporanee imponibili ed alle differenze temporanee deducibili per cui esiste la probabilità di un effettivo recupero.

### **Criteri di cancellazione**

I crediti ed i debiti per imposte correnti sono eliminati dallo stato patrimoniale solo successivamente al recupero del credito d'imposta ed al versamento di quanto dovuto alle autorità fiscali. I crediti ed i debiti per imposte differite sono eliminati dallo stato patrimoniale al momento in cui le differenze temporanee che li hanno generati si riverseranno nell'esercizio.

### **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Qualora le attività e passività fiscali differite si riferiscano a componenti che hanno interessato il conto economico, la contropartita è rappresentata dalle imposte sul reddito. Le imposte sul reddito, calcolate nel rispetto delle legislazioni fiscali nazionali, sono contabilizzate come costo in base al criterio della competenza economica, coerentemente con le modalità di rilevazione in bilancio dei costi e ricavi che le hanno generate. Esse rappresentano pertanto il saldo della fiscalità corrente e differita relativa al reddito dell'esercizio.

Qualora le attività e passività fiscali differite si riferiscano a componenti che hanno interessato il patrimonio netto, la contropartita è rappresentata dalla rettifica della voce corrispondente di stato patrimoniale.

### **Altre attività**

Nella presente voce sono iscritte le attività non riconducibili nelle altre voci dell'attivo dello stato patrimoniale. La voce può includere a titolo esemplificativo:

- i ratei attivi e i risconti attivi non riconducibili alle altre attività patrimoniali;
- le partite fiscali creditorie diverse da quelle classificate nella voce "100. Attività fiscali".

## **Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato**

### **a) Criteri di iscrizione**

La prima iscrizione è effettuata sulla base del fair value normalmente pari all'ammontare incassato o al valore di emissione aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione e non rimborsati alla controparte creditrice.

### **b) Criteri di classificazione**

La voce comprende le sottovoci "Debiti" e "Titoli in circolazione" e, nello specifico, la sottovoce "Debiti" include i debiti della società nei confronti dei promotori finanziari e quelli riferiti ai canoni di locazione e noleggio (Debiti per leasing).

### **c) Criteri di valutazione**

Dopo la rilevazione iniziale, le suddette passività, al netto degli eventuali rimborsi e/o riacquisti, vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo, ad eccezione delle passività a breve termine che rimangono iscritte per il valore nominale in quanto l'effetto dell'attualizzazione risulta trascurabile, ed i relativi costi eventualmente imputati sono attribuiti a conto economico in modo lineare lungo la durata contrattuale della passività.

### **d) Criteri di cancellazione**

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte. Una passività finanziaria è estinta quando viene regolato il debito pagando il creditore per cassa o tramite altre attività finanziarie, beni o servizi o è legalmente svincolato dalla responsabilità primaria per la passività.

## **Altre passività**

Nella presente voce figurano le passività non riconducibili nelle altre voci del passivo dello stato patrimoniale.

La voce include a titolo esemplificativo:

- i debiti connessi con il pagamento di forniture di beni e servizi non finanziari;
- le partite fiscali debitorie varie diverse da quelle rilevate nella voce "60. Passività fiscali" connesse, ad esempio, all'attività di sostituto d'imposta.

## Trattamento di fine rapporto del personale

A seguito della riforma della previdenza complementare, di cui al D. Lgs. 252/2005, le quote di trattamento di fine rapporto del personale maturande a partire dal 1° gennaio 2007 configurano un “piano a contribuzione definita”. L’onere relativo alle quote è determinato sulla base dei contributi dovuti senza applicazione di alcuna metodologia di natura attuariale.

Diversamente, il trattamento di fine rapporto del personale maturato sino al 31 dicembre 2006 continua a configurare un “beneficio successivo al rapporto di lavoro” della serie “piano a benefici definiti” e, come tale, richiede la determinazione del valore dell’obbligazione sulla base di ipotesi attuariali e l’assoggettamento ad attualizzazione in quanto il debito può essere estinto significativamente dopo che i dipendenti hanno prestato l’attività lavorativa relativa.

L’importo contabilizzato come passività è pari a:

- (a) il valore attuale dell’obbligazione a benefici definiti alla data di riferimento del bilancio;
- (b) più eventuali utili attuariali (meno eventuali perdite attuariali) contabilizzati in apposita riserva di patrimonio netto;
- (c) meno il fair value alla data di riferimento del bilancio delle eventuali attività poste a servizio del piano.

La Società, relativamente alla contabilizzazione degli utili/perdite attuariali, coerentemente con il principio IAS 19, in vigore dall’esercizio 2013, effettua la rilevazione diretta a patrimonio netto tra le riserve da valutazione di tali componenti. Gli “Utili/perdite attuariali” comprendono gli effetti di aggiustamenti derivanti dalla riformulazione di precedenti ipotesi attuariali per effetto di esperienze effettive o a causa di modificazioni delle stesse ipotesi.

Ai fini dell’attualizzazione viene utilizzato il metodo della “Proiezione unitaria del credito” che considera ogni singolo periodo di servizio come dante luogo ad una unità addizionale di TFR misurando così ogni unità, separatamente, per costruire l’obbligazione finale. Tale unità addizionale si ottiene dividendo la prestazione totale attesa per il numero di anni trascorsi dal momento dell’assunzione alla data attesa della liquidazione. L’applicazione di tale metodo prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica e l’attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di

mercato. Il tasso utilizzato ai fini dell'attualizzazione è determinato, con riferimento ai tassi di mercato rilevati alla data di bilancio di "high quality corporate bonds" ovvero ai rendimenti di titoli caratterizzati da un profilo di rischio di credito contenuto.

### **Capitale sociale e riserve di patrimonio netto**

I valori relativi alle voci capitale sociale e riserve di patrimonio netto sono iscritti al loro valore nominale.

### **Conversione delle poste espresse in valuta estera**

Le operazioni espresse in valuta estera sono convertite in euro utilizzando il tasso di cambio alla data della transazione. Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano iscritti in bilancio debiti o crediti in valuta.

### **Ricavi**

I ricavi sono valutati al fair value del corrispettivo ricevuto o spettante e sono rilevati in contabilità quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- l'ammontare dei ricavi può essere attendibilmente valutato;
- è probabile che i benefici economici derivanti dall'operazione affluiranno alla società;
- lo stadio di completamento dell'operazione alla data di riferimento del bilancio può essere attendibilmente misurato;
- i costi sostenuti per l'operazione e i costi da sostenere per completarla possono essere attendibilmente calcolati.

I ricavi iscritti a fronte della prestazione di servizi sono rilevati coerentemente alla fase di completamento dell'operazione.

### **Costi**

I costi sono iscritti contabilmente nel momento in cui sono sostenuti. Essi rappresentano importi monetari o equivalenti corrisposti o i fair value (valori equi) di altri corrispettivi pagati per acquistare un'attività, allo stesso momento dell'acquisto o, ove applicabile, l'importo attribuito a tale attività al momento della rilevazione iniziale secondo quanto previsto dalle disposizioni specifiche degli IFRS.

## Nuovi documenti IASB omologati dall'Unione Europea applicabili ai bilanci 2025

Titolo documento emesso dallo IASB	Data di pubblicazione del documento IASB	Data di entrata in vigore	Numero e data del regolamento UE di omologazione	Data di pubblicazione nella GUUE
Impossibilità di cambio (Modifiche allo IAS 21)	15 agosto 2023	1° gennaio 2025	(UE) 2024/2862 del 12 novembre 2024	13 novembre 2024

Le modifiche al principio IAS 21 specificano quando una valuta è scambiabile con un'altra valuta e, se non lo è, in che modo l'entità determina il tasso di cambio da applicare, e le informazioni integrative che l'entità deve fornire quando una valuta non è scambiabile.

## “Final agenda decisions” - IFRS Interpretation Committee (IFRS IC) nel 2025

Standards	Titolo ' <i>Final agenda decisions</i> '	Data approvazione dello IASB
IAS 7	Classification of cash flows related to variation margin calls on 'collateralised-to-market' contracts	Febbraio 2025
IFRS 9 /IFRS 17	Guarantees issued on obligations of other entities	Aprile 2025
IFRS 15	Recognition of revenue from tuition fees	Aprile 2025
IAS 38	Recognition of intangible assets from climate-related expenditure	Aprile 2025
IAS 29	Assessing indicators of hyperinflationary economies	Luglio 2025

## Nuovi documenti IASB omologati dall'Unione Europea applicabili ai bilanci successivi al 2025

Titolo documento emesso dallo IASB	Data di pubblicazione del documento IASB	Data di entrata in vigore	Numero e data del regolamento UE di omologazione	Data di pubblicazione nella GUUE
Contratti collegati all'energia elettrica dipendente dalla natura (Modifiche all'IFRS 9 e all'IFRS 7)	18 dicembre 2024	1° gennaio 2026	(UE) 2025/1266 30 giugno 2025	1° luglio 2025
Modifiche alla classificazione e alla valutazione degli strumenti finanziari (Modifiche all'IFRS 9 e all'IFRS 7)	30 maggio 2024	1° gennaio 2026	(UE) 2025/1047 27 maggio 2025	28 maggio 2025
Ciclo annuale di miglioramenti ai principi contabili IFRS – Volume 11 (Modifiche allo IAS 7 e all'IFRS 1, 7, 9, 10)	18 luglio 2024	1° gennaio 2026	(UE) 2025/1331 9 luglio 2025	10 luglio 2025

### Contratti collegati all'energia elettrica dipendente dalla natura (Modifiche all'IFRS 9 e all'IFRS 7)

Le modifiche ai principi IFRS 9 e IFRS 7 hanno l'obiettivo di aiutare le entità a comunicare meglio gli effetti finanziari ed economici dei contratti collegati all'energia elettrica dipendente dalla natura, spesso strutturati come accordi di compravendita di energia elettrica. Le modifiche al principio IFRS 9 riguardano, in particolare, le specifiche condizioni da rispettare per applicare la cosiddetta "own use exemption" nonché alcune semplificazioni per consentire l'applicazione dell'"hedge accounting" a tali contratti. Inoltre, le modifiche al principio IFRS 7 aggiungono obblighi di informativa volti a consentire agli investitori di comprendere gli effetti di tali contratti sul risultato economico e sui flussi finanziari futuri dell'entità.

## **Modifiche alla classificazione e alla valutazione degli strumenti finanziari (Modifiche all'IFRS 9 e all'IFRS 7)**

Le modifiche al principio IFRS 9:

- Chiariscono la data di *recognition* e *derecognition* di alcune attività e passività finanziarie;
- introducono una nuova eccezione per identificare la data di eliminazione contabile delle passività finanziarie regolate tramite un sistema elettronico di pagamento;
- forniscono delle nuove linee guida per valutare se i flussi finanziari di un'attività finanziaria sono rappresentati unicamente da pagamenti di capitale e interessi (SPPI test); in particolare, queste nuove linee guida sono applicabili alle attività finanziarie con flussi contrattuali che variano in base ad un evento contingente (es. obiettivi ESG), attività finanziarie con elementi di non rivalsa (cd "*non recourse*") e agli strumenti legati contrattualmente ("*contractually linked instruments*").

Inoltre, le modifiche all'IFRS 7 introducono nuovi obblighi informativi volti ad accrescere la trasparenza nei confronti degli investitori in relazione agli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale valutati al *fair value* rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo (FVTOCI) e alle attività e passività finanziarie aventi flussi contrattuali che possono variare per un evento contingente (es. obiettivi ESG).

Gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questi emendamenti sul bilancio di SCM SIM.

### **A.3 INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITA' FINANZIARIE**

Nel corso dell'esercizio non sono stati operati trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie.

#### **A.3.3 INFORMATIVA SUL C.D. "DAY ONE PROFIT/LOSS"**

La Società non ha conseguito nell'esercizio "day one profit/loss" su attività/passività finanziarie.

## A.4 INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

### **Informativa di natura qualitativa**

L'IFRS 13 – “Fair Value Measurement” definisce il fair value come il corrispettivo al quale un'attività può essere scambiata, o una passività estinta, tra parti consapevoli e disponibili, in un'operazione fra terzi.

Tale valore si configura quindi come un c.d. “exit price” che riflette le caratteristiche proprie dell'attività o della passività oggetto di valutazione che sarebbero considerate da un operatore terzo di mercato (c.d. market participant view). La valutazione al fair value si riferisce ad una transazione ordinaria eseguita o eseguibile tra i partecipanti al mercato, dove, per mercato si intende:

il mercato principale, cioè il mercato con il maggior volume e livello di transazioni per l'attività o la passività in questione al quale la Società ha accesso;

o, in assenza di un mercato principale, il mercato più vantaggioso, cioè quello nel quale è possibile ottenere il prezzo più alto per la vendita di un'attività o il prezzo di acquisto più basso per una passività, tenendo in considerazione anche i costi di transazione.

I principi contabili internazionali IAS/IFRS hanno introdotto una classificazione dei metodi utilizzati per la determinazione del fair value, al fine di garantire un'informativa più completa sul livello di discrezionalità della valutazione degli strumenti finanziari iscritti a bilancio. La gerarchia del fair value è definita in base ai dati di input (con riferimento alla loro origine, tipologia e qualità) utilizzati nei modelli di determinazione del fair value e non in base ai modelli valutativi stessi; in tale ottica viene data massima priorità agli input di livello 1.

### **Fair value determinato sulla base di input di livello 1**

Il fair value è determinato in base ad input osservabili, ossia prezzi quotati in mercati attivi per lo strumento finanziario, ai quali l'entità può accedere alla data di valutazione dello strumento. L'esistenza di quotazioni in un mercato attivo costituisce la migliore evidenza del fair value e pertanto tali quotazioni rappresentano gli input da utilizzare in via prioritaria nel processo valutativo.

## **Fair value determinato sulla base di input di livello 2**

Qualora non si riscontrino prezzi rilevabili su mercati attivi, il fair value è determinato mediante l'utilizzo di prezzi rilevati su mercati non attivi oppure tramite modelli valutativi che adottano input di mercato. La valutazione viene effettuata attraverso l'utilizzo di parametri che siano osservabili, direttamente o indirettamente, quali ad esempio, prezzi quotati su mercati attivi per attività o passività simili, parametri osservabili quali tassi di interesse o curve di rendimento, volatilità implicite, rischio di pagamento anticipato, tassi di default e fattori di illiquidità.

## **Fair value determinato sulla base di input di livello 3**

La valutazione viene determinata attraverso l'impiego di input significativi non desumibili dal mercato che pertanto comportano l'adozione di stime ed assunzioni interne.

### **A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati**

Nel presente paragrafo vengono fornite informazioni relative alle tecniche di valutazione e agli input utilizzati ai fini della determinazione del fair value per quanto riguarda le attività e passività oggetto di valutazione al fair value nel bilancio della Società e quelle per le quali il fair value viene fornito solo ai fini di informativa.

### **Attività e Passività il cui fair value viene fornito ai fini dell'informativa integrativa**

#### **Attività finanziarie**

Relativamente ai crediti verso la clientela si ritiene che il valore contabile sia un'adeguata approssimazione del *fair value*, aspetto che comporta la classificazione nel livello 3 della gerarchia.

#### **Passività finanziarie**

Tutte le passività della Società, ad eccezione dei debiti per leasing, hanno una scadenza inferiore ai tre mesi o indeterminata e pertanto il valore contabile di iscrizione può essere considerato un'adeguata approssimazione del *fair value*, aspetto che comporta la classificazione nel livello 3 della gerarchia.

#### **A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni**

Per gli strumenti finanziari oggetto di valutazione al fair value e classificati nel livello 3 della gerarchia del fair value, non viene prodotta l'analisi di sensitività perché le modalità di quantificazione del fair value non permettono di sviluppare ipotesi alternative in merito agli input non osservabili utilizzati ai fini della valutazione oppure perché gli effetti derivanti dal cambiamento di tali input non sono ritenuti rilevanti.

#### **A.4.3 Gerarchia del fair value**

Con riferimento alle attività e passività oggetto di valutazione al fair value su base ricorrente, la classificazione nel corretto livello di gerarchia del fair value viene effettuata facendo riferimento alle regole e metodologie previste nei regolamenti aziendali. Eventuali trasferimenti ad un diverso livello di gerarchia sono identificati con periodicità mensile. Si rileva, a titolo esemplificativo, come tali trasferimenti possono derivare dalla "scomparsa" del mercato attivo di quotazione o dall'utilizzo di un diverso metodo di valutazione in precedenza non applicabile.

#### **A.4.4 Altre informazioni**

Nulla da rilevare.

## Informativa di natura quantitativa

### A.4.5 Gerarchia del fair value

#### A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	2025				2024			
	Valore di bilancio	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Valore di bilancio	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.738.720			1.738.720	2.543.895			2.543.895
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento								
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione								
<b>Totale</b>	<b>1.738.720</b>			<b>1.738.720</b>	<b>2.543.895</b>			<b>2.543.895</b>
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.572.868			1.572.868	1.785.726			1.785.726
2. Passività associate ad attività in via di dismissione								
<b>Totale</b>	<b>1.572.868</b>			<b>1.572.868</b>	<b>1.785.726</b>			<b>1.785.726</b>

## PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE – ATTIVO

<b>Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10</b>	<b>1.373.045</b>
--	------------------

Composizione della voce 10 "Cassa e disponibilità liquide"

Descrizione	2025	2024
Cassa contante	327	442
Disponibilità liquide	1.372.718	1.269.504
<b>Totale</b>	<b>1.373.045</b>	<b>1.269.946</b>

Le disponibilità liquide includono unicamente le giacenze di conto corrente presso i seguenti istituti di credito:

Monte dei Paschi di Siena;

Mediobanca;

Banca Finnat;

Banca Sella;

Banca AIDEXA.

L'apertura dei conti corrente in Mediobanca e Banca Finnat è stata effettuata per gestire con maggiore efficienza i flussi commissionali con il conto c. d. "omnibus", a sua volta attivato a seguito dell'ottenimento dell'autorizzazione alla detenzione della liquidità e degli strumenti finanziari della clientela.

A partire dal 31 dicembre 2021 sono state inserite nei conti d'ordine le disponibilità liquide dei clienti che hanno sottoscritto i contratti di gestione con SCM, depositando presso la stessa il patrimonio oggetto del servizio.

**Sezione 4 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40 1.738.720**
**4.3 Dettaglio della voce 40 “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato”:  
Crediti verso clientela**

Composizione	2025					2024				
	Valore di bilancio			Fair value		Valore di bilancio			Fair value	
	Primo e secondo stadio	Terzo	Impaired acquisite o originate	L1	L2 L3	Primo e secondo stadio	Terzo	Impaired acquisite o originate	L1	L2 L3
<b>1. Finanziamenti</b>	<b>1.427.094</b>				<b>1.427.094</b>	<b>2.259.810</b>				<b>2.259.810</b>
<b>1.1 Crediti per servizi</b>	<b>1.427.094</b>				<b>1.427.094</b>	<b>2.259.810</b>				<b>2.259.810</b>
- per gestione	506.292				506.292	752.752				752.752
- per consulenza materia investimenti	209.141				209.141	202.548				202.548
- per altri servizi	711.661				711.661	1.304.510				1.304.510
<b>1.2 Pronti contro termine</b>										
- di cui su titoli di Stato										
- di cui su altri titoli di debito										
- di cui su titoli di capitale										
<b>1.3 Altri finanziamenti</b>										
<b>2. Titoli di debito</b>										
2.1 Titoli strutturati										
2.2 Altri titoli di debito										
<b>Totale</b>	<b>1.427.094</b>				<b>1.427.094</b>	<b>2.259.810</b>				<b>2.259.810</b>

I crediti verso la clientela si riferiscono sostanzialmente alle commissioni ancora da incassare, relative ai mandati di gestione individuale, di consulenza e all'attività di distribuzione di polizze assicurative. Sono incluse, altresì, eventuali commissioni di performance relative ai servizi di consulenza in materia di investimenti e gestione patrimoniale.

Nella categoria altri servizi sono incluse le commissioni derivanti dalla distribuzione dei prodotti assicurativi, nonché quelle relative al servizio di consulenza generica.

Una quota rilevante dei crediti verso la clientela, maturata alla fine dell'anno, risulta incassata alla data di redazione del presente bilancio.

## 4.5 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:

### Crediti verso promotori finanziari

Descrizione	2025	2024
Acconti provvigionali	311.626	284.085
<b>Totale</b>	<b>311.626</b>	<b>284.085</b>

La variazione registrata nel 2025 è determinata dalla concessione di anticipi ai consulenti assicurativi per agevolare il loro ingresso nella rete commerciale.

## Sezione 8 - Attività materiali – Voce 80

**857.971**

### 8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Descrizione	2025	2024
<b>1. Attività di proprietà</b>	<b>27.246</b>	<b>35.702</b>
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili	5.331	11.443
d) impianti elettronici	15.898	16.950
e) altri	6.017	7.309
<b>2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing</b>	<b>830.725</b>	<b>869.205</b>
a) terreni		
b) fabbricati	656.498	653.193
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altri	174.227	216.012
<b>Totale</b>	<b>857.971</b>	<b>904.907</b>

## 8.5 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
<b>A. Esistenze iniziali lorde</b>	-	<b>1.928.019</b>	<b>272.772</b>	<b>131.983</b>	<b>569.303</b>	<b>2.902.077</b>
A.1 Riduzioni di valore totale nette	-	1.274.826	261.329	115.033	345.982	<b>1.997.170</b>
<b>A.2 Esistenze iniziali nette</b>	-	<b>653.193</b>	<b>11.443</b>	<b>16.950</b>	<b>223.321</b>	<b>904.907</b>
<b>B. Aumenti</b>						
B.1 Acquisti		252.214		3.299	34.252	<b>289.765</b>
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasfer. da immobili det. per invest.						
B.7 Altre variazioni						<b>0</b>
<b>C. Diminuzioni</b>						
C.1 Vendite			3.836			<b>3.836</b>
C.2 Ammortamenti		248.909	2.276	4.351	77.330	<b>332.866</b>
C.3 Rettifiche di valore da deterior. imputati a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali a scopo investimento						
b) attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni						<b>0</b>
<b>D. Rimanenze finali nette</b>	-	<b>656.498</b>	<b>5.331</b>	<b>15.898</b>	<b>180.243</b>	<b>857.971</b>
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	1.523.735	263.605	119.384	423.312	2.330.036
<b>D.2 Rimanenze finali lorde</b>	-	<b>2.180.233</b>	<b>268.936</b>	<b>135.282</b>	<b>603.555</b>	<b>3.188.006</b>
<b>E. Valutazione al costo</b>	-	<b>656.498</b>	<b>5.331</b>	<b>15.898</b>	<b>180.243</b>	<b>857.971</b>

## Informativa IFRS 16

Riepilogo Leasing	2025
<b>Attività per il diritto all'uso:</b>	<b>830.725</b>
- Locazioni passive Uffici	656.498
- Noleggi lungo termine autovetture	174.227
<b>Debiti Finanziari al 31/12/2025:</b>	<b>900.149</b>
- Locazioni passive Uffici	720.454
- Noleggi lungo termine autovetture	179.695
<b>Ammortamento</b>	<b>322.877</b>
- Locazioni passive Uffici	248.909
- Noleggi lungo termine autovetture	73.968
<b>Interessi passivi</b>	<b>44.038</b>
- Locazioni passive Uffici	33.907
- Noleggi lungo termine autovetture	10.131

<b>Contratto n.</b>	<b>21</b>
<b>Tipologia Contratto</b>	Noleggio lungo termine
<b>Tipologia bene</b>	Autovettura AUDI Q5 50 TFSI
<b>Valore di carico diritto all'uso (Euro)</b>	25.810
<b>n. mesi ammortamento</b>	36
<b>Quota ammortamento annuale</b>	8.603
<b>interessi passivi maturati annui (Euro)</b>	793
<b>Quota capitale pagata nell'esercizio (Euro)</b>	8.490
<b>Debito finanziario residuo al 31/12/2025 (Euro)</b>	11.225

<b>Contratto n.</b>	<b>23</b>
<b>Tipologia Contratto</b>	Noleggio lungo termine
<b>Tipologia bene</b>	Autovettura AUDI A4 RS4
<b>Valore di carico diritto all'uso (Euro)</b>	53.998
<b>n. mesi ammortamento</b>	36
<b>Quota ammortamento annuale</b>	17.999
<b>interessi passivi maturati annui (Euro)</b>	1.685
<b>Quota capitale pagata nell'esercizio (Euro)</b>	18.041
<b>Debito finanziario residuo al 31/12/2025 (Euro)</b>	23.854

<b>Contratto n.</b>	<b>20</b>
<b>Tipologia Contratto</b>	Noleggio lungo termine
<b>Tipologia bene</b>	Autovettura BMW Serie 3
<b>Valore di carico diritto all'uso (Euro)</b>	29.517
<b>n. mesi ammortamento</b>	36
<b>Quota ammortamento annuale</b>	2.460
<b>interessi passivi maturati annui (Euro)</b>	22
<b>Quota capitale pagata nell'esercizio (Euro)</b>	2.643
<b>Debito finanziario residuo al 31/12/2025 (Euro)</b>	0

<b>Contratto n.</b>	<b>26</b>
<b>Tipologia Contratto</b>	Noleggio lungo termine
<b>Tipologia bene</b>	Autovettura AUDI Q8 55 TFSI
<b>Valore di carico diritto all'uso (Euro)</b>	54.201
<b>n. mesi ammortamento</b>	48
<b>Quota ammortamento annuale</b>	12.894
<b>interessi passivi maturati annui (Euro)</b>	2.135
<b>Quota capitale pagata nell'esercizio (Euro)</b>	12.661
<b>Debito finanziario residuo al 31/12/2025 (Euro)</b>	35.787

<b>Contratto n.</b>	<b>27</b>
<b>Tipologia Contratto</b>	Noleggio lungo termine
<b>Tipologia bene</b>	Autovettura AUDI Q5 SPORTBACK 55
<b>Valore di carico diritto all'uso (Euro)</b>	37.787
<b>n. mesi ammortamento</b>	48
<b>Quota ammortamento annuale</b>	9.447
<b>interessi passivi maturati annui (Euro)</b>	1.598
<b>Quota capitale pagata nell'esercizio (Euro)</b>	8.958
<b>Debito finanziario residuo al 31/12/2025 (Euro)</b>	27.067

<b>Contratto n.</b>	<b>28</b>
<b>Tipologia Contratto</b>	Noleggio lungo termine
<b>Tipologia bene</b>	Autovettura AUDI Q7 60 TFSI
<b>Valore di carico diritto all'uso (Euro)</b>	71.869
<b>n. mesi ammortamento</b>	48
<b>Quota ammortamento annuale</b>	17.967
<b>interessi passivi maturati annui (Euro)</b>	3.146
<b>Quota capitale pagata nell'esercizio (Euro)</b>	16.715
<b>Debito finanziario residuo al 31/12/2025 (Euro)</b>	53.798

<b>Contratto n.</b>	<b>29</b>
<b>Tipologia Contratto</b>	Noleggio lungo termine
<b>Tipologia bene</b>	AUDI Q5 TDI 150KW
<b>Valore di carico diritto all'uso (Euro)</b>	32.183
<b>n. mesi ammortamento</b>	42
<b>Quota ammortamento annuale</b>	4.598
<b>interessi passivi maturati annui (Euro)</b>	753
<b>Quota capitale pagata nell'esercizio (Euro)</b>	4.220
<b>Debito finanziario residuo al 31/12/2025 (Euro)</b>	27.963

<b>Contratto n.</b>	<b>6 RINNOVO</b>
<b>Tipologia Contratto</b>	Locazione Uffici
<b>Tipologia bene</b>	Ufficio Vicenza
<b>Valore di carico diritto all'uso (Euro)</b>	7.554
<b>n. mesi ammortamento</b>	72
<b>Quota ammortamento annuale</b>	8.513
<b>interessi passivi maturati annui (Euro)</b>	2.508
<b>Quota capitale pagata nell'esercizio (Euro)</b>	7.554
<b>Debito finanziario residuo al 31/12/2025 (Euro)</b>	0

<b>Contratto n.</b>	<b>6</b>
<b>Tipologia Contratto</b>	Locazione Uffici
<b>Tipologia bene</b>	Ufficio Vicenza
<b>Valore di carico diritto all'uso (Euro)</b>	79.752
<b>n. mesi ammortamento</b>	72
<b>Quota ammortamento annuale</b>	4.431
<b>interessi passivi maturati annui (Euro)</b>	59
<b>Quota capitale pagata nell'esercizio (Euro)</b>	5.641
<b>Debito finanziario residuo al 31/12/2025 (Euro)</b>	0

<b>Contratto n.</b>	<b>8</b>
<b>Tipologia Contratto</b>	Locazione Uffici
<b>Tipologia bene</b>	Ufficio Roma
<b>Valore di carico diritto all'uso (Euro)</b>	192.540
<b>n. mesi ammortamento</b>	72
<b>Quota ammortamento annuale</b>	24.181
<b>interessi passivi maturati annui (Euro)</b>	615
<b>Quota capitale pagata nell'esercizio (Euro)</b>	29.360
<b>Debito finanziario residuo al 31/12/2025 (Euro)</b>	0

<b>Contratto n.</b>	<b>8 RINNOVO</b>
<b>Tipologia Contratto</b>	Locazione Uffici
<b>Tipologia bene</b>	Ufficio Roma
<b>Valore di carico diritto all'uso (Euro)</b>	227.484
<b>n. mesi ammortamento</b>	72
<b>Quota ammortamento annuale</b>	9.479
<b>interessi passivi maturati annui (Euro)</b>	2.810
<b>Quota capitale pagata nell'esercizio (Euro)</b>	8.181
<b>Debito finanziario residuo al 31/12/2025 (Euro)</b>	219.303

<b>Contratto n.</b>	<b>9</b>
<b>Tipologia Contratto</b>	Locazione Uffici
<b>Tipologia bene</b>	Ufficio Milano
<b>Valore di carico diritto all'uso (Euro)</b>	765.685
<b>n. mesi ammortamento</b>	72
<b>Quota ammortamento annuale</b>	137.566
<b>interessi passivi maturati annui (Euro)</b>	13.479
<b>Quota capitale pagata nell'esercizio (Euro)</b>	146.021
<b>Debito finanziario residuo al 31/12/2025 (Euro)</b>	237.023

<b>Contratto n.</b>	<b>11</b>
<b>Tipologia Contratto</b>	Locazione Uffici
<b>Tipologia bene</b>	Ufficio Bergamo
<b>Valore di carico diritto all'uso (Euro)</b>	85.137
<b>n. mesi ammortamento</b>	72
<b>Quota ammortamento annuale</b>	14.190
<b>interessi passivi maturati annui (Euro)</b>	3.389
<b>Quota capitale pagata nell'esercizio (Euro)</b>	13.123
<b>Debito finanziario residuo al 31/12/2025 (Euro)</b>	59.527

<b>Contratto n.</b>	<b>25</b>
<b>Tipologia Contratto</b>	Locazione Uffici
<b>Tipologia bene</b>	Ufficio Piacenza
<b>Valore di carico diritto all'uso (Euro)</b>	31.928
<b>n. mesi ammortamento</b>	72
<b>Quota ammortamento annuale</b>	5.349
<b>interessi passivi maturati annui (Euro)</b>	909
<b>Quota capitale pagata nell'esercizio (Euro)</b>	5.123
<b>Debito finanziario residuo al 31/12/2025 (Euro)</b>	15.854

<b>Contratto n.</b>	<b>22</b>
<b>Tipologia Contratto</b>	Locazione Uffici
<b>Tipologia bene</b>	Ufficio Arezzo
<b>Valore di carico diritto all'uso (Euro)</b>	214.303
<b>n. mesi ammortamento</b>	72
<b>Quota ammortamento annuale</b>	35.717
<b>interessi passivi maturati annui (Euro)</b>	8.513
<b>Quota capitale pagata nell'esercizio (Euro)</b>	33.487
<b>Debito finanziario residuo al 31/12/2025 (Euro)</b>	151.980

<b>Contratto n.</b>	<b>24</b>
<b>Tipologia Contratto</b>	Locazione Uffici
<b>Tipologia bene</b>	Ufficio Cesena
<b>Valore di carico diritto all'uso (Euro)</b>	48.109
<b>n. mesi ammortamento</b>	60
<b>Quota ammortamento annuale</b>	9.483
<b>interessi passivi maturati annui (Euro)</b>	1.624
<b>Quota capitale pagata nell'esercizio (Euro)</b>	7.476
<b>Debito finanziario residuo al 31/12/2025 (Euro)</b>	36.767

**Sezione 9 - Attività immateriali - Voce 90**

**58.024**

**9.1 Composizione delle "Attività immateriali"**

Descrizione	2025		2024	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al costo	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
<b>1. Avviamento</b>				
<b>2. Altre attività immateriali</b>	<b>58.024</b>		<b>68.212</b>	
2.1 generate internamente				
2.2 altre	58.024		68.212	
<b>Totale</b>	<b>58.024</b>		<b>68.212</b>	

La voce "Attività immateriali" è composta esclusivamente dagli investimenti in sviluppi software.

**9.2"Attività immateriali": variazioni annue**

Descrizione	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>68.212</b>
<b>B. Aumenti</b>	
B.1 Acquisti	
B.2 Riprese di valore	
B.3 Variazioni positive di fair value	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
B.4 Altre variazioni	1
<b>C. Diminuzioni</b>	
C.1 Vendite	
C.2 Ammortamenti	(10.189)
C.3 Rettifiche di valore	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.4 Variazioni negative di fair value	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.5 Altre variazioni	
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>58.024</b>

## Sezione 10 – Attività fiscali e Passività fiscali

**Voce 100 dell'attivo e Voce 60 del passivo**

**702.265**

### 10.1 Composizione delle Attività fiscali: correnti e anticipate"

Descrizione	2025	2024
A. Imposte correnti		
Credito IRES	-	-
Acconto imposte IRAP	-	-
Credito IRAP da ACE	11.839	18.181
Credito IRAP	17.999	-
<b>Totale A</b>	<b>29.838</b>	<b>18.181</b>
B. Imposte anticipate		
Contropartita conto economico	675.088	821.438
Contropartita patrimonio netto	-	3.542
<b>Totale B</b>	<b>675.088</b>	<b>824.980</b>
<b>Totale A + B</b>	<b>704.926</b>	<b>843.161</b>

Nella voce è incluso il credito IRAP generato dall'eccedenza ACE che la società ha determinato in ossequio al D.L. 91/2014 e a seguito dei chiarimenti contenuti nella Circolare 21/E del 3 giugno 2015 emanata dall'Agenzia delle Entrate.

### 10.2 Composizione delle "Passività fiscali: correnti e differite"

Descrizione	2025	2024
A. Imposte correnti		
Debiti per IRAP	-	11.354
<b>Totale A</b>	<b>-</b>	<b>11.354</b>
B. Imposte differite		
Contropartita conto economico	-	-
Contropartita patrimonio netto	2.661	2.661
<b>Totale B</b>	<b>2.661</b>	<b>2.661</b>
<b>Totale A + B</b>	<b>2.661</b>	<b>14.015</b>

### 10.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

Descrizione	2025	2024
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>821.438</b>	<b>808.957</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>7.200</b>	<b>12.481</b>
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore	7.200	12.481
d) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>153.550</b>	<b>-</b>
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri	153.550	
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
<b>4. Importo finale</b>	<b>675.088</b>	<b>821.438</b>

### 10.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

Descrizione	2025	2024
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>3.542</b>	<b>4.589</b>
<b>2. Aumenti</b>		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>3.542</b>	<b>1.047</b>
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	3.542	1.047
a) rigiri	3.542	1.047
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
<b>4. Importo finale</b>	<b>-</b>	<b>3.542</b>

Le imposte anticipate sulle perdite fiscali pregresse, pari a euro 655.278, sono state iscritte nell'attivo del bilancio in quanto è da ritenere che la società sarà in grado di utilizzare le predette perdite fiscali in un arco temporale contenuto, sulla base delle proiezioni economiche approvate dal Consiglio di Amministrazione in data 28 gennaio 2025.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono riepilogate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti fiscali.

Per ciascuna delle componenti sotto riportate, le imposte anticipate e differite sono state stanziare con un'aliquota IRES del 24% e IRAP del 5,57%.

Differenze temporanee deducibili	ANNO 2025		ANNO 2024		INCREMENTI 2025		RIVERSAMENTI 2025	
	IRES	IRAP	IRES	IRAP	IRES	IRAP	IRES	IRAP
Perdita fiscali pregresse	2.730.324		3.318.117	-	-	-	587.793	-
Rettifiche di valore su crediti	52.540		52.540	-	-	-	-	-
Amministratori	30.000		52.000	-	30.000	-	52.000	-
TFR IAS 19	-		14.758	-	-	-	14.758	-
<b>Totale differenze temporanee deducibili</b>	<b>2.812.864</b>		<b>3.437.415</b>	<b>-</b>	<b>30.000</b>	<b>-</b>	<b>654.551</b>	<b>-</b>
<b>Riepilogo fiscalità differita a credito</b>	<b>IRES</b>	<b>IRAP</b>	<b>IRES</b>	<b>IRAP</b>	<b>IRES</b>	<b>IRAP</b>	<b>IRES</b>	<b>IRAP</b>
Totale differenze temporanee deducibili	2.812.864		3.437.415	-	30.000	-	654.551	-
<b>Totale imposte anticipate</b>	<b>675.088</b>		<b>824.980</b>	<b>-</b>	<b>7.200</b>	<b>-</b>	<b>157.092</b>	<b>-</b>

Differenze temporanee imponibili	ANNO 2025		ANNO 2024		INCREMENTI 2025		RIVERSAMENTI 2025	
	IRES	IRAP	IRES	IRAP	IRES	IRAP	IRES	IRAP
Differenza da valutazione AFS	11.087	-	11.087	-	-	-	-	-
<b>Totale differenze temporanee imponibili</b>	<b>11.087</b>	<b>-</b>	<b>11.087</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

Riepilogo fiscalità differita a debito	IRES	IRAP	IRES	IRAP	IRES	IRAP	IRES	IRAP
Totale differenze temporanee deducibili	11.087	-	11.087	-	-	-	-	-
<b>Totale fondo/imposte</b>	<b>2.661</b>	<b>-</b>	<b>2.661</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

La società con il risultato di bilancio chiuso al 31/12/2024 aveva utilizzato le perdite fiscali pregresse risultanti da Unico e non iscritte in bilancio, allineando di fatto le DTA iscritte con quanto risultante dalla dichiarazione.

In considerazione del risultato positivo dell'esercizio 2025, sono state utilizzate le perdite fiscali pregresse e si è provveduto alla conseguente rilevazione contabile.

**Sezione 12 - Altre attività - Voce 120**

**1.639.169**

12.1 Composizione delle "Altre attività"

Descrizione	2025	2024
Acconti a fornitori	87.920	48.280
Cauzioni attive	27.519	31.569
Credito IVA	152.519	-
Crediti per ritenute	109.929	66.831
Note di Credito da emettere	-	(42.787)
Fatture da emettere	2.164	-
Ratei Attivi	10.841	-
Risconti attivi	577.204	127.841
Acconto Imposta di bollo	539.915	516.695
Altre attività	131.158	49.891
<b>Totale</b>	<b>1.639.169</b>	<b>798.321</b>

Con riferimento alla voce Risconti attivi, che nel 2025 è pari a euro 577.204, il consistente incremento deriva dalla concessione di elementi retributivi che si consolideranno nei prossimi anni.

In merito alla categoria Altre attività, del valore di euro 131.158, si evidenzia che SCM SIM ha acquistato nel corso del 2025 dei crediti fiscali con scadenze pluriennali allo scopo di utilizzarli in compensazione delle proprie posizioni verso l'Agenzia delle Entrate. I crediti in questione, presenti nel cassetto fiscale della società, sono stati accettati solo per l'anno in cui è stata operata la compensazione (2025), ad eccezione di un caso (v. Credito 1 in tabella), per il quale l'accettazione è avvenuta

anche per il 2026-27. Con riferimento a quest'ultimo, in aderenza ai principi contabili, si è provveduto ad attualizzare le quote di credito futuro.

La tabella seguente mostra il dettaglio dei crediti acquistati con le relative scadenze.

	<b>2025</b>	<b>2026</b>	<b>2027</b>	<b>2028</b>	<b>2029</b>	<b>TOTALE</b>
<b>Credito 1</b>	120.080	120.080	14.829			<b>375.068</b>
<b>Credito 2</b>	4.235	4.235	4.235	4.235	4.235	<b>21.174</b>
<b>Credito 3</b>	51.534	51.534	51.534	51.534		<b>206.134</b>
<b>Credito 4</b>	80.174	80.174	80.174	80.174		<b>320.697</b>
<b>Credito 5</b>	66.538	66.538	66.538	66.538		<b>266.153</b>
<b>TOTALE</b>	<b>322.560</b>	<b>322.560</b>	<b>217.310</b>	<b>202.481</b>	<b>4.235</b>	<b>1.189.226</b>

## PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

### PASSIVO

**Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 10** **1.572.868**

#### 1.1 Composizione delle “Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato”: “Debiti”

1.1 DEBITI	2025			2024		
	Verso banche	Verso società finanziarie	Verso clientela	Verso banche	Verso società finanziarie	Verso clientela
1. Finanziamenti						
1.1 Pronti contro termine						
1.2. Finanziamenti						
2. Debiti per Leasing			900.149			930.274
3. Altri debiti		3.296			2.918	
<b>Totale</b>		<b>3.296</b>	<b>900.149</b>		<b>2.918</b>	<b>930.274</b>
<b>Fair value - livello 1</b>						
<b>Fair value - livello 2</b>						
<b>Fair value - livello 3</b>		3.296	900.149		2.918	930.274
<b>Totale fair value</b>		<b>3.296</b>	<b>900.149</b>		<b>2.918</b>	<b>930.274</b>

Per l’informativa IFRS 16 si rimanda al punto 8.5 “Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue”

#### 1.3 Debiti verso promotori finanziari

1.2 DEBITI VERSO PROMOTORI	2025	2024
Fatture/note di credito ricevute promotori	170.308	230.674
Fatture/note credito da ricevere promotori	499.115	621.860
<b>Totale</b>	<b>669.423</b>	<b>852.534</b>

**Sezione 6 – Passività fiscali – Voce 60** **2.661**

Si rimanda alla sezione 10 dell’attivo.

**Sezione 8 - Altre passività - Voce 80**

**1.183.550**

**8.1 Composizione delle "Altre passività"**

Descrizione	2025	2024
Debiti verso dipendenti e collaboratori	-	-
Debiti verso Istituti previdenziali e assistenziali	73.552	64.557
Ritenute fiscali e addizionali	162.153	99.675
Debiti per imposta di bollo rendiconti trimestrali	264.276	296.080
Debito per imposta sostitutiva di gestione	46.779	85.318
Debiti verso fornitori	158.224	57.102
Debiti verso fornitori fatture e note da ricevere	41.616	187.534
Debiti verso Sindaci per fatture da ricevere	20.800	45.760
Debiti diversi	164.750	48.345
Ratei passivi e oneri differiti del personale	248.119	321.252
Debiti Iva	3.281	52.805
<b>Totale altre passività</b>	<b>1.183.550</b>	<b>1.258.428</b>

La maggior parte dei debiti è stata estinta nei primi mesi del 2026.

**Sezione 9 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 90**

**189.603**

**9.1 " Trattamento di fine rapporto del personale": variazioni annue**

Descrizione	2025	2024
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>174.903</b>	<b>155.580</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>37.307</b>	<b>26.313</b>
B.1 Accantonamenti dell'esercizio	37.307	26.313
B.2 Altre variazioni in aumento		
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>22.608</b>	<b>6.990</b>
C.1 Liquidazioni effettuate	1.707	2.630
C.2 Altre variazioni in diminuzione	20.901	4.360
<b>D. Esistenze finali</b>	<b>189.603</b>	<b>174.903</b>

## 9.2 Altre informazioni

In conformità alla regolamentazione delle forme di previdenza integrativa il TFR maturato in capo ai dipendenti è stato trasferito a Fondi Pensione esterni, ad eccezione di quei dipendenti che hanno optato per il mantenimento dello stesso presso l'azienda.

Il TFR maturato fino alla data del 31 dicembre 2025 è stato aggiornato in funzione delle ipotesi e delle valutazioni tecnico-attuariali previste dagli IAS e descritte nella Parte A – Politiche Contabili.

In particolare, si segnala che l'analisi è stata effettuata utilizzando ipotesi finanziarie che fanno riferimento a mortalità, cessazione dall'azienda, richieste di anticipazioni, andamento del reale potere d'acquisto del denaro, successione dei tassi di investimento delle somme disponibili.

### Sezione 10 – Fondi per rischi ed oneri - Voce 100 133.000

#### 10.1 Composizione dei "Fondi per rischi ed oneri"

Voci/Valori	2025	2024
<b>1. Impegni e garanzie rilasciate</b>		
<b>2. Fondi di quiescenza aziendali</b>		
<b>3. Altri fondi per rischi ed oneri</b>	<b>133.000</b>	
3.1 controversie legali e fiscali		
3.2 oneri per il personale		
3.3 altri	133.000	
<b>Totale</b>	<b>133.000</b>	-

#### 10.2 Fondi di quiescenza aziendale" e "Altri fondi per rischi e oneri: variazioni annue

Descrizione	2025	2024
<b>A. Esistenze iniziali</b>	-	-
<b>B. Aumenti</b>	<b>133.000</b>	
B.1 Accantonamenti dell'esercizio	133.000	
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo		
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto		
B.4 Altre variazioni		
<b>C. Diminuzioni</b>		
C.1 Utilizzo nell'esercizio		
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto		
C.2 Altre variazioni		
<b>D. Esistenze finali</b>	<b>133.000</b>	-

## 10.4 Fondi per rischi e oneri – altri fondi

La società ha provveduto a costituire un fondo per euro 133 mila per la copertura di spese legali connesse a dei contenziosi in corso di definizione.

**Sezione 11 – Patrimonio – Voci 110, 120, 130, 140, 150 e 160** **2.779.901**

### 11.1 Composizione del "Capitale"

Tipologie	2025	2024
<b>1. Capitale</b>	<b>2.234.264</b>	<b>2.234.264</b>
1.1 Azioni ordinarie	2.234.264	2.234.264
1.2 Altre azioni	-	-

Il capitale sociale, sottoscritto e versato alla data del 31 dicembre 2025, è pari a euro 2.234.264, suddiviso in 2.234.264 azioni nominative.

### 11.4 Composizione dei "Sovraprezzi di emissione"

Tipologie	2025	2024
<b>Riserve - voce 140</b>	<b>340.785</b>	<b>340.785</b>
Riserva sovrapprezzi di emissione	340.785	340.785

### 11.5 Altre informazioni

Tipologie	2025	2024
<b>Riserve - voce 150</b>	<b>628.258</b>	<b>212.790</b>
Utili esercizi precedenti	599.059	204.364
Riserva Legale	20.773	-
Riserva FTA	8.426	8.426
<b>Riserve - voce 160</b>	<b>5.976</b>	<b>(7.938)</b>
Riserva da valutazione TFR	5.976	(7.938)

## PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

### Sezione 1 – Risultato netto dell'attività di negoziazione – Voce 10

**(7.572)**

#### 1.1 Composizione del risultato netto dell'attività di negoziazione

Descrizione	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazioni e (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazioni e (B)	Risultato Netto [(A+B)- (C+D)]
<b>1. Attività finanziarie di negoziazione</b>	-	-	<b>7.572</b>	-	<b>(7.572)</b>
1.1 titoli di Stato					
1.2 Titoli di capitale e quote OICR					
1.3. Altre Attività			7.572		(7.572)
<b>2. Passività finanziarie di negoziazione</b>	-	-	-	-	-
2.1 titoli di Stato					
2.2 Debiti					
2.3 Altre passività					
<b>3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio</b>	-	-	-	-	-
<b>4. Derivati finanziari</b>	-	-	-	-	-
4.1 Su titoli di debito e tassi di interesse					
4.2 Su titoli di capitale e indici azionari					
4.3 su valute e oro					
4.4 altri					
<b>5. Derivati su crediti</b>	-	-	-	-	-
di cui: coperture naturali connesse con la fair value option					
<b>Totale</b>	-	-	<b>7.572</b>	-	<b>(7.572)</b>

**Sezione 3 – Utile (perdita) da cessione o riacquisto – Voce 30**

**3.1 Composizione dell'utile (perdita) da cessione o riacquisto"**

Voci/componenti reddituali	2025			2024		
	Utile	Perdita	Risultato netto	Utile	Perdita	Risultato netto
<b>1. Attività finanziarie</b>						
1.1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:						
- verso banche						
- verso società finanziarie						
- verso clientela						
1.2 Attività finanziarie al fair value con impatto sulla redditività complessiva:						
- titoli di debito						
- finanziamenti						
<b>Totale</b>						
<b>2. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>						
2.1 Debiti						
2.2 Titoli in circolazione						
<b>Totale</b>						
<b>TOTALE</b>						

**5.1 Composizione delle "Commissioni attive"**

Dettaglio	2025	2024
<b>1. Negoziazione per conto proprio</b>		
<b>2. Esecuzioni di ordini per conto dei clienti</b>		
<b>3. Collocamento e distribuzione</b>	<b>2.651.871</b>	<b>2.128.581</b>
- di titoli	186.356	131.698
- di servizi di terzi:	2.465.515	1.996.883
<i>gestioni di portafogli</i>		
<i>gestioni collettive</i>		
<i>prodotti assicurativi</i>	2.465.515	1.996.883
<i>altri</i>		
<b>4. Gestioni di portafogli</b>	<b>2.873.718</b>	<b>3.470.744</b>
- proprie	2.873.718	3.470.744
- delegate a terzi		
<b>5. Ricezione e trasmissione di ordini</b>		
<b>6. Consulenza in materia di investimenti</b>	<b>1.627.173</b>	<b>1.575.743</b>
<b>7. Consulenza in materia di struttura finanziaria</b>	<b>1.995.102</b>	<b>2.642.181</b>
<b>8. Gestione di sistemi multilaterali di negoziazione</b>		
<b>9. Gestione di sistemi organizzati di negoziazione</b>		
<b>10. Custodia e amministrazione</b>		
<b>11. Negoziazioni di valute</b>		
<b>12. Altri servizi</b>		
<b>Totale</b>	<b>9.147.863</b>	<b>9.817.250</b>

Le commissioni derivanti dalla distribuzione delle polizze assicurative risultano iscritte nella sottovoce 3 "Collocamento e distribuzione".

**5.2 Composizione delle "Commissioni passive"**

Dettaglio	2025	2024
1. Negoziazione per conto proprio		
2. Esecuzioni di ordini per conto dei clienti		
3. Collocamento e distribuzione	1.184.580	1.604.639
- di titoli		
- di servizi di terzi:	1.184.580	1.604.639
<i>gestioni di portafogli</i>		
<i>altri</i>	1.184.580	1.604.639
4. Gestione di portafogli	1.309.365	1.214.529
- propria	1.309.365	1.214.529
- delegata a terzi		
5. Raccolta ordini		
6. Consulenza in materia d'investimenti	735.554	909.419
7. Custodia e amministrazione		
8. Altri servizi	1.202.665	1.079.085
<b>Totale</b>	<b>4.432.164</b>	<b>4.807.672</b>

**Sezione 6 – Interessi – Voci 70 e 80**

**(27.568)**

**6.1 Composizione degli "interessi attivi e proventi assimilati"**

Voci/Forme tecniche	Titoli di Debito	Finanziamenti	Altre operazioni	2025	2024
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: 1.1. <i>Attività finanziarie detenute per la negoziazione</i> 1.2. <i>Attività finanziarie designate al fair value</i> 1.3. <i>Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>					
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva					
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato 3.1 <i>Crediti verso banche</i> 3.2 <i>Crediti verso società finanziarie</i> 3.3 <i>Crediti verso clientela</i>			12.817 4.982	12.817 4.982	1.086
4. Derivati di copertura					
5. Altre attività					
6. Passività finanziarie					
<b>Totale</b>			<b>17.799</b>	<b>17.799</b>	<b>1.086</b>
<i>di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired</i>					

**6.4 Composizione degli "Interessi passivi e oneri assimilati"**

Voci/Forme tecniche	Pronti contro termine	Altri Finanziamenti	Titoli	Altre operazioni	2025	2024
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato 1.1. <i>Verso banche</i> 1.2. <i>Verso società finanziarie</i> 1.3. <i>Verso clientela</i> 1.4. <i>Titoli in circolazione</i>		44.039		1.328	1.328	2.035
2. Passività finanziarie di negoziazione						
3. Passività finanziarie designate al fair value						
4. Altre passività						
5. Derivati di copertura						
6. Attività finanziarie						
<b>Totale</b>	-	<b>44.039</b>	-	<b>1.328</b>	<b>45.367</b>	<b>48.708</b>
<i>di cui: interessi relativi ai debiti per leasing</i>		44.039			44.039	46.673

**Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito – Voce 120 (40.112)**

**8.1 Composizione delle “Rettifiche/riprese di valore nette per rischi di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato”**

Voci/Rettifiche	Rettifiche di Valore						Riprese di valore				2025	2024
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Totale		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite	Totale	Totale
			Write	Altre	Write off	Altre						
1. Titoli di Debito												
2. Finanziamenti												
3. Clientela											-	(40.112)
<b>Totale</b>											-	<b>(40.112)</b>

**Sezione 9 – Spese amministrative – Voce 140  
4.132.531**

**9.1 Composizione delle “Spese per il personale”**

Voci/Settore	2025	2024
1. Personale dipendente	1.493.344	1.602.013
a) salari e stipendi	1.021.428	1.131.357
b) oneri sociali	324.896	328.279
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali	53.318	56.306
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	30.996	20.998
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementari esterni:	39.266	45.927
- a contribuzione definita	39.266	45.927
- a benefici definiti		
h) altri benefici a favore dei dipendenti	23.441	19.146
2. Altro personale in attività		
3. Amministratori e Sindaci	257.264	278.782
4. Personale collocato a riposo		
5. Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende		
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società		
<b>Totale</b>	<b>1.750.608</b>	<b>1.880.795</b>

## 9.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

Categoria	Nr. dipendenti fine esercizio	Nr. Medio dei dipendenti
Dirigenti	3	3
Quadri	5	5,33
Restante personale	4	4,25
<b>Totale</b>	<b>12</b>	<b>12,58</b>

## 9.3 Composizione delle "Altre spese amministrative"

Tipologia	2025	2024
Affitti e spese inerenti	74.367	78.168
Altre Spese	46.223	58.369
Assicurazioni	89.452	94.888
Cancelleria e stampati	9.341	8.831
Consulenze amministrative, fiscali e altri servizi	426.799	468.962
Contributi associativi	55.022	41.410
Contributi consulenti (Enasarco, FIRR)	103.849	70.826
Formalità di legge - imposte - diritti - bolli	16.458	17.090
Formazione	107.944	55.846
Iva indetraibile	309.744	230.603
Noleggi e spese inerenti auto	68.537	69.847
Outsourcing	382.373	366.039
Risk Management e Internal Audit	63.494	66.236
Spese commerciali ed Eventi	206.206	190.844
Spese informatiche	150.330	168.794
Spese Legali e Notarili	153.996	286.335
Spese Revisione contabile	40.421	39.896
Utenze	27.818	32.536
Viaggi e Trasferte	49.548	36.153
<b>Totale complessivo</b>	<b>2.381.923</b>	<b>2.381.673</b>

## Sezione 10 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri – Voce 150 (133.000)

### 10.1 COMPOSIZIONE DEGLI "ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI ED ONERI"

Tipologie	2025	2024
Accantonamenti per rischi su contenziosi in essere	133.000	-

**Sezione 11 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali Voce 160 (322.865)**

**11.1 Composizione delle "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali"**

Voci/Rettifiche e riprese di valore	ANNO 2025				ANNO 2024			
	Ammortamento (a)	Rettifiche e di valore per deterior. (b)	Riprese e di valore (c)	Risultato netto	Ammortamento (a)	Rettifiche e di valore per deterior. (b)	Riprese e di valore (c)	Risultato netto
<b>1. Ad uso funzionale</b>	<b>332.865</b>			<b>332.865</b>	<b>322.654</b>			<b>322.654</b>
- Di proprietà	9.988			9.989	14.540			14.540
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	322.877			322.877	308.114			308.114
<b>2. Detenute a scopo di investimento</b>								
- Di proprietà								
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing								
<b>Totale</b>	<b>332.865</b>			<b>332.865</b>	<b>322.654</b>			<b>322.654</b>

**Sezione 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali Voce 170 (10.189)**

**12.1 Composizione delle "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali"**

Voci/Rettifiche e riprese di valore	2025				2024			
	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterior. (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterior. (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto
<b>1. Attività immateriali diverse dall'avviamento</b>	<b>10.189</b>			<b>10.189</b>	<b>20.344</b>			<b>20.344</b>
2.1 di proprietà	10.189			10.189	20.344			20.344
- generate								
- altre	10.189			10.189	20.344			20.344
2.2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing								
<b>Totale</b>	<b>10.189</b>			<b>10.189</b>	<b>20.344</b>			<b>20.344</b>

**Sezione 13 – Altri proventi e oneri di gestione - Voce 180**

**202.574**

**13.1 Composizione degli "Altri proventi e oneri di gestione"**

Proventi di gestione	2025	2024
Riaddebito canoni utilizzo spazi	22.800	28.200
Rimborsi spese	11.047	18.108
Altri proventi	216.692	224.374
Riaddebito consulenze	45.497	24.942
<b>Totale</b>	<b>296.036</b>	<b>295.624</b>

Oneri di gestione	2025	2024
Sanzioni	4.789	16.911
Altri oneri	88.673	97.412
<b>Totale</b>	<b>93.462</b>	<b>114.323</b>

**Sezione 18 – Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 250 (193.659)**

**18.1 Composizione delle "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"**

Descrizione	2025	2024
1. Imposte correnti	(47.309)	(65.308)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi	-	(20.720)
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio	-	(8.663)
3bis. Riduzione imposte correnti es. per crediti L. 214/2012		
4. Variazione delle imposte anticipate	(146.350)	12.480
5. Variazione delle imposte differite		
<b>Imposte di competenza dell'esercizio</b>	<b>(193.659)</b>	<b>(82.211)</b>

**18.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio**

Descrizione	IRES		IRAP	
	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>274.547</b>		<b>2.263.220</b>	
Aliquota fiscale teorica	24,00%	65.891	5,57%	126.061
Differenze non deducibili/non imponibili	328.883		(1.413.858)	
<b>Imponibile fiscale</b>	<b>603.430</b>	<b>144.823</b>	<b>849.362</b>	<b>47.309</b>
Utilizzo perdite fiscali pregresse (abbattimento imponibile IRES)	(603.430)	(144.823)		
<b>Trasformazione ACE in credito IRAP</b>				
<b>Onere fiscale effettivo di bilancio</b>	-	-		47.309
Aliquota fiscale effettiva	0%		2,09%	

In relazione al calcolo dell'IRES di competenza, le imposte correnti iscritte in bilancio sono pari a zero. L'imponibile fiscale pari ad euro 603.430 è stato totalmente abbattuto da perdite fiscali portate a nuovo da esercizi precedenti; ciò ha comportato un onere a conto economico pari ad euro 141.070, ma derivando da una riduzione di crediti per imposte anticipate non vi è stata alcuna incidenza fiscale effettiva.

Dal punto di vista civilistico, si segnala che sono state utilizzate "perdite fiscali" ulteriori rispetto a quelle per le quali vi sono dei crediti per imposte anticipate e, pertanto, vi è stata una rilevazione parziale dell'utilizzo di imposte anticipate riferibili a perdite fiscali.

Risultano, inoltre, presenti variazioni di imposte anticipate pari ad euro 5.280 relative al compenso dell'organo amministrativo non pagato nell'esercizio.

Per quanto concerne l'IRAP, le imposte correnti sono pari ad euro 47.309.

## PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

### SEZIONE I – RIFERIMENTI SPECIFICI SULLE ATTIVITA' SVOLTE

#### **C. ATTIVITÀ DI GESTIONE DI PORTAFOGLI**

##### *C.1 Valore complessivo delle gestioni di portafoglio*

Descrizione	2025		2024	
	Gestioni proprie	Gestioni ricevute in delega	Gestioni proprie	Gestioni ricevute in delega
1. Titoli di debito <i>di cui: titoli di Stato</i>	125.503.337		116.890.285	
2. Titoli di capitale	43.701.299		35.423.637	
3 Quote di OICR	51.476.479		103.426.881	
4. Strumenti derivati - derivati finanziari - derivati creditizi				
5. Altre attività	79.153.179		16.959.191	
6. Passività				
<b>Totale Portafogli gestiti</b>	<b>299.834.294</b>	-	<b>272.699.994</b>	-

Le altre attività includono principalmente la liquidità dei clienti gestiti.

Si segnala che la differenza rispetto al dato complessivo riportato nella relazione sulla gestione è dovuta al fatto che tale ultimo dato tiene conto del regolamento operazioni a data valuta.

##### *C.2 Gestioni proprie e ricevute in delega: operatività dell'esercizio*

Descrizione	Controvalore		
	Operazioni con controparti del gruppo	Operazioni con altre controparti	Operazioni con la SIM
<b>A. Gestioni proprie</b>			
A.1. Acquisti nell'esercizio	-		-
A.2. Vendite nell'esercizio	-		-
<b>B. Gestioni ricevute in delega</b>			
B.1. Acquisti nell'esercizio	-		-
B.2. Vendite nell'esercizio	-		-

### C.3 Gestioni proprie: raccolta netta e numero di contratti

Descrizione	2025	2024
Raccolta nell'esercizio	92.096.666	135.291.498
Rimborsi nell'esercizio	71.428.318	131.683.437
Numero di contratti	641	649

#### **D. ATTIVITA' DI COLLOCAMENTO**

La società presta il servizio accessorio di distribuzione di prodotti assicurativi che ha ad oggetto proposte standardizzate con l'obiettivo di fornire un'adeguata copertura delle esigenze della propria clientela.

La distribuzione di contratti assicurativi da parte di SCM SIM e dei relativi addetti iscritti nella sezione E è effettuata unicamente con riferimento al collocamento di contratti assicurativi standardizzati, così come richiesto dall'art. 41 del Regolamento 5/2006 dell'IIVASS.

Nel corso del 2025 la società ha collocato nuovi prodotti assicurativi con un valore complessivo dei premi di circa **26** milioni di euro.

In data 4 maggio 2016, la SIM ha ottenuto, con delibera Consob n. 19599, l'autorizzazione allo svolgimento del servizio di collocamento di strumenti finanziari senza impegno irrevocabile nei confronti dell'emittente.

In tale ambito la società svolge l'attività di distribuzione delle quote del fondo "Seconda Pensione" della SGR Amundi. Il numero di contratti in essere al 31.12.2025 è pari a **398**.

Nel corso del 2025 sono state stipulate ulteriori convenzioni di collocamento con nuove società prodotte, al fine di ampliare la gamma di prodotti e servizi offerti alla clientela.

#### **F. CONSULENZA IN MATERIA DI INVESTIMENTI**

Il numero di contratti di consulenza in essere al 31 dicembre 2025 è pari a **55**.

## SEZIONE 2 - INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

### **2.1 RISCHI DI MERCATO**

La Società non è soggetta nello specifico a questa tipologia di rischi dal punto di vista regolamentare in quanto non abilitata alla negoziazione in conto proprio e al collocamento a garanzia. Inoltre, in considerazione della natura dell'attività svolta dalla SIM, della tipologia degli investimenti rappresentati da depositi in conto corrente e da attività finanziarie con vita residua a breve termine prontamente liquidabili e dell'assenza di qualsiasi forma di indebitamento, si ritiene che non vi siano significativi rischi di mercato a cui la SIM sia esposta.

#### RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

Esprime il rischio derivante da variazioni potenziali dei tassi di interesse. La Società non è esposta a questo rischio in quanto al 31 dicembre 2025 non vantava un portafoglio proprietario investito in titoli.

#### RISCHIO DI PREZZO

La SIM non è esposta a questa tipologia di rischio in quanto non detiene titoli in portafoglio. Per tale motivo la Società non ha sviluppato modelli specifici per l'analisi del rischio prezzo.

#### RISCHIO DI CAMBIO

Esprime il rischio connesso con la detenzione o assunzione di posizioni in valuta estera. SCM SIM non è esposta a tale rischio in quanto non ha conti correnti accessi in valute diverse dall'euro, né posizioni in oro o su strumenti finanziari denominati in valute diverse dall'euro.

### **2.2 RISCHI OPERATIVI**

#### **INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA**

##### 1. Aspetti generali

Per rischio operativo si intende la possibilità di incorrere in perdite derivanti da inadeguatezza o da disfunzioni di:

- **risorse umane:** si tratta di fattori riferibili a eventuali errori, frodi, violazione di

- regole e procedure interne e, in generale, a problemi di incompetenza o negligenza da parte del personale della SIM o dei promotori finanziari;
- **sistemi e tecnologia**: si tratta di eventi comprendenti problemi relativi ai sistemi informativi, ad errori di programmazione degli applicativi, ad interruzioni della rete informatica o di telecomunicazione;
  - **processi**: si tratta di eventi connessi a violazioni della sicurezza informatica causate da un carente sistema di controlli interni, a errori di regolamento delle operazioni, errori di contabilizzazione e documentazione delle transazioni, errori nei sistemi di misurazione dei rischi causati da modelli e metodologie non adeguati;
  - **fattori esterni**: in tale categoria di eventi sono compresi tutti quegli eventi che sfuggono al controllo della SIM; esempi possono essere i cambiamenti nel contesto fiscale, regolamentare, legislativo o politico che possono influire negativamente sulla redditività oppure atti criminali o di vandalismo commessi da soggetti esterni alla SIM o infine eventi naturali dannosi;
  - **responsabilità** contrattuale o extra-contrattuale;
    - **sostenibilità**: possibilità di subire effetti negativi derivanti da questioni ambientali che include, ad esempio, il rischio climatico, sia fisico che di transizione, sociali, come il lavoro e le disuguaglianze e di governance tra cui, composizione ed efficacia del Consiglio di Amministrazione, corruzione o pratiche di vendita illecite.

## **2.3 RISCHIO DI CREDITO**

### **INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA**

La voce in esame esprime il rischio di perdita per inadempimento dei debitori. La Società ne è esposta principalmente per via dei propri depositi presso altri intermediari, oltre che per l'esposizione nei confronti dei Consulenti Finanziari per gli anticipi concessi in fase di inizio attività.

La valutazione di eventuali rischi di credito sugli anticipi erogati ai promotori finanziari viene effettuata periodicamente dalla Direzione, mediante un confronto con la capacità dei promotori di generare commissioni; nel caso in cui la capacità produttiva dei promotori evidenzia rischi di recupero dell'anticipo erogato, la Direzione valuta eventuali riduzioni e concorda un piano di rimborso. In caso di

dimissioni, i promotori sono tenuti al rimborso degli anticipi ottenuti; eventuali anomalie nel rimborso sono monitorate dalla Direzione, in coordinamento con legali esterni alla SIM, al fine di procedere al relativo recupero.

## **INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA**

### **Grandi esposizioni**

Ai sensi della vigente disciplina di vigilanza, la società non presenta situazioni configurabili quali "grandi rischi".

## **2.4 RISCHIO DI LIQUIDITA'**

## **INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA**

### **1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità**

La gestione del rischio di liquidità è improntata sulla base di criteri di proporzionalità e tiene conto delle specificità operative della SIM. È stato rilevato quale elemento di rischio la possibilità che la SIM non sia in grado di adempiere alle proprie obbligazioni inerenti al pagamento degli stipendi al personale, delle provvigioni ai Consulenti Finanziari e delle fatture ricevute, con specifico riferimento agli impegni di cassa. Tale rischio è valutato con scarsa rilevanza perché la SIM detiene in liquidità il proprio patrimonio.

## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

### Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie – Valuta di denominazione: EURO

Voci/ Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese a 3 mesi	Da oltre 3 mesi a 6 mesi	Da oltre 6 mesi a 1 anno	Da oltre 1 anno a 3 anni	Da oltre 3 anni a 5 anni	Oltre 5 anni
<b>Attività per cassa</b>	<b>1.373.045</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>126.131</b>	<b>987.534</b>	<b>268.430</b>	<b>311.626</b>	<b>45.000</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
A.1 Titoli di Stato										
A.2 Altri titoli di debito										
A.3 Finanziamenti										
A.4 Altre Attività	1.373.045			126.131	987.534	268.430	311.626	45.000		
<b>Passività per cassa</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>3.296</b>	<b>0</b>	<b>755.470</b>	<b>87.383</b>	<b>179.110</b>	<b>447.601</b>	<b>100.007</b>	<b>0</b>
B.1 Debiti verso										
- Banche										
- Promotori					669.423					
- Società finanziarie			3.296							
- Clientela										
B.2 Titoli di debito										
B.3 Altre passività					86.047	87.383	179.110	447.601	100.007	
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
C.2 Finanziamenti da ricevere										

Si fa presente che non esistono attività e passività per cassa con scadenza superiore a 5 anni né di durata indeterminata.

## NORMATIVA

Il Regolamento UE 2019/2033 (IFR) e la Direttiva UE 2019/2034 (IFD) hanno delineato il nuovo framework regolamentare per le imprese di investimento (SIM).

Le nuove regole hanno semplificato il regime precedentemente in vigore rafforzando il principio di proporzionalità per questa tipologia di intermediario.

La SIM non rientra tra le imprese di investimento che, in relazione al valore totale delle attività consolidate, sono considerate "enti creditizi" soggetti al framework regolamentare previsto per le Banche e, in ragione dell'autorizzazione alla detenzione delle disponibilità della clientela, appartiene alla categoria 2.

### Calcolo secondo la metodologia dei k-factor

La metodologia dei k-factor introdotta con il Regolamento in esame divide i rischi della SIM in tre diverse tipologie: Rischio verso la clientela, Rischio verso il mercato e Rischio verso l'impresa stessa.

Il valore complessivo delle esposizioni determinate dall'applicazione dei fattori K rappresentativi dei rischi è pari a euro **199.235**.

Si riportano di seguito i dettagli per le varie tipologie di rischio.

### RISCHI PER LA CLIENTELA

Tipo di rischio	K- factor		%
Rischio per la clientela (RtC)	Attività gestite – compresa consulenza (k-AUM)		0,02
	Denaro dei clienti detenuto (k-CMH)	Su conti separati	0,4
		Su conti non separati	0,5
	Attività detenute per conto dei clienti (k-ASA)		0,04
	Ordini dei clienti trattati (k-COH)	Operazioni a pronti	0,1
		Operazioni in derivati	0,01

La SIM è esposta a questa tipologia di rischio ed il metodo di quantificazione adottato dalla SIM per la determinazione del requisito è quello derivato dall'applicazione dei fattori k previsti dalla normativa.

Nei confronti delle attività della clientela la società è esposta per le masse in Gestione e in Consulenza (k-AUM), la liquidità dei clienti detenuta (CMH), le attività detenute (COH) e gli ordini trattati dei clienti (COH).

I rischi RtC (Risk to client) sono rappresentativi delle aree di business della SIM che potrebbero arrecare danni ai clienti in caso di problemi quali, ad esempio, quelli derivanti da un'errata gestione discrezionale dei portafogli o dalla loro cattiva esecuzione.

Il fattore K-ASA riflette il rischio di salvaguardia e amministrazione delle attività dei clienti e garantisce che le imprese di investimento detengano capitale in misura proporzionale ai saldi corrispondenti.

Il fattore K-CMH riflette il rischio di danno potenziale nel caso di un'impresa di investimento che detiene denaro dei propri clienti, tenuto conto del fatto che risulti sul proprio stato patrimoniale o su conti di terzi.

### **RISCHI DI MERCATO**

La SIM, non essendo autorizzata alla negoziazione in conto proprio, non è esposta a tale tipologia di rischi.

### **RISCHI PER L'IMPRESA**

La SIM, non essendo autorizzata alla negoziazione in conto proprio, non è esposta a tali tipologie di rischio.

### **RISCHIO DI LIQUIDITA'**

È stato rilevato quale elemento di rischio la possibilità che la SIM non sia in grado di adempiere alle proprie obbligazioni inerenti al pagamento degli stipendi al personale, delle provvigioni ai Consulenti Finanziari e delle fatture ricevute, con specifico riferimento agli impegni di cassa. Tale rischio è valutato con scarsa rilevanza perché la SIM detiene in liquidità il proprio patrimonio.

La nuova regolamentazione prevede un requisito di liquidità da detenere in attività liquide o prontamente liquidabili almeno pari ad 1/3 del requisito relativo alle spese fisse generali (pari quindi a 1/12 delle spese fisse generali).

La Sim alla data del 31/12/2025, a fronte di un requisito richiesto pari a euro **338** mila euro, detiene disponibilità liquide pari a euro **1.373** mila euro.

## SEZIONE 3 – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

### **3.1 IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA**

#### **3.1.1 INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA**

Il Patrimonio dell'impresa è formato dal Capitale Sociale interamente versato, dalle riserve per sovrapprezzi azioni, da riserve di utili e dal risultato di esercizio. La gestione del patrimonio aziendale è finalizzata all'obiettivo di investimento temporaneo della liquidità aziendale e non all'effettuazione di un'attività di trading operativo. Al Consiglio di amministrazione compete la definizione degli strumenti finanziari in cui investire, dei limiti operativi e dei criteri di valorizzazione dei titoli in portafoglio, tenuto conto della tipologia di servizi di investimento.

In data 23 dicembre 2022, la Banca d'Italia ha pubblicato il Regolamento di Vigilanza sulle SIM, volto a completare il recepimento nell'ordinamento nazionale del framework IFD/IFR nell'esercizio delle discrezionalità nazionali riconosciute alla Banca d'Italia. La fonte normativa, applicabile a partire dal 2023, è volta a definire tra l'altro anche il capitale minimo da detenere che sarà commisurato alla tipologia di servizi e attività di investimento svolte.

Al fine di verificare il rispetto costante dei limiti patrimoniali stabiliti dall'Organo di Vigilanza, le procedure aziendali prevedono il controllo periodico dell'assorbimento patrimoniale per ogni singola tipologia di rischio.

Con l'obiettivo di misurare gli effetti di eventi rischiosi eccezionali, ma potenzialmente verificabili, la SIM esegue analisi di sensibilità rispetto ai principali rischi assunti. Per quanto attiene le tecniche di conduzione dello stress testing, la SIM ha implementato analisi di sensibilità (ovvero, analisi tese a verificare l'impatto di variazioni "estreme" di un solo fattore di rischio per volta, sulla situazione patrimoniale della SIM) e non analisi di scenario, che tengono conto di variazioni di

più fattori di rischio contemporaneamente. Le prove di stress consentono alla SIM di valutare l'esposizione al rischio e il capitale necessario a copertura dello stesso, nonché l'accuratezza dei modelli di valutazione del rischio.

### 3.1.2 INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

La tabella che segue mostra la composizione del patrimonio netto con evidenza dei singoli importi relativi alle voci che lo compongono.

#### 3.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Descrizione	2025	2024
1. Capitale	2.234.264	2.234.264
2. Sovraprezzi di emissione	340.785	340.785
3. Riserve		
- di utili	619.832	204.364
<i>a) legale</i>	20.773	
<i>b) statutaria</i>		
<i>c) azioni proprie</i>		
<i>d) altre</i>	599.059	204.364
- altre	8.426	8.426
4. (Azioni proprie)		
5. Riserve da valutazione	5.976	(7.938)
<i>Valutazione TFR IAS 19</i>	5.976	(7.938)
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (perdita) d'esercizio	80.888	415.468
<b>Totale</b>	<b>3.290.171</b>	<b>3.195.369</b>

### 3.2 I FONDI PROPRI E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA

#### 3.2.1 I fondi propri

##### 3.2.1.1 INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

I fondi propri sono calcolati come somma algebrica di una serie di elementi positivi e negativi, la cui computabilità viene ammessa, con o senza limitazioni, in relazione alla loro qualità patrimoniale.

In dettaglio i fondi propri sono costituiti dai seguenti aggregati:

- 1) capitale di classe 1 (Tier1), a sua volta costituito dal capitale primario di classe 1 (CET 1) e dal capitale aggiuntivo di Classe 1 (AT2);
- 2) capitale di classe 2 (Tier2).

In ottemperanza a quanto stabilito dalla CRR, il capitale primario di classe 1 è composto dal capitale sociale e riserve, dedotte le immobilizzazioni immateriali nette ed il 100% delle attività fiscali differite.

##### 3.2.1.2 INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Descrizione	2025	2024
A. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET1) prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	2.557.059	2.302.176
<i>di cui strumenti di CET1 oggetto di disposizioni transitorie</i>		
B. Filtri prudenziali del CET1 (+/-)		
C. CET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio (A +/- B)	2.557.059	2.302.176
D. Elementi da dedurre dal CET1		
E. Regime transitorio – Impatto su CET1 (+/-)		
<b>F. Totale Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET1) (C – D +/- E)</b>	<b>2.557.059</b>	<b>2.302.176</b>
G. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – AT1) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio		
<i>di cui strumenti di AT1 oggetto di disposizioni transitorie</i>		
H. Elementi da dedurre dall'AT1		
I. Regime transitorio – Impatto su AT1 (+/-)		
L. Totale Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – AT1) (G - H +/- I)		
M. Capitale di classe 2 (Tier 2 – T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio		
<i>di cui strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie</i>		
N. Elementi da dedurre dal T2		
O. Regime transitorio – Impatto su T2 (+/-)		
P. Totale Capitale di classe 2 (Tier 2 – T2) (M - N +/- O)		
<b>Q. Totale fondi propri (F + L + P)</b>	<b>2.557.059</b>	<b>2.302.176</b>

### 3.2.2 Adeguatezza patrimoniale

#### 3.2.1.1 INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Il Regolamento 2019/2033 (art. 9) prevede che la SIM disponga di fondi propri che consistono nella somma del capitale primario di classe 1, del capitale aggiuntivo di classe 1 e del capitale di classe 2 e soddisfi in ogni momento tutte le condizioni seguenti:

$$\frac{\text{Capitale primario di classe 1}}{\text{Capitale minimo da detenere}} \geq 56\%$$

$$\frac{\text{Capitale primario di classe 1} + \text{Capitale aggiuntivo di classe 1}}{\text{Capitale minimo da detenere}} \geq 75\%$$

$$\frac{\text{Capitale primario di classe 1} + \text{Capitale aggiuntivo di classe 1} + \text{capitale classe 2}}{\text{Capitale minimo da detenere}} \geq 100\%$$

	Requisito	Fondi propri	%	Eccedenza
Capitale primario di classe 1/D $\geq 56\%$	567.424	2.557.059	451%	1.989.635
Capitale primario di classe 1 + Capitale aggiuntivo di classe 1/D $\geq 75\%$	759.943	2.557.059	336%	1.797.116
Capitale primario di classe 1 + Capitale aggiuntivo di classe 1+capitale di classe 2/D $\geq 100\%$	1.013.258	2.557.059	252%	1.543.802

D=CAPITALE MINIMO DA DETENERE

#### 3.2.1.2 INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Le SIM della Categoria 2, come previsto dall'art. 11 del Reg. 2033 dovranno detenere Fondi Propri, calcolati applicando le disposizioni del CRR2, almeno pari al più elevato dei seguenti importi:

- Requisito pari al 25% delle spese fisse generali riferite all'anno precedente;
- Il loro requisito patrimoniale minimo capitale iniziale così come definito dall'art. 11 della IFD;
- Il requisito calcolato secondo la metodologia dei k-factor.

Requisiti di fondi propri (EX ART.11 Reg. 2019/2033)	31/12/2025
Requisito capitale minimo	150.000
Requisito spese fisse generali	1.013.258
Requisito Fattori K	199.235

Stante quanto premesso, la Società ha una dotazione di fondi propri superiore rispetto al requisito minimo richiesto.

## SEZIONE 4 – PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

Voci	2025	2024
<b>10. Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>80.888</b>	<b>415.468</b>
<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico</b>		
20. Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
30. Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico		
40. Copertura titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
50. Attività materiali		
60. Attività immateriali		
70. Piani a benefici definiti	<b>20.901</b>	<b>4.360</b>
80. Attività non correnti in via di dismissioni		
90. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
100. Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	<b>3.542</b>	<b>1.046</b>
<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico</b>		
110. Copertura di investimenti esteri		
120. Differenze di cambio		
130. Copertura dei flussi finanziari		
140. Strumenti di copertura		
150. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
160. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
170. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
180. Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
<b>190. Totale altre componenti reddituali</b>	<b>17.359</b>	<b>3.314</b>
<b>200. Redditività complessiva</b>	<b>98.247</b>	<b>418.782</b>

## SEZIONE 5 – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

### 5.1 INFORMAZIONI SUI COMPENSI DEI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICA

Ruolo	Compenso	Scadenza
Consiglio di Amministrazione	148.000	bilancio 31/12/2026
Collegio sindacale	40.000	bilancio 31/12/2026

Si precisa che i corrispettivi indicati non comprendono l'IVA, i contributi previdenziali e rimborsi spese e non è inclusa la componente variabile.

### 5.2 CREDITI E GARANZIE RILASCIATE A FAVORE DI AMMINISTRATORI E SINDACI

La società non vanta alcun credito nei confronti degli amministratori.

Non esistono garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci.

### 5.3 INFORMAZIONI SULLE TRANSAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni con parti correlate, condotte nell'ambito dell'ordinaria gestione aziendale, sono state concluse a normali condizioni di mercato per quanto riguarda, in particolare prezzi, modalità e termini di pagamento.

Il prospetto sottostante riporta attività, passività, contratti di consulenza e gestione di portafogli in essere nel 2025 relativi alle parti correlate identificate dalla Sim con riferimento alle disposizioni contenute IAS 24.

	Amministratori e Dirigenti controllante	Amministratori e Dirigenti	Altre parti correlate
Gestione individuale di portafogli	2.409.106	6.080.550	2.616.316
Consulenza in materia di investimenti	-	-	-
Consulenza generica	-	-	-

Il prospetto sottostante riporta i ricavi dell'esercizio 2025 relativi alle parti correlate:

	Amministratori e Dirigenti controllante	Amministratori e Dirigenti	Altre parti correlate
Gestione individuale di portafogli	59.250	25.715	25.979
Consulenza in materia di investimenti	-	-	-
Consulenza generica	-	-	-

La società ha sottoscritto in data 30.06.2021 un contratto con la holding HPS S.r.l. per la prestazione di servizi centralizzati che comporta un esborso annuo complessivo di euro 60 mila.

## SEZIONE 8 - ALTRI DETTAGLI INFORMATIVI

### 8.1 NUMERO MEDIO DEI PROMOTORI FINANZIARI

Il numero medio dei promotori finanziari nel corso del 2025 è stato pari a **32**.

### 8.2 ALTRO

Informazioni ex art. 2427 bis del Codice Civile: informazioni relative al "fair value" degli strumenti finanziari

Alla data del 31/12/2025 la società non deteneva titoli obbligazionari; per ulteriori dettagli si rimanda alla sezione 4 della nota integrativa - Stato patrimoniale - Attivo.

### Informazioni di cui al punto 7 bis dell'art. 2427 del Codice Civile: utilizzazione e distribuibilità delle voci di patrimonio netto

PATRIMONIO NETTO	31/12/2025	Riserva di capitale/ utili	Possibilità di utilizza.ne	Quota disponibile	Utilizzazione ultimi tre esercizi
<b>Capitale sociale</b>	2.234.264	-	-	-	
<b>Riserva sovrapprezzo di emissione</b>	340.785	R. Capitale	ABC	340.785	1.056.981
<b>Riserva Legale</b>	20.773	R. Utili	AB	-	
<b>Utile esercizi precedenti</b>	599.059	R. Utili	ABC	599.059	
<b>Riserva FTA</b>	8.426			-	
<b>Riserva valutazione</b>	5.976	R. Capitale		-	
<b>Utile netto</b>	80.888		ABC	76.844	
<b>TOTALE</b>	<b>3.290.171</b>			<b>1.016.688</b>	

**Quota disponibile non distribuibile**

-

**Quota disponibile distribuibile**

**1.016.688**

A = aumento di capitale

B = copertura perdite

C = distribuzione ai soci

L'utilizzo delle riserve negli ultimi tre esercizi è avvenuto esclusivamente per la copertura di perdite.

**Pubblicità ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile e dell'articolo 37, comma 16, del D.Lgs. 39/2010**

Il seguente prospetto evidenzia i corrispettivi di competenza 2025, per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società di revisione e da entità appartenenti alla sua rete.

Servizi	Società	Destinatario	Corrispettivo
Servizi di revisione	Crowe Bompani Assurance Services S.p.A.	SCM SIM	31.500
Servizi di attestazione	Crowe Bompani Assurance Services S.p.A.	SCM SIM	6.000
Altri servizi			0
<b>Totale</b>			<b>37.500</b>

*Si precisa che i corrispettivi sopra indicati non comprendono IVA e le spese*

Milano, 17 marzo 2026

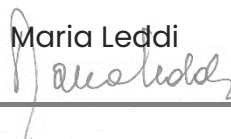
**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

  
 \_\_\_\_\_

La sottoscritta MARIA LEDDI Presidente del Consiglio di Amministrazione della società SOLUTIONS CAPITAL MANAGEMENT SIM S.p.A. consapevole delle responsabilità penali previste in caso di falsa dichiarazione, attesta, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, la corrispondenza del presente documento a quello conservato agli atti della società.

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite CCIAA di Milano autorizzazione n. 3/4774/2000 del 19/07/2000

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

  
 \_\_\_\_\_



Solutions Capital Management SIM S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi  
dell'art. 14 e 19-bis del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

## RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 E 19-BIS DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Agli Azionisti  
della Solutions Capital Management SIM S.p.A.

### Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Solutions Capital Management SIM S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa che include le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea e ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15.

#### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### Richiamo di informativa

A titolo di informativa si segnala che nel paragrafo "Informazioni sulla continuità aziendale" della Relazione sulla gestione, gli amministratori evidenziano di aver effettuato un'attenta analisi degli eventi che potrebbero far sorgere dubbi significativi riguardo al presupposto della continuità aziendale, sulla base del Piano industriale 2025-2027 approvato in data 28 gennaio 2025 e in attesa della definizione dell'operazione straordinaria in corso che vede SCM in fase di integrazione nel gruppo Banco di Desio e della Brianza. Gli amministratori confermano che il piano sarà rivisto a seguito del completamento dell'operazione straordinaria. Gli amministratori confermano che l'analisi degli indicatori e della struttura patrimoniale e le proiezioni dei risultati per gli anni successivi fanno ritenere appropriato il presupposto della continuità aziendale. In aggiunta, nel paragrafo "Operazione straordinaria – Offerta Pubblica di Acquisto promossa da Banco di Desio e della Brianza S.p.A." del medesimo documento, gli amministratori evidenziano come l'operazione rappresenti un evento di rilievo per la Società sotto il profilo strategico e dell'assetto proprietario, il

cui perfezionamento potrà determinare un'evoluzione dell'assetto di governance e dell'organizzazione industriale. Alla data di redazione del progetto di bilancio non è possibile formulare una stima puntuale degli effetti economico-finanziari prospettici, in quanto dipendenti dalle successive determinazioni strategiche dell'Offerente. Nel paragrafo "Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione", gli amministratori, inoltre, segnalano che pur nel contesto dei possibili effetti dell'operazione straordinaria in corso, i risultati economici della SCM nella prima parte dell'esercizio 2026 si prospettano ancora in linea con le previsioni dell'ultimo piano industriale approvato, ritenendo che l'approvazione di un nuovo piano strategico potrà contribuire all'ampliamento degli obiettivi di medio-lungo periodo della Società.

A titolo di informativa, inoltre, si evidenzia quanto riportato dagli amministratori nella nota integrativa Sezione 10 - Attività fiscali e Passività fiscali circa i presupposti per la recuperabilità delle imposte anticipate sulle perdite fiscali pregresse (iscritte in bilancio per euro 655.278).

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tali aspetti.

### **Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio**

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea e ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

### **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA

Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

## **Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

### **Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10**

Gli amministratori della Solutions Capital Management SIM S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Solutions Capital Management SIM S.p.A. al 31 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;

- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.


A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Solutions Capital Management SIM S.p.A. al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 31 marzo 2026

Crowe Bompani Assurance Services SpA



Giovanni Santoro  
(Socio)

**SOLUTIONS CAPITAL MANAGEMENT SIM S.p.A.**

Sede legale in Via Maurizio Gonzaga, 3 – Milano

Capitale Sociale deliberato euro 2.934.264,00

Capitale Sociale sottoscritto e versato euro 2.234.264,00

Codice fiscale e numero Partita IVA 06548800967

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SULL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, C.C. AL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2025**

Signori Azionisti,

il Collegio Sindacale riferisce sulle attività svolte nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.

Le attività condotte sono state ispirate alla legge tenendo conto altresì, ove applicabili, delle disposizioni emanate dalla Banca d'Italia e dalla Consob nonché in conformità alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale approvate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

***Attività di vigilanza***

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Il Collegio Sindacale ha partecipato alle Assemblee degli Azionisti ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione della Società, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non sono state rilevate violazioni della legge e dello statuto, né operazioni imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Sono state acquisite dagli amministratori, durante le riunioni e a seguito di precise richieste, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e in base a tali informazioni, non vi sono osservazioni particolari da riferire.

Sono state acquisite informazioni da Crowe Bompani Assurance Services S.p.A., soggetto incaricato del controllo legale dei conti, anche attraverso incontri finalizzati allo scambio di dati e informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti, e non sono emerse fattispecie che debbano essere evidenziate nella presente relazione.



Il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società e del Sistema dei Controlli Interni - il tutto anche tenendo conto delle disposizioni previste dall'art. 2086 c.c. – avvalendosi delle informazioni rese dall'Amministratore Delegato ai sensi dell'art. 2381 comma 5 c.c., nonché tramite periodici incontri con i responsabili delle funzioni aziendali di controllo ovvero il responsabile della Funzione di Compliance e dell'Antiriciclaggio, quello della Funzione di Risk Management e quello della Funzione di Internal Audit. A tal riguardo non vi sono rilievi particolari da segnalare nella presente relazione.

Il Collegio Sindacale ha interloquuto per quanto di propria competenza con l'Organismo di Vigilanza, nominato ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (c.d. "Modello 231"), e ha preso visione delle relazioni semestrali predisposta dal medesimo Organismo; non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Il Collegio Sindacale ha altresì vigilato sulla composizione, dimensione e funzionamento del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati, nonché sulla completezza, le competenze e le responsabilità connesse a ciascuna funzione aziendale; a tal riguardo non vi sono osservazioni particolari da riferire nella presente relazione.

Il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza e tenendo conto anche delle informazioni rese dall'Amministratore Delegato ai sensi dell'art. 2381 comma 5 c.c., sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione - il tutto anche in ragione delle disposizioni previste dall'art. 2086 c.c. - mediante le informazioni ricevute dai responsabili delle funzioni, dal soggetto incaricato del controllo legale dei conti e attraverso l'esame dei documenti aziendali; a tale riguardo non vi sono osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio Sindacale ha preso visione della "Relazione Attività Risk Management" (anno 2025), della "Mappatura dei Rischi" (anno 2025), della "Relazione sull'Attività della Funzione di Internal Audit" – Esercizio 2025, della "Relazione annuale della Funzione Compliance" – Esercizio 2025, della relazione "Compliance Risk Self Assesment", della "Relazione sulla Struttura Organizzativa" – Esercizio 2025, della "Relazione annuale sulle Modalità di Svolgimento dei Servizi e delle Attività di Investimento e dei Servizi Accessori e dell'Attività di Distribuzione di Prodotti Finanziari Emessi da Imprese di Assicurazione o da Banche" – Esercizio 2025 e della relazione annuale relativa a "Politiche di Remunerazione e Incentivazione". Tali relazioni sono state oggetto di disamina nel Consiglio di Amministrazione della Società tenutosi in data 17 marzo 2026 e in riferimento alle stesse non vi sono osservazioni particolari da parte del Collegio Sindacale che debbano essere menzionate nella presente relazione.



Il Collegio Sindacale, in conformità alle “Norme di comportamento del collegio sindacale di società quotate” approvate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili a dicembre 2024 (Norma Q.1.7.), ha effettuato l’attività di autovalutazione periodica relativa a ciascuno dei componenti. Gli esiti di tale attività sono stati riportati in apposita Relazione di Autovalutazione del 31 marzo 2026 che sarà condivisa con il Consiglio di Amministrazione della Società. Nel contesto della presente relazione si evidenzia che sono state effettuate apposite verifiche in ordine alla professionalità, onorabilità, competenza, indipendenza, disponibilità di tempo ed eventuali cumuli di incarichi da parte dei singoli componenti effettivi del Collegio Sindacale nonché in ordine alla dimensione ed al funzionamento del Collegio Sindacale nel suo complesso e agli esiti delle attività di verifica programmate; è stata accertata la piena idoneità dei singoli componenti effettivi e del Collegio Sindacale nel suo complesso nel ricoprire l’incarico svolto e nel contesto della presente relazione non vi sono osservazioni particolari da riferire.

Nel corso dell’esercizio non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell’art. 2408 c.c..

Nel corso dell’esercizio non sono state presentate denunce al Tribunale ex art. 2409 c.c..

Nel corso dell’esercizio non sono state effettuate segnalazioni al Consiglio di Amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all’art. 25-*octies* D.Lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 e non sono pervenute segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui all’art. 25-*novies* D.Lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Nel corso dell’attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiedere la menzione nella presente relazione, né sono stati effettuati rilievi dalla società di revisione.

### ***Bilancio d’esercizio***

Il Consiglio di Amministrazione ha messo a disposizione del Collegio Sindacale il progetto di bilancio d’esercizio chiuso al 31 Dicembre 2025, unitamente alla Relazione sulla Gestione, così come approvati in data 17 marzo 2026.

Il progetto di bilancio d’esercizio chiuso al 31 Dicembre 2025 è stato oggetto di Revisione Legale da parte della società Crowe Bompani Assurance Services S.p.A. ai sensi dell’art. 14 e dell’art. 19-bis del D.Lgs. 39/2010. Il Collegio Sindacale ha comunque vigilato sulla impostazione globale data al bilancio d’esercizio redatto ai sensi del D.Lgs. 38/2005 e dei provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 43 del D.Lgs. 136/2015. Il nominato D.Lgs. 38/2005 prevede, tra l’altro, per le SIM, l’obbligo di redigere il bilancio d’esercizio secondo i Principi Contabili Internazionali.



Il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2025 rispetta le indicazioni fornite dai principi contabili internazionali IAS/IFRS e dal Provvedimento del 17 novembre 2022, emanato da Banca d'Italia e recante altresì istruzioni per la predisposizione del bilancio individuale da parte delle società di intermediazione mobiliare ("SIM") di cui all'articolo 1, comma 1, del D.Lgs. 58/1998, le cui disposizioni si applicano ai bilanci d'esercizio chiusi o in corso al 31 dicembre 2025.

A fini comparativi, nel bilancio d'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2025, i dati corrispondenti dell'esercizio precedente sono stati predisposti in conformità ai medesimi principi contabili.

Ai fini della redazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2025 si è tenuto conto, per quanto applicabili, anche delle modifiche ai principi contabili internazionali IAS/IFRS da adottare in via obbligatoria a partire dal 01 gennaio 2025.

Non essendo demandata al Collegio Sindacale la revisione legale del bilancio d'esercizio, si è vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla generale conformità alla legge relativamente ai vincoli di redazione e di struttura. A tale riguardo non vi sono osservazioni particolari da riferire.

E' stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non vi sono osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a conoscenza del Collegio Sindacale, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non si sono avvalsi delle deroghe di cui all'art. 5, comma 1, D.Lgs. 38/2005.

Il Collegio Sindacale dà atto che il Consiglio di Amministrazione nella Nota Integrativa ha fornito le informazioni concernenti le operazioni poste in essere con parti correlate nel corso dell'esercizio 2025 identificandole ai sensi dello IAS 24 e attestando che esse sono state concluse a normali condizioni di mercato per quanto riguarda in particolare prezzi, modalità e termini di pagamento.

L'esercizio chiude con un utile d'esercizio che al netto delle imposte è pari a € 80.888 rispetto a un utile d'esercizio al netto di imposte rilevato nel periodo precedente pari a € 415.468. Il Patrimonio netto della Società al 31 dicembre 2025 si attesta sull'importo di € 3.290.171 mentre i Fondi propri ammontano a € 2.557.059 e sono congrui e capienti atteso che il requisito patrimoniale minimo è pari a € 1.013.258. Si dà atto che con comunicazione del 26.02.2026, all'esito del processo di revisione prudenziale SREP, Banca d'Italia ha indicato i requisiti patrimoniali aggiuntivi che SCM Group dovrà detenere - sulla base della situazione consolidata - in aggiunta a quelli minimi regolamentari.

Nella Relazione sulla Gestione, nel paragrafo intitolato "Informazioni sulla continuità aziendale", il Consiglio di Amministrazione evidenzia che: *"Il Consiglio di Amministrazione non ha provveduto ad aggiornare il Piano industriale 2025-2027 approvato in data 28 gennaio 2025, in attesa della definizione dell'operazione straordinaria in corso che vede SCM in fase di integrazione nel gruppo Banco di Desio e della Brianza"*. Nello stesso paragrafo, partendo dal piano industriale approvato a

upuf

gennaio 2025 per il triennio 2025-2027, si precisa altresì che: *“Al momento, l’analisi degli indicatori finanziari e gestionali, nonché la struttura patrimoniale e le proiezioni dei risultati per gli anni successivi fanno ritenere appropriato il presupposto della continuità aziendale in quanto, a giudizio degli Amministratori, non vi sono incertezze significative che, considerate singolarmente o nel loro insieme, possano far sorgere incognite riguardo a tale tema”*.

Nella stessa Relazione sulla Gestione il Consiglio di Amministrazione, riporta un paragrafo intitolato *“Operazione straordinaria – Offerta Pubblica di Acquisto promossa da Banco di Desio e della Brianza S.p.A.”* che qui si richiama integralmente: *“In data 25 novembre 2025, Banco di Desio e della Brianza S.p.A. ha comunicato al mercato, ai sensi dell’art. 102 del D.Lgs. 58/1998 (TUF), la decisione di promuovere un’Offerta Pubblica di Acquisto volontaria totalitaria in denaro avente ad oggetto le azioni ordinarie di Solutions Capital Management SIM S.p.A..*

*Il corrispettivo dell’Offerta è stato determinato in Euro 4,61 per azione (cum dividend), valorizzando l’intero capitale sociale della Società per un controvalore massimo complessivo pari a circa Euro 10,3 milioni, assumendo l’adesione alla totalità delle n. 2.234.264 azioni oggetto dell’Offerta.*

*Il prezzo offerto incorpora un premio rispetto ai prezzi ufficiali precedenti l’annuncio e rispetto alle medie ponderate di mercato su diversi orizzonti temporali, come evidenziato nel comunicato dell’Offerente.*

*Secondo quanto dichiarato da Banco Desio, l’operazione si inserisce in una più ampia strategia di rafforzamento nel settore del wealth management, con l’obiettivo di integrare il modello di consulenza e gestione patrimoniale di SCM SIM con la piattaforma bancaria e la base clienti dell’Offerente. L’OPA è finalizzata all’acquisizione di una partecipazione almeno pari al 95% del capitale sociale, presupposto che consentirebbe l’esercizio del diritto di acquisto e la conseguente revoca delle azioni dalla negoziazione (delisting).*

*Alla data di chiusura dell’esercizio, l’operazione risultava subordinata al completamento delle condizioni previste dalla normativa applicabile, incluse le autorizzazioni regolamentari e la pubblicazione del Documento di Offerta.*

*L’operazione rappresenta un evento di rilievo per la Società sotto il profilo strategico e dell’assetto proprietario, il cui perfezionamento potrà determinare un’evoluzione dell’assetto di governance e dell’organizzazione industriale, in un’ottica di integrazione con il Gruppo Banco Desio, preservando al contempo le competenze distintive maturate da SCM SIM nel segmento della gestione patrimoniale e della consulenza finanziaria.*

*upuf*

*Alla data di redazione del presente documento non è possibile formulare una stima puntuale degli effetti economico-finanziari prospettici dell'operazione, che dipenderanno dalle successive determinazioni strategiche dell'Offerente."*

In riferimento all'Offerta Pubblica di Acquisto di cui trattasi si evidenzia – quali accadimenti occorsi dopo l'approvazione del progetto di bilancio d'esercizio da parte del Consiglio di Amministrazione – che SCM SIM S.p.A. ha ottenuto in data 18 marzo 2026 l'autorizzazione da parte di Banca d'Italia e successivamente, con delibera 23929 del 23 marzo 2026, la CONSOB si è espressa favorevolmente all'OPA. Si dà atto altresì che il periodo di adesione all'OPA, concordato con CONSOB, ha avuto inizio alle ore 08:30 (ora italiana) del 30 marzo 2026 e terminerà alle ore 17:30 (ora italiana) del 24 aprile 2026, estremi inclusi. Il 24 aprile 2026 rappresenterà, quindi, salvo proroghe, l'ultimo giorno per aderire, ferma restando l'eventuale riapertura dei termini. Il quarto giorno di borsa aperta successivo alla chiusura, il 30 aprile 2026, l'offerente pagherà a ciascun aderente un corrispettivo in contanti pari a 4,61 euro.

Nella medesima Relazione sulla Gestione nel paragrafo titolato "Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione", a cui si rimanda per una più compiuta analisi, si riporta altresì quanto segue: *"In merito all'evoluzione della gestione, l'elemento fondamentale dopo la chiusura dell'esercizio è rappresentato dall'offerta pubblica di acquisto (OPA) volontaria, annunciata da Banco di Desio e della Brianza S.p.A. il 25 novembre 2025 sulla totalità delle azioni ordinarie di SCM SIM, ai sensi dell'articolo 102 del D. Lgs. 58/1998 (TUF).*

*L'azionista di riferimento di SCM SIM, HPS Holding Partecipazioni Societarie, titolare dell'80,28% del capitale, ha sottoscritto un impegno irrevocabile di adesione all'offerta. In data 18 marzo 2026, inoltre, è prevista la revoca delle negoziazioni, dalla Borsa di Francoforte, su cui SCM era quotata in dual listing dal 2022.*

*L'obiettivo dichiarato di Banco Desio è raggiungere almeno il 95% dei diritti di voto, così da procedere alla revoca delle azioni dalle negoziazioni su Euronext Growth Milan e assumere il controllo totalitario della Società. Il perfezionamento dell'OPA è subordinato all'ottenimento delle autorizzazioni regolamentari da parte delle competenti Autorità, inclusa la pubblicazione del documento di offerta approvato da Consob.*

*L'operazione si inquadra nel Piano Industriale di Banco Desio volto al rafforzamento della propria presenza nel mercato del Wealth Management, segmento in cui il Gruppo ha già superato i 10 miliardi di euro di asset. L'integrazione di SCM SIM nel perimetro del Gruppo avverrà valorizzando l'approccio di multi-family office della Società e le sue competenze nella consulenza patrimoniale evoluta rivolta a clientela con elevati patrimoni e famiglie imprenditoriali. Banco Desio prevede di espandere la rete dei consulenti finanziari, potenziare l'offerta di prodotti e aprire un nuovo canale di*

*ufuf*

*recruiting ad alto potenziale, con l'obiettivo di incrementare le masse gestite e la base clienti e generare, nel medio periodo, una crescita addizionale dei ricavi commissionali. Per effetto del delisting, SCM SIM opererà in un contesto non quotato, con conseguente ridefinizione degli obblighi informativi, della governance societaria e del piano strategico. Il management attuale della Società si è impegnato a reinvestire parte del capitale a seguito del perfezionamento dell'operazione, a conferma della continuità operativa e della condivisione del progetto industriale con il nuovo azionista.*

*In ragione dell'avvenuto annuncio dell'OPA, il Consiglio di Amministrazione di SCM non ha provveduto all'aggiornamento del piano industriale poiché gli aspetti strategici saranno affrontati dalla nuova governance societaria successivamente alla conclusione del processo di OPA e alla definitiva integrazione nel perimetro del Gruppo.*

*Dal punto di vista del business di SCM, l'integrazione dei consulenti assicurativi avviata da tempo continua a rappresentare un volano per l'andamento del fatturato e potrà continuare a contribuire, anche in futuro, tramite commissioni di gestione correlate all'incremento delle masse del comparto. L'attività della rete, inizialmente concentrata sui prodotti della compagnia assicurativa Nobis, sta beneficiando dell'ampliamento della gamma distribuibile a seguito della stipula di nuove convenzioni con Athora, CNP e Dual.*

*Con riferimento alle attività non considerate "core", si segnala il proseguimento dell'attività di consulenza per la segnalazione di clienti interessati ad operazioni di cessione di crediti fiscali, nell'ambito della quale la Società ha consolidato un know-how utile a supportare i clienti in fasi di temporanea tensione finanziaria. Tali operazioni, oltre al ricavo immediato, possono favorire la proposizione dei servizi "core" della Società alle aziende assistite.*

*Alla data di redazione del presente documento, i risultati economici del corrente esercizio si prospettano, in definitiva, ancora in linea con le previsioni dell'ultimo piano industriale approvato e si ritiene che l'approvazione di un nuovo piano strategico, a seguito dell'integrazione nel Gruppo Banco Desio, potrà contribuire all'ampliamento degli obiettivi di medio-lungo periodo della Società."*

Anche alla luce di quanto sopra riportato nel progetto di bilancio d'esercizio al 31 Dicembre 2025 il Consiglio di Amministrazione ha provveduto all'iscrizione di attività fiscali per imposte anticipate complessivamente pari ad € 675.088. Tali attività:

- sono correlate a perdite fiscali maturate sino all'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2018, nonché a rettifiche di valore su crediti e ad altre differenze temporanee deducibili;
- sono state progressivamente rilevate con contropartita in conto economico corrispondente alla quota parte di competenza di ciascun esercizio;

*upuf*

- registrano un decremento complessivo passando da € 824.980 (di cui € 821.438 aventi contropartita a conto economico) al 31 Dicembre 2024 a € 675.088 (di cui € 675.088 aventi contropartita a conto economico) al 31 Dicembre 2025;
- sono state tutte stanziare con un'aliquota fiscale IRES del 24%.

Nella nota integrativa del progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2025 si dà atto che le imposte anticipate sulle perdite fiscali pregresse, pari a € 655.278, sono state iscritte nell'attivo del bilancio in quanto è da ritenere che la società sarà in grado di utilizzare le predette perdite fiscali in un arco temporale contenuto, sulla base delle proiezioni economiche approvate dal Consiglio di Amministrazione in data 28 gennaio 2025.

Tenendo conto, quindi, delle informazioni a disposizione e delle prospettive di continuità aziendale, il Collegio Sindacale non esprime rilievi a riguardo.

Il Collegio Sindacale ha preso visione della relazione al bilancio d'esercizio predisposta dalla società di revisione Crowe Bompani Assurance Services S.p.A. ai sensi dell'art. 14 e dell'art. 19-bis del D.Lgs. 39/2010 e rilasciata in data 31 marzo 2026. In tale relazione si dà atto che il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta sulla situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standard Board e adottati dall'Unione Europea e ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. 136/15. Nella medesima relazione la società di revisione Crowe Bompani Assurance Services S.p.A. attesta la propria indipendenza rispetto a SCM SIM S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio e dà atto di aver adottato le procedure indicate dai principi di revisione internazionali (ISA Italia). La società di revisione nella propria relazione espone anche alcuni richiami di informativa, senza esprimere rilievi a riguardo, a cui si rimanda per una più compiuta valutazione.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra illustrata, non sono emersi fatti censurabili tali da richiedere la menzione nella presente relazione.

### **Conclusioni**

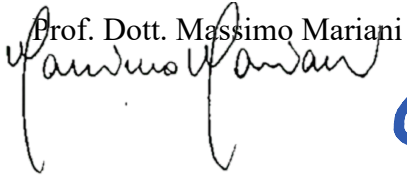
In virtù di quanto sopra e anche delle risultanze emerse dall'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti contenute nella relazione di revisione del bilancio, il Collegio Sindacale propone all'Assemblea dei Soci di approvare il bilancio d'esercizio chiuso il 31 Dicembre 2025 così come redatto dal Consiglio di Amministrazione, né vi sono obiezioni da formulare in merito alla



proposta di deliberazione presentata nella Relazione sulla Gestione in ordine alla destinazione del risultato d'esercizio.

Milano, 31 marzo 2026

Il Collegio Sindacale

Prof. Dott. Massimo Mariani  


Dott. Aldo Campagnola  


Dott. Pierluigi Di Paolo  
